



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE SUL
BILANCIO DI PREVISIONE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE
D'AOSTE PER GLI ESERCIZI
FINANZIARI 2020-2022**

Deliberazione n. 6 del 28 aprile 2021



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE SUL
BILANCIO DI PREVISIONE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE
D'AOSTE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI
2020-2022**



CORTE DEI CONTI

Relatori:

Consigliere Sara BORDET

Referendario Davide FLORIDIA

Hanno collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Sabrina DA CANAL

dr.ssa Denise PROMENT



Deliberazione n. 6/2021

**REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI**

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Piergiorgio Della Ventura	presidente
Bordet Sara	consigliere relatore
Fabrizio Gentile	consigliere
Floridia Davide	referendario relatore

nell'adunanza in camera di consiglio del 28 aprile 2021;

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modificazioni e integrazioni (Statuto speciale per la Valle d'Aosta);

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti);

visto il d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto l'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto al Consiglio regionale;

visto l'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre

2012, n. 213 e s.m.i., ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 11 febbraio 2021, n. 3, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2021 e, in particolare, il punto 1) del predetto programma, il quale prevede il monitoraggio e il controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 27 aprile 2020, n. 4/SEZAUT/2020/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle regioni per gli esercizi 2020-2022;

visti i decreti del Presidente della Sezione 3 marzo 2021, nn. 5 e 6, con i quali, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2021, le istruttorie relative alla relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2020 sono state assegnate al consigliere Sara Bordet e al referendario Davide Floridia;

visto il decreto del Presidente della Sezione 25 febbraio 2021, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 1° aprile 2020, n. 138, recante *“Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020”*;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 18 maggio 2020, n. 153, recante *“Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in video conferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

Visti i provvedimenti di carattere organizzativo adottati dal Segretario generale della Corte dei conti e in particolare, da ultimo, la circolare 30 marzo 2021, n. 13;

Viste le ordinanze del Presidente della Sezione 23 marzo 2020, n. 6, 14 aprile 2020, n. 8, 30 aprile 2020, n. 12, 31 luglio 2020, n. 18, 18 settembre 2020, n. 19 e 5 marzo 2021, n. 4, contenenti disposizioni per lo svolgimento delle attività istituzionali della Sezione, nell'ambito delle misure finalizzate a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

vista l'ordinanza 22 aprile 2021, n. 7, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

visti gli esiti dell'attività istruttoria condotta in contraddittorio con l'amministrazione regionale;

uditi i relatori, consigliere Sara Bordet e referendario Davide Floridia;

DELIBERA

di approvare la "Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2020-2022" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Così deliberato in Aosta, nella camera di consiglio del 28 aprile 2021.

I relatori

(Sara Bordet)

Il presidente

(Piergiorgio Della Ventura)

(Davide Floridia)

Depositato in segreteria 28 aprile 2021

Il funzionario

(Debora Marina Marra)

INDICE

PREMESSA	01
PARTE PRIMA	02
1. L'esercizio provvisorio.	02
2. Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022.	04
3. La struttura del documento contabile.	10
4. Analisi dei dati contabili.	12
4.1. Le entrate.	12
4.2. Le spese.	14
4.2.1. Le spese per titoli.	14
4.2.2. Le spese per missioni.	16
4.2.2.1. La spesa del personale.	18
4.2.2.2. Il concorso della Regione Valle d'Aosta al risanamento della finanza pubblica. Gli effetti sul bilancio di previsione 2020-2022 dell'accordo con lo Stato.	25
4.2.2.3. Gli strumenti finanziari derivati.	30
5. Gli equilibri di bilancio e i vincoli alle spese di investimento.	32
5.1. Gli equilibri di bilancio.	32
5.2. I vincoli alle spese di investimento.	33
6. Il risultato di amministrazione presunto.	44
6.1. Il fondo pluriennale vincolato.	46
6.2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità.	47
6.3. Il fondo residui perenti.	53
6.4. Il fondo perdite società partecipate.	56
6.5. Il fondo rischi spese legali o fondo rischi contenzioso.	58
7. I vincoli di indebitamento.	66
7.1. Le garanzie prestate dalla Regione.	68
8. Le alienazioni di beni materiali e immateriali.	71
9. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.	74
9.1. Gli indicatori sintetici.	74
9.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione.	76
9.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese e la capacità di pagare i debiti.	77
PARTE SECONDA	79
1. Scioglimento del Consiglio regionale. Istituzione del regime di prorogatio. Emergenza sanitaria.	79
2. Gli atti successivi al bilancio di previsione.	83
2.1. L'emergenza da Covid - 19 e legge regionale 25 marzo 2020, n. 4.	87
2.2. Segue. La legge regionale 21 aprile 2020, n. 5.	88

2.3. D.g.r. 29 maggio 2020, n. 423.	91
2.4. Ancora sull'emergenza Covid: l'assestamento di bilancio (legge regionale 13 luglio 2020, n. 8).	93
2.5. La legge regionale 22 luglio 2020, n. 9.	95
2.6. La legge regionale 3 dicembre 2020, n. 10.	96
2.6.1. Debiti fuori bilancio.	96
2.6.2. Altri interventi.	97
CONSIDERAZIONI DI SINTESI	99

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Assunzioni istituzioni scolastiche - Tipologia posto.	06
Tabella 2 – Assunzioni istituzioni scolastiche – Grado scuola.	07
Tabella 3 – Assunzioni istituzioni scolastiche – Durata sostituzioni.	08
Tabella 4 – Riepilogo entrate di competenza per titoli – Dati di previsione 2020-2022.	12
Tabella 5 – Riepilogo spese di competenza per titoli – Dati di previsione 2020-2022.	15
Tabella 6 – Riepilogo spese di competenza per missioni – Dati di previsione 2020-2022.	17
Tabella 7 – Valore macroaggregato 101 nei bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022.	23
Tabella 8 – Valore macroaggregato 101 per missioni.	23
Tabella 9 – Suddivisione spese in c/capitale per missioni – Dati di previsione 2020-2022.	36
Tabella 10 – Impiego spese in c/capitale – Dati di previsione 2020-2022.	37
Tabella 11 – Rientri di cui alle d.g.r. 2019 ex l.r. 12/2018 art. 23.	38
Tabella 12 – Interventi contabilizzati a bilancio regionale 2019.	39
Tabella 13 – Rientri di cui alle d.g.r. 2020 ex l.r. 12/2018 art. 23.	41
Tabella 14 – Interventi contabilizzati a bilancio regionale 2020.	42
Tabella 15 – Perdite 2018 società partecipate.	56
Tabella 16 – Evoluzione consistenza fondo perdite società partecipate 2020.	57
Tabella 17 – Valore delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.	60
Tabella 18 – Numero delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.	61
Tabella 19 – Stanziamento in bilancio anno 2020 per ambito.	62
Tabella 20 – Numero controversie anno 2020 per ambito.	62
Tabella 21 – Stanziamento in bilancio anno 2019 e anno 2020.	64
Tabella 22 – Numero delle controversie anno 2019 e anno 2020.	64
Tabella 23 – Variazioni entrate per titoli.	83
Tabella 24 – Variazioni spese per missioni.	86
Tabella 25 – Variazioni ex l.r. n. 4/2020.	88
Tabella 26 – Variazioni ex l.r. n. 5/2020.	89
Tabella 27 – Variazioni ex d.g.r. 423/2020.	92
Tabella 28 – Variazioni ex l.r. n. 8/2020.	94
Tabella 29 – Variazioni ex l.r. n. 9/2020.	95
Tabella 30 – Debiti fuori bilancio 2020.	96
Tabella 31 – Variazioni ex l.r. n. 10/2020.	97

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Incidenza entrate per titoli 2020.	13
Grafico 2 – Incidenza spese per titoli 2020.	16
Grafico 3 – Incidenza spese per missioni 2020.	18
Grafico 4 – Incidenza valore delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.	60
Grafico 5 – Incidenza numero delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.	61
Grafico 6 – Incidenza stanziamento anno 2020 per ambito.	62
Grafico 7 – Incidenza numero delle controversie anno 2020 per ambito.	63
Grafico 8 – Stanziamento in bilancio anno 2019 e anno 2020.	64
Grafico 9 – Numero delle controversie anno 2019 e anno 2020.	65
Grafico 10 – Variazioni spese per missioni.	87
Grafico 11 – Variazioni percentuali spese.	87

PREMESSA

Nella presente relazione, la Sezione riferisce al Consiglio regionale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, d.lgs. n. 179/2010 e 1, comma 3, d.l. n. 174/2012, sul risultato del controllo eseguito sul bilancio di previsione della Regione 2020-2022, nonché sugli eventi di maggior rilievo, inerenti allo stesso, che si sono verificati sino alla data odierna, e sugli ulteriori documenti di programmazione e pianificazione che costituiscono strumenti di realizzazione dell'attività amministrativa dell'ente.

L'analisi non ha potuto prescindere dalla valutazione complessiva del contesto amministrativo in cui si è trovata la Regione, dapprima in esercizio provvisorio, poi in regime di *prorogatio*, e comunque fortemente condizionato dall'evolversi della situazione epidemiologica in atto da Covid-19 che ha prodotto, nel corso dell'anno, rilevanti modifiche alle originarie previsioni di entrata e di spesa.

Con l'ausilio del questionario sul bilancio di previsione predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti¹, compilato e trasmesso dall'Amministrazione regionale², è stata verificata la coerenza dei dati con quanto risultante dai documenti approvati.

Nella prima parte della relazione, dopo l'illustrazione della struttura del bilancio, vengono esposti i dati contabili delle entrate e delle spese, queste ultime approfondite per titoli e missioni, con particolare attenzione alle voci relative alla spesa del personale e al concorso della Regione al risanamento della finanza pubblica. Vengono analizzati gli equilibri di bilancio, il risultato di amministrazione presunto, i vincoli di indebitamento e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Nella seconda parte sono stati analizzati gli atti successivi di variazione e la legge di assestamento.

¹ Corte dei conti, Sezione delle autonomie, Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni per gli esercizi 2020-2022 (deliberazione n. 4/SEZAUT/2020/INPR).

² Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 25 maggio 2020, n. 537; Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 30 giugno 2020, ns. prot. nn. 647 e 648.

PARTE PRIMA

1. L'esercizio provvisorio

In data 30 dicembre 2019, veniva approvata la l.r. n. 20/2019 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2020".

Ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 118/2011³ e dell'art. 18 l.r. 30/2009⁴ è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 fino alla data di approvazione del bilancio di previsione della regione 2020-2022 e comunque non oltre il 30 aprile 2020.

Durante l'esercizio provvisorio, il bilancio regionale è stato gestito secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui al paragrafo n. 8 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011⁵, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio finanziario 2020 dal bilancio di previsione 2019/2021, come modificato dai provvedimenti di variazione adottati

³ D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), art. 43 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria): "1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. 2. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi, nei modi, nei termini e con gli effetti previsti dagli statuti e dall'ordinamento contabile dell'ente. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento".

⁴ L.r. 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione), art. 18 (Esercizio provvisorio del bilancio): "1. Il Consiglio regionale può autorizzare con legge l'esercizio provvisorio del bilancio per un periodo non superiore a quattro mesi, sulla base del primo anno di esercizio del bilancio presentato dalla Giunta regionale. Nel caso in cui il bilancio non sia stato ancora presentato al Consiglio regionale oppure sia stato respinto e la Giunta regionale non abbia ancora provveduto a ripresentarlo, l'esercizio provvisorio è autorizzato sulla base del corrispondente anno dell'ultimo bilancio approvato e delle successive variazioni. 2. Durante l'esercizio provvisorio del bilancio sono autorizzati l'accertamento e la riscossione delle entrate senza limiti di somma, nonché gli impegni di spesa e i pagamenti nei limiti di tanti dodicesimi delle previsioni del bilancio, individuato ai sensi del comma 1, quanti sono i mesi dell'esercizio provvisorio autorizzato. 3. La limitazione di cui al comma 2 non si applica alle spese obbligatorie previste dalla legge e non suscettibili di impegno o di pagamento frazionato in dodicesimi".

⁵ D.lgs. n. 118/2011, allegato 4/2, punto 8 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria): "8.1 Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio. Ad esempio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2015 nel bilancio di previsione 2014-2016. 8.2 Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Per le regioni che non approvano il bilancio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge regionale, per periodi non superiori a quattro mesi. La legge regionale di autorizzazione all'esercizio provvisorio può prevedere che sia gestito lo schema di bilancio di previsione annuale approvato dalla Giunta ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio regionale [...]"

nel corso dell'anno 2019. Sono state, in ogni caso, autorizzate per intero le spese obbligatorie relative alle elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali nel 2020 e i trasferimenti correnti di finanza locale per un importo corrispondente agli stanziamenti assestati a valere sull'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione della regione 2019/2021.

In conformità al dettato del d.lgs. n. 118/2011, art. 42, comma 9⁶, e dell'allegato n. 4/2, paragrafo n. 8 (esercizio provvisorio e gestione provvisoria), la Regione, in data 31 gennaio 2020 ha approvato la d.g.r. n. 29/2020⁷. Il paragrafo n. 8, al punto 8.1, infatti, prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, sulla base di una relazione documentata dal dirigente competente, la Giunta regionale possa, con propria delibera, disporre l'utilizzo di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenze, il cui mancato svolgimento determinerebbe un danno per l'ente. La citata d.g.r. dà atto che, sulla base del preconsuntivo delle entrate e spese vincolate dell'anno 2019, la parte vincolata del risultato di amministrazione risulta pari ad euro 65.960.562,42 e che l'utilizzo delle quote vincolate ammonta ad euro 21.007.108,80. Con la medesima d.g.r. è stato altresì approvato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019, riconfermato nel bilancio di previsione 2020-2022 (v. parte prima, par. 6), e l'elenco analitico delle risorse vincolate, anche quest'ultimo riportato senza variazioni nella nota integrativa al bilancio di previsione in analisi.

L'esercizio provvisorio si è concluso con l'approvazione, in data 11 febbraio 2020, del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022.

⁶ D.lgs. n. 118/2011, art. 42, comma 9: "Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato".

⁷ D.g.r. 31 gennaio 2020, n. 29 (Verifica dell'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente 2019, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 e dell'elenco analitico delle risorse vincolate).

2. Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022

In data 11 febbraio 2020, come innanzi accennato, la Regione ha approvato, con la l.r. n. 2/2020, il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ponendo termine all'esercizio provvisorio. In pari data sono state approvate la l.r. n. 1/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2020-2022). Modificazioni di leggi regionali", nonché la l.r. 3/2020 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2020-2022. Modificazioni di leggi regionali ed altre disposizioni."

A seguire, con la d.g.r. n. 70/2020 del 14 febbraio 2020, sono stati approvati il documento tecnico di accompagnamento al bilancio, il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022 e le connesse disposizioni applicative.

Il Documento di economia e finanza regionale - DEFR, adottato con d.g.r. 17 settembre 2019 n. 1254, è stato presentato dalla Giunta al Consiglio regionale in data 19 settembre 2019, e quindi oltre i termini di legge⁸, ed è stato approvato con deliberazione dello stesso Consiglio in data 30 gennaio 2020, n. 1186/XV.

L'approvazione di tale documento oltre i termini di legge e, nel caso di specie, nuovamente a ridosso dall'approvazione del bilancio di previsione, snatura il principio contabile della programmazione di bilancio, attraverso il quale si perseguono gli obiettivi di finanza pubblica.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui agli artt. 18-*bis* e 41, d.lgs. n. 118/2011, è stato adottato con d.g.r. n. 105/2020⁹, sulla base del modello allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015.

Quanto agli obblighi di trasmissione delle informazioni contabili alla Banca dati unificata per la pubblica amministrazione (BDAP), di cui agli artt. 4 e 18, d.lgs. n. 118/2011, la Regione vi ha provveduto in data 24 febbraio 2020, per il bilancio di previsione 2020-2022, e in data 26

⁸ L'allegato n. 4/1, d.lgs. n. 118/2011, al punto 5, specifica che "Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ciascun anno".

⁹ D.g.r. 28 febbraio 2020, n. 105 (Approvazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2020-2022).

febbraio 2020, per il piano degli indicatori e dei risultati attesi, nel rispetto quindi dei termini previsti dall'art. 4, decreto MEF 12 maggio 2016¹⁰.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 *quinquies* del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, conv. con legge 7 agosto 2016, n. 160¹¹, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione¹² gli enti territoriali non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto.

Al fine di verificare il rispetto della norma è stata svolta apposita istruttoria¹³, con la quale sono state chieste alla Regione informazioni in merito alle assunzioni effettuate dal 1° gennaio all'11 febbraio 2020. A fronte di tale richiesta, l'Amministrazione¹⁴ ha comunicato che *“nel periodo predetto venivano effettuate esclusivamente assunzioni a tempo determinato di personale docente ed educativo, disposte direttamente dalle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione, effettuate per garantire continuità del servizio scolastico, in relazione alle quali si forniva l'allegato prospetto”*.

Sebbene la norma abbia una *ratio* sanzionatoria e preclusiva di qualsivoglia spesa afferente al personale, tanto da aver stigmatizzato persino condotte della p.a. “elusive” del divieto - con un vero e proprio blocco delle risorse per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale - non si può prescindere dal contestualizzarla rispetto alle assunzioni dirette a garantire continuità

¹⁰ Il decreto MEF 12 maggio 2016, all'art. 4, comma 1, specifica che “Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla BDAP i dati contabili:

a) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) e di cui all'articolo 2, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione [...]

e) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), [...] entro 30 giorni dall'approvazione del piano per le regioni e i loro organismi ed enti strumentali [...]”.

¹¹ Normativa recante “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”: art. 9, c. 1-*quinquies*: “In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo”.

¹² D.lgs. n. 118/2011, art. 18, c. 1: “1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, approvano: a) il bilancio di previsione o il budget economico entro il 31 dicembre dell'anno precedente; [...]”.

¹³ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 29 settembre 2020, n. 814.

¹⁴ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 23 ottobre 2020, ns prot. n. 871.

del servizio scolastico, nel rispetto dello *status* giuridico del personale docente della Regione Valle d'Aosta.

Dal prospetto allegato alla risposta della Regione è possibile verificare, con riferimento a tali assunzioni, la loro tipologia, il grado di scuola e la loro durata.

Risulta che n. 24 istituzioni scolastiche e il Convitto F. Chabod di Aosta hanno disposto assunzioni per un totale di 263 contratti, come da tabella che segue:

Tabella 1 – Assunzioni Istituzioni Scolastiche – Tipologia posto.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE	N. CONTRATTI	TIPOLOGIA POSTO	
		COMUNE	SOSTEGNO
Istituto San Francesco	8	7	1
UCV Mont Emilius 1	17	10	7
UCV Mont Emilius 2	12	10	2
UCV Mont Emilius 3	13	10	3
DUC	11	6	5
Istituto "Abbè Treves"	18	18	0
Luigi Barone	6	6	0
Ottavio Jacquemet - Verres	19	18	1
UCV Mont Rose A	7	7	0
IS Valser e Mont Rose B	9	9	0
Liceo Classico e Musicale	10	10	0
St. Roch	12	7	5
Liceo E. Berard	1	1	0
Liceo "Regina Maria Adelaide"	1	1	0
Istituto Manzetti	1	1	0
IIPR "C. GEX"	8	7	1
ISILT e P. Verres	4	3	1
Convitto f. Chabod - Aosta	16	16	0
Luigi Einaudi	13	5	8
Emile Lexert - Aosta	8	5	3
E. Martinet	6	3	3
Valdigne Mont - Blanc	7	6	1
G.B. Cerlogne	30	21	9
M. Ida Viglino	10	7	3
Grand Combin	16	13	3
TOTALE	263	207	56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Delle 263 assunzioni, 207 sono state dirette alla sostituzione di posti “comuni”, mentre 56 hanno riguardato la sostituzione di posti di “sostegno”. Con riferimento a questi ultimi, significativa è la pronuncia della Corte Costituzionale n. 83/2019¹⁵, nella quale si insiste sulla certezza delle “disponibilità finanziarie” necessarie a garantire i servizi che danno attuazione ai diritti costituzionali, servizi che richiedono di essere erogati *“senza soluzioni di continuità, in modo che sia assicurata l’effettività del diritto della persona con disabilità all’istruzione e all’integrazione scolastica”*. Ne discende l’obbligo di assunzione in sostituzione.

Proseguendo, dalla tabella che segue risulta la distribuzione delle assunzioni rispetto al grado di scuola:

Tabella 2 - Assunzioni Istituzioni Scolastiche – Grado di scuola.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE	N. CONTRATTI	GRADO DI SCUOLA					
		INFANZIA	PRIMARIA	EDUCATORI	ISTR. ADULTI	SECONDARIA I	SECONDARIA II
Istituto San Francesco	8	3	4	0	0	1	0
UCV Mont Emilius 1	17	12	5	0	0	0	0
UCV Mont Emilius 2	12	10	2	0	0	0	0
UCV Mont Emilius 3	13	7	5	0	0	1	0
DUC	11	6	4	0	0	1	0
Istituto "Abbe Treves"	18	11	4	0	0	3	0
Luigi Barone	6	4	0	0	0	2	0
Ottavio Jacquemet - Verres	19	10	9	0	0	0	0
UCV Mont Rose A	7	2	5	0	0	0	0
IS Valser e Mont Rose B	9	6	3	0	0	0	0
Liceo Classico e Musicale	10	0	0	0	0	0	10
St. Roch	12	4	5	0	0	3	0
Liceo E. Berard	1	0	0	0	0	0	1
Liceo "Regina Maria Adelaide"	1	0	0	0	0	0	1
Istituto Manzetti	1	0	0	0	0	0	1
IIPR "C. GEX"	8	0	0	0	0	0	8
ISILT e P. Verres	4	0	0	0	0	0	4
Convitto f. Chabod - Aosta	16	0	0	16	0	0	0
Luigi Einaudi	13	6	4	0	0	3	0
Emile Lexert - Aosta	8	6	2	0	0	0	0
E. Martinet	6	3	2	0	1	0	0
Valdigne Mont - Blanc	7	2	3	0	0	2	0
G.B. Cerlogne	30	18	12	0	0	0	0
M. Ida Viglino	10	4	3	0	0	3	0
Grand Combin	16	10	5	0	0	1	0
TOTALE	263	124	77	16	1	20	25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

¹⁵ Corte costituzionale, Sentenza n. 83 dell’11.4.2019.

Nel complesso le sostituzioni hanno principalmente riguardato, nella percentuale di 90,11 per cento, personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, compresi gli educatori del Convitto (n. 237 assunzioni), che si occupano di minori tra i tre e i tredici anni, in età d'obbligo scolastico. Le restanti n. 26 assunzioni hanno riguardato, principalmente, sostituzioni in scuole secondarie di secondo grado per la sostituzione di assenze superiori ai 10 giorni, come da tabella che segue:

Tabella 3 - Assunzioni Istituzioni Scolastiche – Durata sostituzioni.

GRADO SCUOLA	N. CONTRATTI	DURATA	
		< 10gg	> 10gg
Infanzia	124	106	18
Primaria	77	52	25
Educatori	16	15	1
Secondaria I grado	20	1	19
Secondaria II grado	25	2	23
Istruz. Adulti	1	0	1
TOTALE	263	176	87

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla tipologia e dalla durata delle assunzioni si ritiene che le stesse possano essere ritenute non violative del citato art. 9, comma 1 *quinquies* del d.l. n. 113/2016, in quanto disposte dal Dirigente e rivolte a garantire la continuità dell'attività scolastica ai cui utenti, non solo per età e per obbligo di presenza, è dovuta la garanzia di vigilanza da parte del personale.

Vi è poi da rimarcare che nella Regione Valle d'Aosta il personale docente, appartenente ai ruoli regionali, non è personale "regionale" propriamente detto, trattandosi di dipendenti inquadrati nei ruoli regionali, ma con *status* giuridico ed economico equiparato al corrispondente personale statale: infatti, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 44 del 3 marzo 2016 "Norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Autonoma Valle d'Aosta in materia di ordinamento scolastico", *"Ferma restando la competenza regionale in materia di organici scolastici, la Regione applica le disposizioni statali in materia di stato giuridico e di trattamento economico del personale dirigente, docente ed educativo compatibilmente con il sistema di costituzione e gestione delle dotazioni organiche dei propri ruoli regionali e adotta le necessarie misure per armonizzare tali disposizioni con l'appartenenza del suddetto personale ai ruoli regionali"*.

In materia di sostituzioni, ad evitare sperequazioni tra il personale docente della Regione rispetto a quello dipendente dal Ministero dell'istruzione, peraltro come si è detto con il medesimo *status* giuridico, si ritengono legittime le assunzioni in sostituzione fatte dalle Istituzioni scolastiche nelle more di approvazione del bilancio di previsione.

3. La struttura del documento contabile

Lo schema di bilancio è sostanzialmente conforme alla normativa di riferimento, ad eccezione dei seguenti profili:

- mancanza della relazione del collegio dei revisori dei conti prevista dal d.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 3, lettera h). Dall'analisi della banca dati BDAP, è emerso che, in data 17 febbraio 2020, la Regione ha inserito, quale allegato h), la seguente dichiarazione: *“La Regione Valle d'Aosta, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 è tenuta ad adeguare il proprio ordinamento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lettera e) del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 compatibilmente con il proprio statuto di autonomia e con le relative norme di attuazione.*

Nella Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2020, n. 30 è stato pubblicato il d.lgs. 20 dicembre 2019, n. 174 “Norma di attuazione dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di istituzione di un Collegio dei revisori dei conti.

Il decreto prevede che la Regione Valle d'Aosta istituisca con propria legge il collegio dei revisori dei conti. Quest'ultimo dovrà costituirsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge regionale e la sua attività di vigilanza avrà inizio a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello della sua costituzione.”.

Tale normativa, allo stato, non risulta essere stata adottata, e la Regione a questo punto è senz'altro inadempiente, in quanto l'istituzione del collegio dei revisori rientra, indubbiamente, tra gli atti consentiti ad un Consiglio regionale anche in regime di *prorogatio*. Peraltro, la mancata istituzione del collegio dei revisori nel 2020 comporterà l'assenza del relativo controllo anche per il 2021, e questo senza alcuna giustificazione, in violazione del d.lgs. 20 dicembre 2019, n. 174, in vigore dal 21 febbraio 2020¹⁶, e nonostante il Bilancio di previsione 2020-2022 abbia stanziato, nella Missione 20, un Fondo speciale di parte corrente per il finanziamento del nuovo provvedimento legislativo recante “Istituzione e disciplina del Collegio dei revisori della Regione”, finanziato nel 2021 (euro 50.000,00) e 2022 (euro 100.000,00).

- la Sezione evidenzia inoltre che, come nei bilanci di previsione 2018-2020 e 2019-2021, l'elenco dei capitoli finanziabili con il fondo per le spese obbligatorie e l'elenco delle

¹⁶ D.lgs. 20 dicembre 2019 n. 174 (Norma di attuazione dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di istituzione di un Collegio dei revisori dei conti. Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 febbraio 2020 n. 30).

spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste, previsti dal principio contabile applicato n. 4/1, punto 9.2 del d.lgs. n. 118/2011, non sono stati allegati al bilancio di previsione, ma alla legge di bilancio. Si ribadisce la necessità di integrare tali allegati allo schema di bilancio.

- Si segnala, infine, come già evidenziato nella precedente relazione¹⁷, l'assenza, in nota integrativa, dell'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili (allegato d), come anche dichiarato dall'Amministrazione in risposta al quesito 4.4¹⁸ del citato questionario sul bilancio di previsione: *“Non è stato inserito l'elenco puntuale degli interventi, ma esclusivamente un prospetto che dà evidenza di come tutte le spese di investimento previste a bilancio siano coperte da entrate in c/capitale (Titolo IV) o dal margine corrente. Nel triennio 2020-2022 non sono previsti interventi finanziati mediante ricorso al debito”* (v. parte prima, par. 5.2.).

¹⁷ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021 (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14).

¹⁸ Quesito 4.4: *“La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?”*

4. Analisi dei dati contabili

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 registra entrate e spese per complessivi euro 1.520.357.167,20 (al lordo delle entrate e spese per conto di terzi e partite di giro per euro 101.709.205,75) in termini di competenza e per complessivi euro 1.807.445.141,57 in termini di cassa.

Il bilancio, in termini di competenza, per l'esercizio 2021, pareggia sulla cifra di euro 1.989.352.695,44 e, per l'esercizio 2022, sulla cifra di euro 1.429.760.162,69.

Come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il bilancio, dopo l'esposizione delle entrate e delle spese, organizzate rispettivamente per titoli e tipologie e per missioni e programmi, riporta i riepiloghi per titoli e per missioni, nonché il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.

4.1. Le entrate

Come detto, il totale delle entrate per l'annualità 2020 è pari ad euro 1.520.357.167,20. Tale ammontare risulta suddiviso nei titoli previsti dalla normativa, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 4 – Riepilogo entrate di competenza per titoli – Dati di previsione 2020 - 2022.

		2020	%	2021	%	2022	%
FPV	per spese correnti	3.152.612,89 €	0,21%	894.755,99 €	0,04%	119.083,00 €	0,01%
	per spese c/capitale	27.818.138,26 €	1,83%	6.159.807,45 €	0,31%	211.221,01 €	0,01%
	totale	30.970.751,15 €		7.054.563,44 €		330.304,01 €	
Utilizzo avanzo di amministrazione	Quota vincolata	21.007.108,80 €	1,38%				
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.172.389.742,00 €	77,11%	1.188.129.742,00 €	59,72%	1.192.729.742,00 €	83,44%
Titolo 2	Trasferimenti correnti	30.130.774,35 €	1,98%	20.766.842,66 €	1,04%	13.778.452,13 €	0,96%
Titolo 3	Entrate extratributarie	77.883.951,28 €	5,12%	74.620.662,30 €	3,75%	72.762.381,00 €	5,09%
Titolo 4	Entrate in conto capitale	68.230.633,87 €	4,49%	67.882.611,04 €	3,41%	37.130.399,55 €	2,60%
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.035.000,00 €	1,19%	530.704.390,00 €	26,68%	13.035.000,00 €	0,91%
Titolo 6	Accensione prestiti	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	101.709.205,75 €	6,69%	100.193.884,00 €	5,04%	99.993.884,00 €	6,88%
TOTALE TITOLI		1.468.379.307,25 €	96,58%	1.982.298.132,00 €	99,65%	1.429.429.858,68 €	99,98%
TOTALE GENERALE		1.520.357.167,20 €	100,00%	1.989.352.695,44 €	100,00%	1.429.760.162,69 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Il bilancio di previsione riporta per ogni annualità, quale prima voce delle entrate, il Fondo pluriennale vincolato (FPV), distinto nella parte corrente e in quella in conto capitale; l'ammontare complessivo è pari a quanto si stima di registrare nella parte "spesa" a chiusura dell'esercizio precedente. In particolare, per il 2020 il FPV assume il valore di euro 3.152.612,89 per le spese correnti e di euro 27.818.138,26 per le spese in conto capitale, per un totale di euro 30.970.751,15.

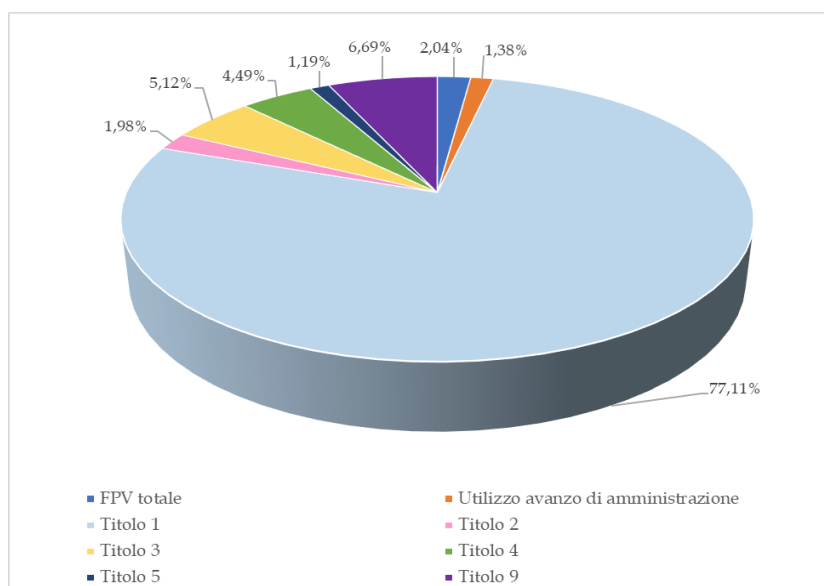
La seconda voce è relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che, per l'annualità in oggetto, si attesta a euro 21.007.108,80 (v. parte prima, par. 6).

Le somme di maggior rilievo sono quelle registrate al titolo 1, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", le cui previsioni sono stimate in crescita, passando da euro 1.172.389.742,00 nel 2020 a euro 1.192.729.742,00 nel 2022 (+1,73 per cento); esse rappresentano:

- nel 2020 circa il 77 per cento delle entrate complessive su base annua;
- nel 2021 circa 60 per cento, per effetto dell'incremento straordinario del titolo 5;
- nel 2022 circa 83 per cento per effetto della contemporanea riduzione dei titoli 2, 4 e 5.

Tra le entrate del titolo 1, le poste più significative derivano dai "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali"; esse trovano allocazione nella tipologia 103 del bilancio di previsione e ammontano a euro 1.041.295.550,00 per il 2020, a euro 1.057.395.550,00 per il 2021 e a euro 1.063.195.550,00 per il 2022.

Grafico 1 - Incidenza entrate per titoli 2020.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

4.2. Le spese

Come detto, il totale delle spese per l'annualità 2020 è pari ad euro 1.520.357.167,20.

La conformazione del FPV appostato in entrata, affinché sia garantito il pareggio di bilancio in termini finanziari, comporta la parallela registrazione nella spesa di previsioni al lordo delle quote del suddetto fondo, per ogni titolo dei singoli programmi. Più precisamente, la rilevazione dei fatti gestionali secondo il principio contabile generale della competenza finanziaria (n. 16) comporta l'appostazione a bilancio di previsioni di spesa "ampliate", le quali, oltre alla componente di competenza della singola annualità (previsione c.d. "pura", comprensiva della parte "di cui già impegnato"), incorporano anche la quota del FPV i cui effetti troveranno piena efficacia nella competenza delle successive annualità. A tal proposito, l'analisi che segue, con riferimento alle spese per titoli, valuta pertanto gli stanziamenti sia al lordo sia al netto del FPV.

4.2.1. Le spese per titoli

Le spese per titoli possono essere riassunte come da tabella n. 5.

Da un'analisi delle previsioni al lordo della componente FPV, risulta che le somme di maggior rilievo sono quelle registrate al titolo 1, "Spese correnti", le cui previsioni sono stimate in riduzione, passando da euro 1.145.829.765,10 nel 2020 a euro 1.116.805.223,95 nel 2022 (- 2,53 per cento), e rappresentano, nelle due annualità considerate, mediamente il 76,7 per cento delle spese complessive su base annua. Per il 2021 la percentuale di incidenza scende al 56 per cento per effetto dell'incremento straordinario del titolo 4. La valutazione delle previsioni al netto della componente FPV non evidenzia particolari difformità rispetto a quanto appena detto, stante l'esiguità del fondo.

Il titolo 2, "Spese in conto capitale", riporta previsioni pari a euro 221.269.079,73 per il 2020, pari a euro 187.966.891,45 per il 2021 e pari a euro 182.193.438,69 per il 2022. Le spese di investimento nel triennio si presentano in costante diminuzione (-17,66 per cento). A voler considerare le previsioni al netto del FPV, le medesime risultano pari a:

- euro 215.109.272,28 per l'annualità 2020;
- euro 187.755.670,44 per l'annualità 2021;
- euro 181.982.217,68 per l'annualità 2022;

e confermano l'andamento su descritto.

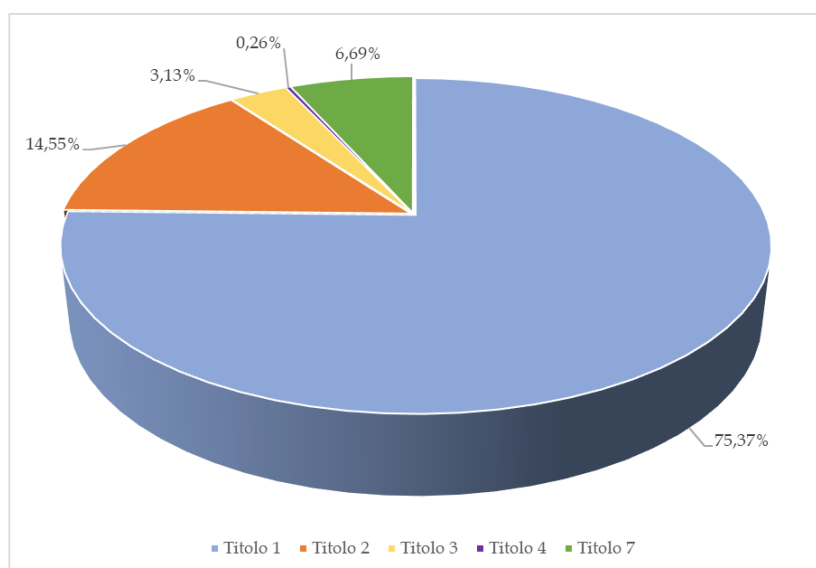
Si segnala infine che l'incidenza del titolo 4, "Rimborso prestiti", sul totale delle spese risulta essere nel 2021 pari al 27,50 per cento del totale, in forte aumento rispetto al 2020 ed al 2022 (circa 0,26 per cento). Tale singolare incremento è dovuto alle spese di rimborso del prestito obbligazionario stipulato dalla Regione nel 2001 e in scadenza nel mese di maggio 2021.

Tabella 5 – Riepilogo spese di competenza per titoli – Dati di previsione 2020-2022.

		2020	%	2021	%	2022	%
Disavanzo amministrazione		- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 1	Spese correnti	1.145.829.765,10 €	75,37%	1.122.798.959,69 €	56,44%	1.116.805.223,95 €	78,11%
	di cui FPV	894.755,99 €		119.083,00 €		- €	
	Titolo 1 al netto del FPV	1.144.935.009,11 €	75,66%	1.122.679.876,69 €	56,45%	1.116.805.223,95 €	78,12%
Titolo 2	Spese in conto capitale	221.269.079,73 €	14,55%	187.966.891,45 €	9,45%	182.193.438,69 €	12,74%
	di cui FPV	6.159.807,45 €		211.221,01 €		211.221,01 €	
	Titolo 2 al netto del FPV	215.109.272,28 €	14,21%	187.755.670,44 €	9,44%	181.982.217,68 €	12,73%
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	47.628.416,62 €	3,13%	31.292.360,30 €	1,57%	27.033.116,05 €	1,89%
	di cui FPV	- €		- €		- €	
	Titolo 3 al netto del FPV	47.628.416,62 €	3,13%	31.292.360,30 €	1,57%	27.033.116,05 €	1,89%
Titolo 4	Rimborso prestiti	3.920.700,00 €	0,26%	547.100.600,00 €	27,50%	3.734.500,00 €	0,26%
	di cui FPV	- €		- €		- €	
	Titolo 4 al netto del FPV	3.920.700,00 €	0,26%	547.100.600,00 €	27,50%	3.734.500,00 €	0,26%
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
	di cui FPV	- €		- €		- €	
	Titolo 5 al netto del FPV	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	101.709.205,75 €	6,69%	100.193.884,00 €	5,04%	99.993.884,00 €	6,99%
	di cui FPV	- €		- €		- €	
	Titolo 7 al netto del FPV	101.709.205,75 €	6,69%	100.193.884,00 €	5,04%	99.993.884,00 €	6,99%
	TOTALE TITOLI	1.520.357.167,20 €	100,00%	1.989.352.695,44 €	100,00%	1.429.760.162,69 €	100,00%
	di cui FPV	7.054.563,44 €		330.304,01 €		211.221,01 €	
	Totale titoli al netto FPV	1.513.302.603,76 €	100,00%	1.989.022.391,43 €	100,00%	1.429.548.941,68 €	100,00%
	TOTALE GENERALE	1.520.357.167,20 €	100,00%	1.989.352.695,44 €	100,00%	1.429.760.162,69 €	100,00%
	di cui FPV	7.054.563,44 €		330.304,01 €		211.221,01 €	
	TOTALE GENERALE AL NETTO FPV	1.513.302.603,76 €	100,00%	1.989.022.391,43 €	100,00%	1.429.548.941,68 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 2 – Incidenza spese per titoli 2020.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

4.2.2. Le spese per missioni

In aggiunta all'analisi per titoli svolta nel paragrafo precedente, si procede ad un'analisi della spesa per missioni, al fine di evidenziare l'incidenza relativa delle diverse aree funzionali dell'Amministrazione.

Le spese per missioni possono essere riepilogate come da Tabella n. 6, che segue.

La tabella evidenzia la ripartizione delle spese sulle singole missioni di bilancio, compresa la missione 99, "Servizi per conto terzi".

Nel dettaglio, risulta che le missioni più significative sono le seguenti:

- 01, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", per euro 141.666.804,43 nel 2020, euro 146.959.062,13 nel 2021 ed euro 132.035.228,70 nel 2022 (per ogni annualità, si tratta di circa il 9 per cento del totale delle spese);
- 04, "Istruzione e diritto allo studio", per euro 198.609.175,34 nel 2020, euro 187.793.581,46 nel 2021 ed euro 192.270.033,49 nel 2022 (per ogni annualità, si tratta di circa il 13 per cento del totale delle spese). In tale aggregato si evidenzia la rilevanza del programma 4.002 "Altri ordini di istruzione non universitaria" nel quale trovano in particolare collocazione gli oneri retributivi e contributivi riferiti al personale docente delle scuole primarie e secondarie (v. parte prima, par. 4.2.2.1);
- 13, "Tutela della salute", per euro 291.313.306,27 nel 2020, euro 297.792.141,87 nel 2021 ed euro 293.979.683,69 nel 2022 (per ogni annualità, si tratta di circa il 20 per cento del totale

delle spese). In tale aggregato trovano allocazione i finanziamenti per il sistema sanitario regionale (programma 13.001 “Ssr – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”), le cui previsioni sono stimate in euro 263.178.267,45 per il 2020, in euro 263.482.933,69 per il 2021 e in euro 263.390.433,69 per il 2022;

- 20, “Fondi e accantonamenti”, per euro 152.330.300,12 nel 2020, euro 154.819.081,29 nel 2021 ed euro 172.119.706,16 nel 2022 (si tratta mediamente sul triennio di circa il 10 per cento del totale delle spese). In tale aggregato sono registrati, tra gli altri, gli accantonamenti relativi al concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica (v. parte prima, par. 4.2.2.2);

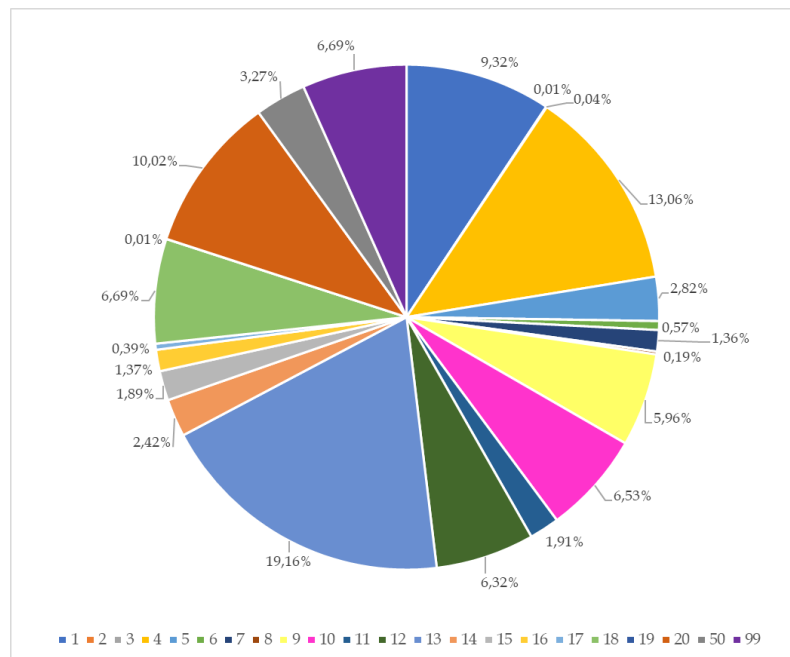
- 50, “Debito pubblico”, per euro 49.755.505,75 nel 2020, euro 564.669.700,00 nel 2021 ed euro 4.437.700,00 nel 2022. Tale singolare incremento, avvenuto nel 2021, è dovuto al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di maggio 2021.

Tabella 6 - Riepilogo spese di competenza per missioni – Dati di previsione 2020 – 2022.

Missione	2020	%	2021	%	2022	%
01	141.666.804,43 €	9,32%	146.959.062,13 €	7,39%	132.035.228,70 €	9,23%
02	170.000,00 €	0,01%	170.000,00 €	0,01%	170.000,00 €	0,01%
03	554.000,00 €	0,04%	554.000,00 €	0,03%	554.000,00 €	0,04%
04	198.609.175,34 €	13,06%	187.793.581,46 €	9,44%	192.270.033,49 €	13,45%
05	42.909.414,50 €	2,82%	42.273.325,92 €	2,12%	34.923.780,48 €	2,44%
06	8.621.074,31 €	0,57%	7.844.600,00 €	0,39%	13.844.700,28 €	0,97%
07	20.687.449,84 €	1,36%	20.174.500,00 €	1,01%	21.810.500,00 €	1,53%
08	2.841.018,90 €	0,19%	2.674.400,00 €	0,13%	5.174.400,00 €	0,36%
09	90.680.267,27 €	5,96%	64.815.813,70 €	3,26%	60.517.542,20 €	4,23%
10	99.312.482,62 €	6,53%	101.769.406,13 €	5,12%	88.758.478,02 €	6,21%
11	29.085.272,86 €	1,91%	28.074.498,40 €	1,41%	27.944.350,60 €	1,95%
12	96.027.870,24 €	6,32%	90.073.023,62 €	4,53%	89.603.877,10 €	6,27%
13	291.313.306,27 €	19,16%	297.792.141,87 €	14,97%	293.979.683,69 €	20,56%
14	36.758.641,09 €	2,42%	32.555.161,15 €	1,64%	37.730.230,63 €	2,64%
15	28.743.687,06 €	1,89%	18.823.902,32 €	0,95%	15.020.704,00 €	1,05%
16	20.829.398,73 €	1,37%	21.350.826,40 €	1,07%	31.318.832,40 €	2,19%
17	5.933.805,88 €	0,39%	3.153.300,81 €	0,16%	4.734.044,70 €	0,33%
18	101.639.286,24 €	6,69%	102.639.286,24 €	5,16%	102.639.286,24 €	7,18%
19	179.200,00 €	0,01%	179.200,00 €	0,01%	179.200,00 €	0,01%
20	152.330.300,12 €	10,02%	154.819.081,29 €	7,78%	172.119.706,16 €	12,04%
50	49.755.505,75 €	3,27%	564.669.700,00 €	28,38%	4.437.700,00 €	0,31%
99	101.709.205,75 €	6,69%	100.193.884,00 €	5,04%	99.993.884,00 €	6,99%
TOTALE	1.520.357.167,20 €	100,00%	1.989.352.695,44 €	100,00%	1.429.760.162,69 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 3 – Incidenza spese per missioni 2020.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

4.2.2.1. La spesa del personale

Il contenimento della spesa per il personale

Nell'ambito delle spese per missioni sopra riportate una delle principali voci è costituita dalla spesa per il personale.

Tale voce di spesa nel corso degli ultimi anni, come noto, è stata oggetto di specifiche disposizioni legislative nazionali che mirano alla sua riduzione, stabilendo dei limiti massimi di ammissibilità.

In particolare, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 557 e 557-*quater* l. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per qualsiasi tipologia di contratto di lavoro, a tempo indeterminato e determinato, il contenimento della spesa del personale dal 2014 è attuato, in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio della spesa nel triennio precedente alla data di entrata in vigore dell'articolo citato¹⁹.

¹⁹ L. n. 296/2006, art. 1, comma 557-*quater*: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione [triennio di riferimento 2011-2013]".

Per i contratti di lavoro a tempo determinato e assimilati, l'art. 9 comma 28 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede una soglia non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

In risposta ai quesiti del questionario sul bilancio di previsione²⁰, in tema di contenimento della spesa per il personale, la Regione ribadisce, come già nelle precedenti edizioni del questionario, l'inapplicabilità delle disposizioni in materia di contenimento della spesa del personale, tanto quelle relative a contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato contenute nella Legge Finanziaria 2007, quanto quelle sui contratti a tempo determinato e flessibile di cui al d.l. n. 78/2010, a fronte della speciale autonomia legislativa e finanziaria della Regione. A conferma, viene richiamata la giurisprudenza costituzionale che dichiara, in assenza di un apposito accordo tra lo Stato e la Regione e della conseguente legge di recepimento, la non diretta applicabilità delle norme in questione, a pena della violazione dell'autonomia legislativa e finanziaria della Regione²¹.

La Sezione, tuttavia, tenuta in considerazione la giurisprudenza costituzionale citata, sottolinea come le disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale costituiscano, come espressamente indicato dal legislatore, "principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale"²². La conformazione dell'azione amministrativa a tali principi deve pertanto essere intesa come funzionale al principio costituzionale del coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 119, comma 2, Cost., nonché all'attuazione del principio del buon andamento dell'attività amministrativa cristallizzato nell'art. 97 Cost.

²⁰ Si riporta la risposta al quesito 2.1: "Le norme di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater della l. n. 296/2006 non si ritengono direttamente applicabili alla Regione a motivo della propria particolare autonomia legislativa e finanziaria. La Corte costituzionale, in più occasioni, ha riconosciuto e affermato la posizione differenziata della Regione autonoma in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, rilevando la necessità che essa debba trovare fondamento in accordi bilaterali tra la Regione e lo Stato. Così la sentenza n. 260/2013, che richiama la precedente n. 173/2012 che ha dichiarato la non diretta applicabilità alla Regione degli articoli 9, comma 28 e 14, comma 24 bis, del decreto-legge 78/2010, in materia di contenimento della spesa in materia di contratti di lavoro a termine e flessibile".

²¹ Cort. Cost., Sentenza 6 luglio 2012, n. 173, punto 9 - ultimo paragrafo delle considerazioni in diritto: "il concorso della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica fissate dalla normativa statale è rimesso, per le annualità successive al 2010, alle misure previste nell'accordo stesso e nella legge che lo recepisce. Pertanto, gli artt. 9, comma 28, e 14, comma 24-bis, del decreto-legge n. 78 del 2010 (che dispongono esclusivamente per gli anni successivi al 2010) sono applicabili a detta Regione solo, eventualmente, attraverso le misure fissate nell'accordo e approvate con legge ordinaria dello Stato. Essi, dunque, non trovando diretta applicazione nei confronti di tale Regione autonoma, non possono violarne l'autonomia legislativa e finanziaria, con conseguente cessazione della materia del contendere in ordine alle questioni promosse dalla ricorrente"

²² D.l. n. 78/2010, art. 9, comma 28.

La legislazione regionale ha del resto provveduto a operare il contenimento delle spese del personale, seppure non adottando gli stringenti parametri previsti dalla legislazione nazionale. Si segnalano, in materia, le disposizioni contenute nelle più recenti leggi di stabilità regionale annuali, che autorizzano le assunzioni di personale nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nell'anno corrente e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno successivo²³.

La contabilizzazione delle spese di personale nel bilancio di previsione

Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3-bis, d.lgs. n. 118/2011, introdotto dal d.lgs. n. 126/2014²⁴, nel bilancio di previsione 2020-2022 l'Amministrazione ha provveduto alla disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati a bilancio. La norma sopra richiamata stabilisce il passaggio da un sistema accentrato delle spese del personale nel programma "Risorse umane"²⁵ ad un sistema di imputazione delle spese alle singole missioni e programmi in cui le risorse sono allocate, in applicazione della nuova classificazione delle spese e del principio della competenza finanziaria introdotti dal legislatore (rispettivamente art. 45 e Allegato I del d.lgs. n. 118/2011).

In conformità a quanto disposto dall'art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000, la Regione ha stanziato nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma 03 "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali riferite al personale, sui quali non è possibile impegnare e pagare.

²³ Si veda: l.r. 1/2020 del 11 febbraio 2020: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022), Art. 4 comma 1: Per l'anno 2020, l'Amministrazione regionale è autorizzata a effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nel 2019 e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno 2020, fermo restando che le nuove assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione. L.r. 12/2020 del 21 dicembre 2020: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023). Art. 3 comma 1: Per l'anno 2021, l'Amministrazione regionale è autorizzata a effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nel 2020 e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno 2021, fermo restando che le nuove assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione.

²⁴ D.lgs. n. 118/2011, art. 14, comma 3-bis: "Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione". La disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati a bilancio deve essere comunque esplicitata in apposito allegato alla legge di bilancio, aggiornata con la legge di assestamento e definitivamente contabilizzata con il rendiconto".

²⁵ Si tratta precisamente degli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione nella missione 1, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 1.010, "Risorse umane"

Come specificato nella nota integrativa²⁶, tali accantonamenti sono rappresentati dai “*seguenti fondi*”:

- *per i rinnovi contrattuali del personale regionale;*
- *per la progressione orizzontale del personale regionale;*
- *per le nuove assunzioni a tempo determinato del personale regionale;*
- *per i nuovi comandi presso la Regione;*
- *per i rinnovi contrattuali del personale scolastico;*
- *per il miglioramento dell’offerta formativa per il personale docente e educativo di cui all’art. 40 del C.C.N.L. istruzione e ricerca del 19/04/2018;*
- *per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale scolastico di qualifica dirigenziale Area I e Area V.*

Le previsioni di spesa complessive per tali fondi ammontano rispettivamente ad euro 9.969.561,00 per l’anno 2020, euro 14.034.436,00 per l’anno 2021 ed euro 17.997.800,00 per l’anno 2022.”.

L’andamento della spesa di personale

In funzione dell’approfondimento dell’analisi delle spese del personale, considerata la disaggregazione di tali spese per missioni e programmi disposta dalla legge a partire dal bilancio di previsione 2019/2021, la Sezione ha comunque richiesto alla Regione il dato aggregato delle spese per il personale complessive gravanti sul bilancio regionale, come già specificate nella risposta istruttoria del 3 luglio 2020 nell’ambito del controllo sul bilancio di previsione per il periodo 2019-2021²⁷.

La Regione in proposito ha comunicato che l’importo delle spese di personale complessivamente stanziato per l’annualità 2020, risulta pari a euro 260.118.372,92.

Tale spesa si riferisce al personale regionale, al personale direttivo e docente delle scuole e al personale per gli interventi nei settori agricoltura, risorse naturali e lavori pubblici.

L’importo stanziato nel bilancio di previsione 2019, corrispondente al medesimo aggregato di spesa di personale complessiva, era stato invece pari a euro 259.945.090,05.

Tali importi sono costituiti dalla somma dell’importo relativo al macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, corrispondenti ai totali indicati nei documenti tecnici di accompagnamento ai bilanci relativi ai trienni 2020-2022 e 2019-2021; e dell’importo del

²⁶ Si veda il paragrafo “Altri fondi” della Nota Integrativa.

²⁷ Regione Valle d’Aosta Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 3 luglio 2020, ns. prot. n. 668.

macroaggregato 102 “Imposte e tasse a carico dell’ente” solo per gli importi degli oneri fiscali (IRAP) correlati alle spese di personale²⁸.

Il prospetto sottostante mostra la ripartizione della spesa di personale per missioni.

	2020	2021	2022
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.036.420,92	40.121.480,00	39.894.537,35
MISSIONE 2 - Giustizia	170.000,00	170.000,00	170.000,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	543.000,00	543.000,00	543.000,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	137.084.647,00	137.463.205,00	137.456.705,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.247.000,00	11.247.000,00	11.247.000,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	285.000,00	285.000,00	285.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	1.817.000,00	1.817.000,00	1.817.000,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	961.000,00	961.000,00	961.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.480.005,00	23.484.005,00	23.667.005,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.172.000,00	10.168.000,00	10.163.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	14.865.300,00	14.859.300,00	14.859.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.051.000,00	5.051.000,00	5.051.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1.495.000,00	1.495.000,00	1.495.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.450.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.330.000,00	4.330.000,00	4.330.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.486.000,00	5.486.000,00	5.486.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	645.000,00	645.000,00	645.000,00
Totale complessivo	260.118.372,92	260.575.990,00	260.520.547,35

Fonte: Regione Valle d'Aosta.

Da quanto riferito dalla Regione e dall’analisi dei dati della tabella sopra riportata, si nota come l’importo totale delle spese del personale nei primi due anni segna un aumento, pari a:

- euro 173.282,87 euro dal 2019 (259.945.090,05) al 2020 (euro 260.118.372,92);
- euro 457.617,08 euro dal 2020 (euro 260.118.372,92) al 2021 (euro 260.575.990,00), prevalentemente nella Missione 4.

Nelle previsioni per il 2022 risulta invece una lieve diminuzione rispetto al 2021, pari a euro 55.442,65.

Tenendo presente quanto già indicato nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione 2018 e 2019, la spesa per il personale complessivamente considerata ha seguito un *trend* di crescita pressoché ininterrotta negli ultimi anni e fino al 2021 compreso; si registra invece, a partire dal 2015, un aumento di tale voce di spesa, in controtendenza rispetto alla progressiva diminuzione intrapresa a partire dall’anno 2011 e che aveva raggiunto il livello minimo nel 2014.

²⁸ Nella risposta istruttoria prot 141 del 12/02/2021 la Regione ha precisato che l’importo complessivo del macroaggregato 102 “Imposte e tasse a carico dell’ente”, pari ad euro 23.397.377,51, è costituito dalla quota degli oneri fiscali (IRAP) correlati alle spese di personale (euro 15.900.654) e dalla quota relativa ad ulteriori imposte e tasse a carico dell’Ente, non inerenti la spesa di personale (euro 7.496.723,51).

In relazione alla risposta della Regione, la Sezione ha approfondito l'analisi attraverso l'esame e il confronto del documento tecnico allegato al bilancio di previsione 2019-2021 e al bilancio di previsione 2020-2022. È stato considerato il totale del macroaggregato 101, che rappresenta il totale dei redditi da lavoro dipendente che gravano su tutte le missioni di ogni singola annualità del bilancio di previsione, e i cui dati sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 7 – Valore macroaggregato 101 nei bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022.

Anni	Bilancio di previsione 2019/2021	Bilancio di previsione 2020/2022
2019	244.211.465,28 €	
2020	243.783.356,38 €	244.217.718,92 €
2021	243.880.154,00 €	244.693.878,00 €
2022		244.652.196,68 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla lettura della tabella si nota come il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 prevedeva una diminuzione della spesa per il personale mentre, al contrario, nel bilancio di previsione 2020-2022 vi è un aumento (ad eccezione, si ripete, della lieve diminuzione nel 2022).

Tabella 8 - Valore macroaggregato 101 per missioni.

Missioni	Doc. tecnico 2019/2021		Doc. tecnico 2020/2022
	anno 2019	anno 2020	anno 2020
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.775.308,28 €	34.560.970,38 €	37.546.527,92 €
2 - Giustizia	370.480,00 €	370.480,00 €	158.000,00 €
3 - Ordine pubblico e sicurezza	635.880,00 €	594.010,00 €	515.000,00 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	129.964.731,00 €	130.276.970,00 €	128.786.941,00 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.918.260,00 €	10.918.260,00 €	10.592.000,00 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	439.400,00 €	439.400,00 €	265.000,00 €
7 - Turismo	1.635.160,00 €	1.635.160,00 €	1.702.000,00 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	801.370,00 €	801.370,00 €	901.000,00 €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.378.680,00 €	22.378.680,00 €	21.952.070,00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.423.150,00 €	9.336.066,00 €	9.601.280,00 €
11 - Soccorso civile	13.045.170,00 €	13.004.510,00 €	13.950.900,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	5.139.416,00 €	4.824.790,00 €	4.739.000,00 €
13 - Tutela della salute	1.462.260,00 €	1.462.260,00 €	1.400.000,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	2.645.270,00 €	2.645.270,00 €	2.305.000,00 €
15 - Politiche del lavoro e della formazione professionale	4.010.190,00 €	4.010.190,00 €	4.060.000,00 €
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.983.750,00 €	5.941.980,00 €	5.148.000,00 €
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	582.990,00 €	582.990,00 €	595.000,00 €
TOTALE	244.211.465,28 €	243.783.356,38 €	244.217.718,92 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Nel bilancio di previsione 2020-2022 per l'annualità 2020 più della metà della spesa è destinata al personale scolastico (Missione 4), per importo pari a circa 129 milioni di euro su un totale di circa 244 milioni.

La Sezione ha chiesto chiarimenti circa le ragioni per cui la Missione 1 vede un incremento di circa 3 milioni di euro per ogni annualità nel confronto tra i dati riportati nel documento tecnico allegato al bilancio di previsione 2019-2021 (totale Missione 1: 34 milioni circa per ogni annualità) e al bilancio di previsione 2020-2022 (37 milioni circa).

In proposito, la Regione riferisce che *“il suddetto incremento è per gran parte del suo importo, pari ad euro 2.775.540,00, riferito ai capitoli di spesa relativi alle retribuzioni a motivo del fatto che l'importo ad essa riferito nella predisposizione del bilancio di previsione del 2019, non conteneva ancora il rinnovo contrattuale per il triennio economico e normativo 2016/2018, sottoscritto in data 7 novembre 2018 che è stato applicato nel corso dell'anno 2019, così da incidere, a regime, sul bilancio di previsione 2020-2022. Ulteriori incrementi, meno rilevanti in termini di importo, risultano in conseguenza dell'aumento degli oneri relativi alla sicurezza del personale (accertamenti sanitari, valutazione dei rischi in materia di sicurezza e salute e spese per presidi sanitari - per euro 62.543,92) e per l'assunzione di personale cofinanziata dall'Unione europea (per euro 70.127,72).”*²⁹

Anticipando in questa sede l'analisi del piano degli indicatori di cui all'art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011³⁰ di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 105/2020 (v. parte prima - par. 9.1) limitatamente a quelli relativi alla tipologia di spesa in argomento, si ritiene opportuno evidenziare in particolare:

²⁹ Nota prot. in ingresso n. 162 del 19 febbraio 2021

³⁰ D.lgs. n. 118/2011, cit., art. 18-bis, (“Indicatori di bilancio”): “1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. 2 Le Regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla pagina principale (home page). 3 Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio. 4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sentita la Conferenza Stato-Regioni. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza stato-città. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti”.

- l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente³¹: i relativi valori si attestano al 22,70 per cento nel 2020, al 23,21 nel 2021 e al 23,33 nel 2022. Tale percentuale cresce ancora (salendo rispettivamente al 29,44 per cento, al 30,28 per cento ed al 30,48 per cento) se raffrontata al valore della spesa corrente depurata dagli oneri relativi al comparto sanitario;
- l'incidenza della spesa del personale con forme di contratto flessibile³²: questo indicatore verifica le modalità con le quali gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, combinando strumenti contrattuali convenzionali con altre forme di lavoro. I relativi valori si attestano allo 0,57 per cento nel 2020, allo 0,38 per cento nel 2021 ed allo 0,53 per cento nel 2022.

Tali indicatori risultano congruenti con gli indicatori contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 24/2019 relativi al bilancio di previsione 2019-2021.

4.2.2.2. Il concorso della Regione Valle d'Aosta al risanamento della finanza pubblica. Gli effetti sul bilancio di previsione 2020-2022

Il prospetto che segue³³ mostra sinteticamente il contenuto dell'accordo in materia di contributo alla finanza pubblica, sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Ministro dell'economia e delle finanze in data 16 novembre 2018, recepito con l. n. 145/2018, art. 1, commi 876, 877, 878 e 879³⁴:

³¹ Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1).

³² Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1).

³³ Regione Valle d'Aosta Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 30 marzo 2020, ns. prot. n. 458.

³⁴ L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021), art. 1, comma 876: "Le disposizioni recate dai commi da 877 a 879, di attuazione dell'Accordo sottoscritto il 16 novembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, entrano in vigore dal giorno della pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale", comma 877: "Il contributo alla finanza pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta è stabilito nell'ammontare complessivo di 194,726 milioni di euro per l'anno 2018, 112,807 milioni di euro per l'anno 2019 e 102,807 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con i predetti contributi sono attuate le sentenze della Corte costituzionale n. 77 del 2015, n. 154 del 2017 e n. 103 del 2018", comma 878: "È fatta salva la facoltà da parte dello Stato di modificare per un periodo di tempo definito il contributo posto a carico della Regione Valle d'Aosta, per far fronte ad eventuali eccezionali esigenze di finanza pubblica nella misura massima del 10 per cento del contributo stesso; contributi di importi superiori sono concordati con la regione. Nel caso in cui siano necessarie manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio pubblico, il predetto contributo può essere incrementato per un periodo limitato di una percentuale ulteriore, rispetto a quella indicata al periodo precedente, non superiore al 10 per cento" e comma 879: "In applicazione del punto 7 dell'Accordo firmato il 16 novembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione

Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica in termini di trattenute dalle partecipazioni	Previsione 2019 DL di var 2019- 2021	Previsione 2020 DL di var 2019- 2021	Previsione 2021 DL di var 2019- 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Totale contributo complessivo accantonato nella parte spesa del bilancio ex Art. 1, comma 877 della Legge 145/2018	112.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00
Trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato alla Regione, inseriti nella parte entrate ex Art. 1, comma 879 della Legge 145/2018	10.000.000	10.000.000	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0

La Sezione, in linea di continuità con l'analisi svolta negli anni precedenti, ha richiesto all'Amministrazione informazioni circa gli accantonamenti iscritti in bilancio e le variazioni all'accordo intervenute in corso d'anno³⁵. Con nota ns. prot. n. 865 del 22/10/2020 (n. 893 del 18/11/2020 – applicativo Conte), la Regione ha fatto presente che: *“l'accantonamento ai fini del concorso al risanamento della finanza pubblica in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 877 e 879 della Legge 145/2018 è stato inserito per ciascun anno del triennio 2020-2022 nell'importo di euro 102.807.000 nell'ambito del PROGRAMMA 20.003 - ALTRI FONDI. Gli importi stanziati non hanno subito variazioni in corso d'anno [...]”*.

In ottemperanza all'accordo originario la Regione – come verificato da questa Corte - ha iscritto a bilancio di previsione 2020-2022:

- nella Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, programma 20.003, “Altri fondi”, capitolo U0024394, “Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali a titolo di concorso della regione al riequilibrio della finanza pubblica”, euro 102.807.000,00 in ogni annualità del triennio;
- nel Titolo 4, “Entrate in conto capitale”, Tipologia 200, “Contributi agli investimenti”, capitolo E0022415, “Contributi agli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e alla tutela del territorio destinati alla Regione in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 879”, euro 3.300.000,00 nel 2020;
- nel Titolo 4, “Entrate in conto capitale”, Tipologia 200, “Contributi agli investimenti”, capitolo E0022493 “Contributi agli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e alla tutela del territorio destinati alla Regione in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 879 (somme a destinazione vincolata)” euro 6.700.000,00 nel 2020 ed euro 20.000.000,00 nel 2021 e nel 2022.

autonoma Valle d'Aosta è attribuito alla regione l'importo complessivo di euro 120 milioni finalizzati alle spese di investimento, dirette e indirette, della regione per lo sviluppo economico e la tutela del territorio, da erogare in quote di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 20 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025”.

³⁵ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 28 settembre 2020, n. 806.

Con la medesima nota ns. prot. n. 865/20 (n. 893/2020 – applicativo Conte) l'amministrazione ha anche segnalato che: *“con l’art. 42, comma 3 d.l. 104/2020 – Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia, convertito in legge, con modificazioni, con l. 13 ottobre 2020 n. 126, il contributo posto a carico di questa Regione è stato rideterminato, per l’anno 2020, in riduzione di 84 milioni”*.

Infatti, a fronte della situazione epidemiologica in corso, l’art. 111, comma 1 del d.l. n. 34/2020³⁶ (Fondo per l’esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome), così modificato dalla legge di conversione l. 17 luglio 2020, n. 77 e successivamente dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con l. 13 ottobre 2020, n. 126, ha disposto che: *“[...] in attuazione degli accordi sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 20.7.2020, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 4.300 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 1.700 milioni di euro a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni di euro a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano”*; e nel comma 2 bis che: *“In attuazione dell’accordo di cui al comma 1 con le autonomie speciali, [...], il ristoro della perdita di gettito delle regioni a statuto speciale [...] è attuato mediante riduzione del contributo alla finanza pubblica previsto per l’anno 2020 [...] secondo gli importi previsti nella seguente tabella:*

REGIONI	Ristoro perdita di gettito 2020	Riduzione concorso alla finanza pubblica 2020	Trasferimenti 2020
Valle d'Aosta	84.000.000	84.000.000	
Sardegna	473.000.000	383.000.000	90.000.000
Trento	355.000.000	300.634.762	54.365.238
Bolzano	370.000.000	318.332.960	51.667.040
Friuli-Venezia Giulia	538.000.000	538.000.000	
Sicilia	780.000.000	780.000.000	
TOTALE	2.600.000.000	2.403.967.722	196.032.278

La norma prevedeva inoltre che con decreto del MEF, da adottare entro il 31 luglio 2020, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sarebbero stati individuati criteri e modalità di riparto del fondo.

³⁶ D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19).

In data 20 luglio 2020 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha sancito l'accordo quadro, recepito dalla Regione con d.g.r. n. 639 del 22 luglio 2020³⁷.

L'accordo in analisi prevede, per il 2020, una riduzione complessiva di euro 2,6 miliardi, di cui euro 84 milioni di competenza della Regione Valle d'Aosta, come ribadito dall' art. 42, c. 3 del d.l. n. 104/2020³⁸, convertito dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126.

Il predetto importo è stato ripartito secondo i prospetti che seguono già contenuti nell'Accordo quadro:

- una prima tranche, immediatamente disponibile, di euro 1 miliardo:

Regioni	Importo (in mln di euro)
Valle d'Aosta	32,31
Provincia di Trento	136,54
Provincia di Bolzano	142,31
Friuli-Venezia Giulia	206,92
Sicilia	300,00
Sardegna	181,92
TOTALE	1.000

Fonte: D.g.r. 22 luglio 2020, n. 639.

- una seconda tranche pari a euro 1,6 miliardi da autorizzare e alla quale dare copertura:

Regioni	Importo (in mln di euro)
Valle d'Aosta	51,69
Provincia di Trento	218,46
Provincia di Bolzano	227,69
Friuli-Venezia Giulia	331,08
Sicilia	480,00
Sardegna	291,08
TOTALE	1.600

Fonte: D.g.r. 22 luglio 2020, n. 639

³⁷ D.g.r. 22 luglio 2020, n. 639 (Accordo quadro tra il Governo e le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome in materia di finanza pubblica per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle rispettive funzioni per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19).

³⁸ D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia).

Con il d.l. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con la l. n. 126 del 13.10.2020, il concorso alla finanza pubblica di ciascuna autonomia speciale veniva definitivamente rideterminato secondo il seguente prospetto:

REGIONI	Concorso alla finanza pubblica anno 2020 a legislazione vigente	Riduzione del concorso alla finanza pubblica a valere sul Fondo di cui all'art. 111, comma 1	Riduzione del concorso alla finanza pubblica a valere sulle quote capitale 2020 sospese già pagate	Concorso alla finanza pubblica anno 2020 rideterminato
Valle d'Aosta	102.807.000	84.000.000		18.807.000
Sardegna	383.000.000	383.000.000		0
Trento	418.186.556	300.634.762		117.551.794
Bolzano	501.728.143	318.332.960	651.135	182.744.048
Friuli-Venezia Giulia	726.000.000	538.000.000	840.479	187.159.521
Sicilia	1.001.000.000	780.000.000	13.369.920	207.630.080
TOTALE	3.132.721.699	2.403.967.722	14.861.534	713.892.443

Fonte: D.l. 14 agosto 2020, n. 104, art. 42, c. 3.

La Sezione ha, dunque, chiesto chiarimenti circa i riflessi contabili dell'operazione anzidetta³⁹, in particolare per quanto riguarda la modalità di contabilizzazione della relativa riduzione sul bilancio previsionale 2020-2022.

A questo riguardo la Regione ha affermato che: *“il contributo posto a carico di questa Regione è stato rideterminato, per l'anno 2020, in riduzione di euro 84.000.000. Conseguentemente, è stato liquidato, in favore dello Stato, l'importo di euro 18.807.000. Gli importi originariamente stanziati con la l.r. 2/2020 non hanno subito variazioni in corso d'anno e la differenza tra l'importo stanziato e quello impegnato e pagato costituirà economia e confluirà nella determinazione del risultato di amministrazione 2020”*⁴⁰.

La Sezione rileva che le maggiori risorse a disposizione della regione Valle d'Aosta conseguenti alla riduzione del concorso al risanamento della finanza pubblica dello Stato, pari a euro 84 milioni, non sono state allocate nell'esercizio 2020, neanche nella misura di euro 32,31 milioni, già disponibili a fine luglio 2020, e comunque non se n'è reso disponibile l'impiego nell'annualità in corso. L'importo di euro 84 milioni confluirà, pertanto nelle economie, conseguentemente nel risultato di amministrazione e rimarrà inutilizzabile fino all'approvazione del Rendiconto finanziario del 2020.

La Sezione non può esimersi dallo stigmatizzare il mancato impiego di risorse messe a disposizione dallo Stato a favore della Regione in materia di salute, sostegno al lavoro e

³⁹ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 27 novembre 2020, n. 905.

⁴⁰ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 30 novembre 2020, ns. prot. n. 909.

all'economia, nonché alle politiche sociali gravemente compromesse dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

4.2.2.3. Gli strumenti finanziari derivati

La Regione ha in corso con Deutsche Bank un contratto con oggetto strumenti finanziari derivati, sottoscritto nel maggio 2001, rimodulato nell'ottobre 2006 e in scadenza a maggio 2021. Tale contratto ha un valore nominale iniziale pari a euro 543.170.000,00 ed è collegato al prestito obbligazionario "May 2021" (contratto sottostante) di medesimo importo, emesso in due *tranches*, a tasso variabile e con rimborso in unica soluzione alla scadenza.

La sottoscrizione del contratto ha come scopo la copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse del prestito obbligazionario e la costituzione di quote d'accantonamento del prestito stesso, distribuite lungo tutto il periodo di durata dell'operazione finanziaria, evitando che l'onere del rimborso del capitale sia concentrato alla scadenza del prestito.

Nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione⁴¹ tale strumento finanziario (in sostanza, un *sinking fund*) è stato dettagliatamente analizzato, con particolare riguardo al quadro normativo di riferimento⁴² che, seppure successivo alla sottoscrizione del contratto da parte della Regione, e quindi non applicabile⁴³ all'operazione in questione, stabilisce il divieto per regioni e enti locali, salvo i casi espressamente stabiliti, di stipulare o rinegoziare contratti relativi a strumenti finanziari derivati, con la finalità di contenere l'indebitamento di tali enti. La Regione ha chiarito⁴⁴ le ragioni per cui non risulta conveniente la rinegoziazione del contratto o l'adozione delle operazioni economiche modificative o estintive concesse dalla legge.

Nella nota integrativa, in applicazione dell'art. 11, comma 5, lett. g) del d.lgs. 118/2011, è stata redatta apposita sezione informativa, che illustra specificamente gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, che scaturiscono da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, e la loro contabilizzazione in bilancio.

⁴¹ Si veda in particolare la deliberazione n. 14 del 23 settembre 2020.

⁴² La disciplina degli strumenti finanziari derivati, con riguardo a Regioni ed enti locali, è contenuta in generale nell'art. 62 del d.l. 112/2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 133/2008, da ultimo modificato dalla l. n. 147/2013.

⁴³ L'operazione economico-finanziaria è stata intrapresa nel maggio 2001 mentre la disciplina legislativa è del 2008.

⁴⁴ Regione Valle d'Aosta Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota del 24 febbraio 2020.

Per l'esercizio 2020, gli oneri e gli impegni finanziari attesi per interessi e capitale derivanti dall'operazione sono stati stimati complessivamente in € 43.646.897,87 di cui:

- € 16.146.292,87 relativi ad interessi annui a carico della Regione;
- € 27.500.605,00 per l'accantonamento della quota capitale annua per l'ammortamento collaterale del debito. Per l'ultima quota di accantonamento è prevista la scadenza del 28 maggio 2020.

Per l'esercizio 2021 sono, invece, attesi e stimati oneri e impegni finanziari per soli interessi, pari ad euro 16.102.177,31 a titolo di ultima quota interessi a carico della Regione derivante dall'operazione in derivati.

Nell'esercizio 2021 è infatti prevista la chiusura dei contratti derivati connessi al prestito obbligazionario, in quanto la scadenza di quest'ultimo è fissata per il mese di maggio del medesimo esercizio.

Sebbene la Regione dichiari nella nota integrativa che alla data del 28 ottobre 2019 il contratto in derivati presenta un valore di mercato di € 456.843.935,77 positivi per la Regione e che non siano opportune né convenienti eventuali rinegoziazioni o estinzioni anticipate dello strumento, questa Sezione conferma il giudizio già espresso nelle precedenti relazioni, evidenziando ancora una volta come il contratto in oggetto sia risultato gravoso per l'Amministrazione regionale, sottraendo ogni anno cospicue risorse all'incremento dei servizi essenziali.

5. Gli equilibri di bilancio e i vincoli alle spese di investimento

Nel presente paragrafo verranno analizzati il prospetto relativo agli equilibri di bilancio di cui all'art. 11, commi 1 e all'allegato 9 del d.lgs. n. 118/2011, nonché l'allegato alla nota integrativa "elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili" di cui all'art. 11, comma 5, lettera d) del decreto medesimo.

5.1. Gli equilibri di bilancio

Il prospetto relativo agli equilibri di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 40, d.lgs. n. 118/2011 evidenzia:

- saldi positivi di parte corrente per euro 110.796.161,17 per il 2020, euro 113.784.993,88 per il 2021 ed euro 120.584.692,85 per il 2022;
- saldi negativi di parte capitale di pari importo;
- variazioni di attività finanziarie pari a euro - 27.468.605,00 per il 2020, a euro 515.701.390,00 per il 2021 ed euro - 8.618.000,00 per il 2022;
- equilibrio finale pari a zero per le tre annualità.

Si evidenzia che i saldi di parte corrente sono finalizzati alla copertura degli investimenti pluriennali (v. parte prima, par. 5.2).

I predetti importi risultano poi modificati in sede di assestamento di bilancio (l.r. 8/2020 - allegato E - Nuovo prospetto dimostrativo del perseguimento degli equilibri di bilancio) come segue:

- euro 115.054.075,91 per la competenza 2020,
- euro 110.942.759,10 per la competenza 2021,
- euro 121.781.319,46 per la competenza 2022.

In sede di assestamento si rileva che, come per l'anno precedente, non sono stati esposti gli equilibri di bilancio in termini di cassa in apposito prospetto.

Il prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica non è stato allegato al presente bilancio di previsione; ciò è consentito dall'art. 1 commi 819 e 821 della

legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)⁴⁵, come poi chiarito con la nota n. 33/2019 della Commissione Arconet⁴⁶, pubblicata in data 21 febbraio 2019, secondo cui è consentito alle regioni a statuto speciale la suddetta possibilità, a partire dall'anno finanziario 2019 e successivi.

5.2. I vincoli alle spese di investimento

Con riguardo alle spese di investimento, il punto 5.3 del principio contabile applicato n. 4/2, d.lgs. n. 118/2011, specifica innanzitutto che la copertura finanziaria delle medesime, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi, *“deve essere predisposta – fin dal momento dell’attivazione del primo impegno – con riferimento all’importo complessivo della spesa di investimento”*. La norma distingue poi le modalità di copertura relative alle spese di investimento imputate all'esercizio in corso di gestione da quelle imputate agli esercizi successivi.

Quanto alla copertura delle spese di investimento imputate all'esercizio in corso di gestione, nella nota integrativa del bilancio in analisi, l'Amministrazione ha esplicitato che *“Nell'esercizio 2020 costituisce copertura degli investimenti [euro 155.070.804,13, importo al netto delle quote già coperte da FPV e utilizzo avanzo presunto], oltre alle entrate imputate ai titoli IV [euro 44.274.642,96, al netto degli importi iscritti nelle categorie 4.02.06 e 4.03.01], V e VI, il saldo corrente risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio [euro 110.796.161,17]”* (v. parte prima, par. 5.1.).

Quanto, invece, alla copertura delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi, nella nota integrativa, la Regione ha dichiarato che *“Negli esercizi 2021-2022 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate ai titoli IV, V e VI, la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati”*. Inoltre,

⁴⁵ Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1, commi 819: *“Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”*, comma 821: *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

⁴⁶ Nota Commissione Arconet 21 febbraio 2019, n. 33.

viene riportato⁴⁷ il calcolo dettagliato della quota consolidata del saldo positivo di parte corrente: nel dettaglio, risulta che la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza degli ultimi tre esercizi rendicontati (2016, 2017 e 2018) è pari a euro 127.937.213,77, mentre il saldo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri (allegato al bilancio di previsione 2020) è pari a euro 113.784.993,88 per il 2021 e a euro 120.584.692,85 per il 2022. Tali ultimi importi, essendo inferiori alla media del su indicato triennio, costituiscono la quota consolidata del margine corrente a copertura degli investimenti (annualità 2021 e 2022).

L'Amministrazione evidenzia altresì la quota consolidata relativa al periodo 2023-2029, pari a euro 127.937.213,77 per ogni singola annualità (essendo il minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, 2016, 2017 e 2018, e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa sempre degli ultimi tre anni rendicontati).

Gli importi predetti sono stati modificati in sede di assestamento (l.r. 8/2020), in particolare, nell'allegato I (nota integrativa all'assestamento del bilancio) al punto d, è riportato il prospetto aggiornato in cui vengono illustrate le modalità di copertura degli investimenti 2020. Da quest'ultimo risulta che il totale degli investimenti, al netto degli altri trasferimenti in conto capitale, sommato alle acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale, già detratti nel calcolo del margine corrente, si attesta a euro 393.487.306,69 così finanziati:

- euro 152.030.863,99 - FPV,
- euro 58.062.263,61 - avanzo di amministrazione,
- euro 115.054.075,91 - margine corrente,
- euro 68.340.103, 18 - entrate titolo 4.

Quanto all'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, l'allegato E evidenzia, per il 2020, un saldo negativo pari ad euro 53.942.814,69.

Anche il calcolo della quota consolidata del saldo positivo di parte corrente risulta modificato. Infatti, essendo stato approvato il rendiconto 2019, la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza degli ultimi tre esercizi rendicontati (2017, 2018 e 2019) è divenuto pari a euro 141.866.047,85.

⁴⁷ V. nota integrativa, sezione intitolata "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

L'allegato alla legge di assestamento evidenzia che, a differenza di quanto indicato nel bilancio, il saldo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri assestato è pari a euro 110.942.759,10 per il 2021 e a euro 121.781.319,46 per il 2022. Entrambi i valori, essendo inferiori alla media del su indicato triennio, costituiscono la quota consolidata del margine corrente a copertura degli investimenti 2021 e 2022.

L'Amministrazione, secondo le indicazioni del già richiamato punto 5.3 del principio contabile applicato n. 4/2, d.lgs. n. 118/2011, evidenzia altresì la quota consolidata relativa al periodo 2023-2029, pari a euro 141.866.047,85 per ogni singola annualità.

Al riguardo, questa Sezione evidenzia che, seppure le informazioni riportate nella nota integrativa siano esaurienti quanto alla quantificazione del margine consolidato di parte corrente, risulta, come già rilevato per l'anno precedente, omessa l'elencazione nel dettaglio degli interventi finanziati prevista dall'art. 11, comma 5, lettera d) del d.lgs. n. 118/2011 (anche in sede di assestamento), come anche dichiarato dalla Regione in risposta al quesito 4.4 del questionario sul bilancio di previsione (v. parte prima - par. 3).

A fronte della reiterata omissione dell'elencazione degli interventi finanziati di cui si è detto, la Sezione ha proceduto ad analizzare nel dettaglio il valore aggregato delle spese in conto capitale, di cui al bilancio previsionale, per l'anno 2020, pari ad euro 221.269.079,73.

Detto importo è allocato nelle Missioni come da tabella che segue:

Tabella 9 – Suddivisione spese in c/capitale per missioni – Dati di previsione 2020-2022.

Missioni - Programmi	Importo Programma	Importo Missione	%	%
1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		29.919.872,15 €		13,52%
01 - Organi istituzionali	357.000,00 €		0,16%	
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.359.732,83 €		10,56%	
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	106.500,00 €		0,05%	
06 - Ufficio tecnico	1.683.000,00 €		0,76%	
08 - Statistica e sistemi informativi	4.044.318,54 €		1,83%	
011 - Altri servizi generali	369.320,78 €		0,17%	
4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		15.678.982,43 €		7,09%
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.695.642,03 €		1,22%	
03 - Edilizia scolastica	5.207.457,72 €		2,35%	
04 - Istruzione universitaria	6.515.309,42 €		2,94%	
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.260.573,26 €		0,57%	
5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		15.621.178,73 €		7,06%
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	14.898.406,40 €		6,73%	
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	722.772,33 €		0,33%	
6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		4.585.149,08 €		2,07%
01 - Sport e tempo libero	4.585.149,08 €		2,07%	
7 - TURISMO		2.324.077,84 €		1,05%
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.324.077,84 €		1,05%	
8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		938.113,46 €		0,42%
01 - Urbanistica e assetto del territorio	381.931,00 €		0,17%	
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia econ-popolare	556.182,46 €		0,25%	
9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		49.683.730,53 €		22,45%
01 - Difesa del suolo	27.432.100,99 €		12,40%	
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.008.892,30 €		0,91%	
03 - Rifiuti	261.000,00 €		0,12%	
04 - Servizio idrico integrato	13.590.799,31 €		6,14%	
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.780.937,93 €		1,71%	
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.610.000,00 €		1,18%	
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		40.127.907,20 €		18,14%
01 - Trasporto ferroviario	6.044.197,16 €		2,73%	
02 - Trasporto pubblico locale	7.388.566,00 €		3,34%	
04 - Altre modalità di trasporto	2.983.700,00 €		1,35%	
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	23.711.444,04 €		10,72%	
11 - SOCCORSO CIVILE		2.585.609,64 €		1,17%
01 - Sistema di protezione civile	2.085.609,64 €		0,94%	
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	500.000,00 €		0,23%	
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		1.447.262,79 €		0,65%
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	50.000,00 €		0,02%	
02 - Interventi per la disabilità	683.298,59 €		0,31%	
03 - Interventi per gli anziani	713.500,00 €		0,32%	
05 - Interventi per le famiglie	464,20 €		0,00%	
13 - TUTELA DELLA SALUTE		24.002.477,47 €		10,85%
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	23.893.660,46 €		10,80%	
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	108.817,01 €		0,05%	
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		23.008.607,25 €		10,40%
01 - Industria e pmi e artigianato	18.093.000,00 €		8,18%	
03 - Ricerca e innovazione	2.593.007,27 €		1,17%	
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.175.000,00 €		0,53%	
05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1.147.599,98 €		0,52%	
15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		405.847,40 €		0,18%
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	405.847,40 €		0,18%	
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		4.271.057,88 €		1,93%
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.253.657,88 €		1,92%	
02 - Caccia e pesca	17.400,00 €		0,01%	
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		4.329.205,88 €		1,96%
01 - Fonti energetiche	4.329.205,88 €		1,96%	
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		20.000,00 €		0,01%
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	20.000,00 €		0,01%	
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		2.320.000,00 €		1,05%
01 - Fondo di riserva	2.150.000,00 €		0,97%	
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.000,00 €		0,01%	
03 - Altri fondi	155.000,00 €		0,07%	
TOTALE		221.269.079,73 €		100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Le maggiori spese in conto capitale sono impiegate per:

- 22,45 per cento nella Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, in particolare per la difesa del suolo;
- 18,14 per cento nella Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, in particolare per la mobilità e le infrastrutture stradali;
- 10,85 per cento nella Missione 13 “Tutela della Salute”, in particolare per gli investimenti sanitari;
- 10,40 per cento nella Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, in particolare per investimenti nell’industria, piccole medie imprese e artigianato.

Quanto all’impiego delle spese in analisi, risulta che l’importo di euro 221.269.079,73 è stato destinato come da tabella che segue:

Tabella 10 – Impiego spese in c/capitale - Dati di previsione 2020-2022.

Descrizione	Importo	%
Finanziamenti leggi regionali di settore.	113.541.087,74 €	51,31%
Cofinanziamenti. Quota Stato e/o Unione Europea.	61.380.199,69 €	27,74%
Cofinanziamenti. Quota Regione.	4.759.815,05 €	2,15%
Finanziamenti interventi vari l. cost. 4/48.	15.518.686,85 €	7,01%
Parte investimento in fondi e accantonamenti – Missione 20.	2.320.000,00 €	1,05%
Finanziamenti l.r. nn. 7/06 e 40/10 . Riversamento Finaosta s.p.a. ex l.r. 12/2018, art. 23.	23.749.290,40 €	10,73%
TOTALE	221.269.079,73 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

Circa il 51 per cento, della parte di investimento, è diretto a finanziare leggi regionali di settore, che sostanzialmente consistono in trasferimenti diretti a terzi; circa il 30 per cento è diretto ad interventi cofinanziati dalla Regione con lo Stato e/o con l’Unione Europea, nei quali la partecipazione sovraregionale è di importante rilievo (oltre il 27 per cento); circa l’11 per cento è rivolto al finanziamento di interventi di cui alle l.r. nn. 7/2006 e 40/2010 per mezzo di Finaosta S.p.a. che, ai sensi dell’art. 23 l.r. 12/2018⁴⁸, trovano traccia nel bilancio regionale sotto forma di riversamenti.

⁴⁸ Legge regionale 24 dicembre 2018, n. 12 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021). Modificazioni di leggi regionali], art. 23 (Disciplina contabile delle operazioni di spesa autorizzate in Gestione speciale di Finaosta S.p.A.).

Per questi ultimi finanziamenti è stata svolta apposita istruttoria.

Nel corso del 2019, come anche sollecitato in ultimo dalla deliberazione 30 ottobre 2019, n. 10 di questa Sezione⁴⁹, in ottemperanza al dettato normativo sopracitato, la Giunta regionale, con proprie deliberazioni⁵⁰, ha provveduto a far rientrare nei bilanci regionali, per le annualità dal 2019 al 2023, gli importi esposti nella tabella che segue, relativi ad interventi fino a quel momento gestiti fuori bilancio:

Tabella 11 -Rientri di cui alle d.g.r. 2019 ex l.r. 12/2018, art. 23.

DGR	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
155/2019	4.226.440,80 €	3.644.000,00 €	3.883.000,00 €	3.170.000,00 €	1.915.057,40 €	16.838.498,20 €
193/2019	2.200.718,27 €					2.200.718,27 €
636/2019	8.369.245,08 €	14.222.750,80 €	3.594.513,57 €	3.986.423,68 €	191.734,18 €	30.364.667,31 €
637/2019	1.255.072,58 €	364.832,37 €				1.619.904,95 €
671/2019	1.217.186,43 €	1.897.855,04 €	1.880.782,82 €	132.000,00 €		5.127.824,29 €
793/2019	13.807.618,87 €	3.158.050,51 €	673.601,55 €			17.639.270,93 €
794/2019			1.250.000,00 €	310.000,00 €		1.560.000,00 €
1290/2019	1.160.293,82 €	461.802,19 €				1.622.096,01 €
TOTALE	32.236.575,85 €	23.749.290,91 €	11.281.897,94 €	7.598.423,68 €	2.106.791,58 €	76.972.979,96 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati, la Sezione ha proceduto ad analizzarne singolarmente gli importi e la relativa imputazione temporale.

⁴⁹ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul controllo della legittimità e la regolarità della gestione speciale della società "Finaosta s.p.a.", per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all'indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13. (Deliberazione 30 ottobre 2019, n. 10).

⁵⁰ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2010, art. 40:

d.g.r. 15 febbraio 2019, n. 115,

d.g.r. 22 febbraio 2019, n. 193,

d.g.r. 17 maggio 2019, n. 636,

d.g.r. 17 maggio 2019, n. 637,

d.g.r. 14 giugno 2019, n. 793,

d.g.r. 14 giugno 2019, n. 794,

d.g.r. 27 settembre 2019, n. 1290;

Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 7:

d.g.r. 24 maggio 2019, n. 671.

Tabella 12 – Interventi contabilizzati a bilancio regionale 2019.

Interventi	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
VALORIZZAZIONE						
Palazzo Roncas	2.500.000,00 €	2.140.000,00 €	2.235.000,00 €	740.000,00 €		7.615.000,00 €
Maison Lostan	340.000,00 €					340.000,00 €
Castello Vallaise di Arnad	200.000,00 €	221.000,00 €				421.000,00 €
Castello Quart	35.000,00 €	650.000,00 €	1.650.000,00 €	1.580.000,00 €		3.915.000,00 €
Castello Aymavilles	45.000,00 €					45.000,00 €
Edificio ex-caserma Challant	46.000,00 €	25.000,00 €	58.000,00 €			129.000,00 €
Castello Sarriod de la Tour	440.000,00 €	540.000,00 €	180.000,00 €	155.000,00 €		1.315.000,00 €
Castello di Ussel	71.000,00 €	38.000,00 €				109.000,00 €
Castello di Sarre	29.468,56 €					29.468,56 €
Castello Savoia Gressoney St. Jean	228.173,40 €					228.173,40 €
Castello di Issogne	524,60 €					524,60 €
Comparto cittadino "Aosta est"	26.000,00 €	10.000,00 €	990.000,00 €	1.000.000,00 €	1.890.057,40 €	3.916.057,40 €
REALIZZAZIONE						
Sistema comunicazione dei castelli regionali	110.274,24 €					110.274,24 €
Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans II lotto	155.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	5.000,00 €	25.000,00 €	225.000,00 €
Impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri da lavorazione del legno nel capannone sito in loc. Chavonne - Villeneuve	36.052,84 €					36.052,84 €
Murature area di competenza della fondazione Olligman - Quart	77.407,29 €					77.407,29 €
I lotto nuova università VDA		5.656.000,00 €				5.656.000,00 €
Opere di pubblica utilità - l.r. 26/2009	2.235.700,00 €	1.658.481,75 €	20.000,00 €			3.914.181,75 €
Scuola prefabbricata - Issogne	100.000,00 €	60.000,00 €	64.332,18 €			224.332,18 €
Convitto annesso a polo scolastico - Verrès	107.293,32 €	534.940,48 €	33.712,02 €	1.390.320,00 €	191.734,18 €	2.258.000,00 €
Parcheggio interrato ex maternità - Aosta	77.478,58 €					77.478,58 €
Opere da difese dal movimento franoso - Mont de La Saxe	62.403,20 €					62.403,20 €
Interventi mitigazione rischio caduta massi e bonifica frane	367.206,20 €	10.200,37 €				377.406,57 €
Complesso ospedaliero Parini - Aosta	1.989.500,00 €	1.309.900,00 €	607.965,55 €			3.907.365,55 €
SISTEMAZIONE						
Condotta di adduzione dello stabilimento ittiogenico di Morgex	14.627,59 €					14.627,59 €
Pista BMX in Corso Lancieri - Aosta	48.791,20 €					48.791,20 €
Area esterna del capannone sito in loc. Chavonne - Villeneuve	151.054,48 €					151.054,48 €
Sede Vigili del fuoco - Aosta	48.626,76 €					48.626,76 €
Biglietteria della tramvia Cogne-Pila a caserma Carabinieri - Cogne	47.687,48 €					47.687,48 €
Idrauliche e ripristino protezioni spondali corsi d'acqua	307.828,67 €	4.632,00 €				312.460,67 €
Costruzione e manutenzione STRD						
Opere volte alla regimazione di aste torrentizie e canali irrigui demaniali	577.614,49 €					577.614,49 €
Opere di difesa da valanghe e frane	1.054.568,69 €					1.054.568,69 €
Srade e piste forestali carrabili	110.800,87 €					110.800,87 €
Caserme Ramires, Battisti e eliporto militare di Pollein	883.541,90 €					883.541,90 €
Liceo Berard - Aosta	725.242,49 €	1.104.328,57 €	1.700.000,00 €	1.596.103,68 €		5.125.674,74 €
Maison Caravex - Gignod	9.070,50 €					9.070,50 €
Cappella San Valentino - Brusson	177.186,43 €	25.962,86 €				203.149,29 €
Castello di Saint Pierre	1.040.000,00 €	1.871.892,18 €	1.880.782,82 €	132.000,00 €		4.924.675,00 €
BONIFICA						
Vegetazione avventizia nella aree di pertinenza del Forte di Bard	48.545,52 €					48.545,52 €
RIPRISTINO						
Parco e aree attigue al Castello di Aymavilles II e III lotto	44.564,00 €					44.564,00 €
MESSA IN SICUREZZA/A NORMA						
Alveo del torrente Dora Baltea - Bard	36.691,30 €					36.691,30 €
Palestra Via Garibaldi - Aosta	2.004,70 €					2.004,70 €
Biblioteca regionale - Chatillon	299.775,00 €					299.775,00 €
SS 26 tratto Quart - Aosta		1.000.000,00 €	1.600.000,00 €	1.000.000,00 €		3.600.000,00 €
CONTRIBUTI/INCENTIVI						
Aosta - Acc. di programma 30/8/2008	900.000,00 €	500.000,00 €				1.400.000,00 €
Interventi conclusi realizzazione immobili Ist. Scolastiche	4.033,79 €					4.033,79 €
Idell - interventi di monitoraggio, bonifica e mitigazione del rischio idrogeologico	75.887,83 €					75.887,83 €
Idell - interventi viabilità alternativa accesso Val Ferret	350.000,00 €	350.000,00 €				700.000,00 €
Interventi conclusi realizzazione lavori su colate da detrito	85.044,36 €					85.044,36 €
Interventi conclusi realizzazione lavori su colate da detrito	6.702,32 €					6.702,32 €
USL - interventi edilizia sanitaria e adeguamento tecnologico apparecchiature sanitarie	11.818.118,87 €	1.848.150,51 €	65.636,00 €			13.731.905,38 €
RISTRUTTURAZIONE/AMMODERNAMENTO						
Institut Agricola Régional - Aosta	95.144,93 €					95.144,93 €
Sistema illuminazione stradale rete viaria regionale	503.000,00 €					503.000,00 €
Srade regionali	2.288.705,26 €	3.709.000,00 €	176.469,37 €			6.174.174,63 €
COMPLETAMENTO						
Edificio scolastico Via F. Chabod - Aosta	28.526,28 €					28.526,28 €
Edificio scolastico Corrado Gex - Aosta	8.434,05 €					8.434,05 €
Edificio scolastico Via Matteotti - Aosta	4.980,04 €					4.980,04 €
RIMBORSO						
Ass. Forte di Bard spese sostenute per manut. straordinaria	706.553,03 €	211.488,45 €				918.041,48 €
Ass. Forte di Bard spese sostenute acquisto hardware	216.562,08 €					216.562,08 €
Ass. Forte di Bard spese sostenute sviluppo e manut. software	127.113,71 €					127.113,71 €
Ass. Forte di Bard spese sostenute acquisto mobili e arredi	48.733,60 €	250.313,74 €				299.047,34 €
Ass. Forte di Bard spese sostenute segnaletica interna	61.331,40 €					61.331,40 €
TOTALE	32.236.575,85 €	23.749.290,91 €	11.281.897,94 €	7.598.423,68 €	2.106.791,58 €	76.972.979,96 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dall'analisi della tabella n. 12, si evince come complessivamente, sul quinquennio, la Giunta abbia previsto, nel corso del 2019, la registrazione contabile nel bilancio regionale di euro 76.972.979,96. Di tale importo, euro 5.127.824,29 sono relativi ad interventi di cui all'art. 6 della l.r. n. 7/2006⁵¹ ed euro 71.845.155,67 riguardano interventi di cui all'art. 40 della l.r. n. 40/2010⁵².

Nel corso del 2020, la Giunta regionale ha proseguito nel processo di iscrizione nel bilancio finanziario delle operazioni di cui innanzi⁵³. Al fine di procedere allo studio delle stesse, la Sezione ha chiesto alla Regione di fornire l'elenco delle d.g.r. in argomento, adottate nel corso del 2020⁵⁴. Dalla lettura congiunta della nota di risposta⁵⁵ e delle analisi effettuate, risulta quanto segue:

⁵¹ Legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 (Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A.. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n.16), art. 6 (Interventi della gestione speciale).

⁵² Legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013). Modificazioni di leggi regionali], art. 40 (Fondo di gestione speciale di FINAOSTA S.p.A.. L.r. 7/2006).

⁵³ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2010, art. 40:

d.g.r. 13 marzo 2020, n. 171,

d.g.r. 17 aprile 2020, n. 274,

d.g.r. 8 maggio 2020, n. 347,

d.g.r. 22 maggio 2020, n. 390,

d.g.r. 7 agosto 2020, n. 725.

Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 7:

d.g.r. 13 marzo 2020, n. 172,

d.g.r. 17 aprile 2020, n. 275,

d.g.r. 17 aprile 2020, n. 276,

d.g.r. 17 luglio 2020, n. 612,

d.g.r. 14 agosto 2020, n. 758,

d.g.r. 18 settembre 2020, n. 919,

d.g.r. 28 settembre 2020, n. 951.

⁵⁴ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 22 dicembre 2020, n. 941.

⁵⁵ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 20 gennaio 2021, ns. prot. n. 52 e 53.

Tabella 13 - Rientri di cui alle d.g.r. 2020 ex l.r. 12/2018, art. 23.

DGR	2020	2021	2022	TOTALE
171/2020	587.473,78 €			587.473,78 €
172/2020	525.586,62 €			525.586,62 €
274/2020	876.747,15 €	414.646,40 €		1.291.393,55 €
275/2020	59.693,63 €			59.693,63 €
276/2020	475.204,70 €			475.204,70 €
347/2020	8.502,37 €	85.961,34 €	196.626,61 €	291.090,32 €
390/2020	17.997,64 €			17.997,64 €
612/2020	3.342,67 €			3.342,67 €
725/2020	100.000,00 €			100.000,00 €
758/2020	50.000,00 €			50.000,00 €
919/2020	200.000,00 €			200.000,00 €
951/2020		2.476.014,00 €		2.476.014,00 €
TOTALE	2.904.548,56 €	2.976.621,74 €	196.626,61 €	6.077.796,91 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Si segnala una discrepanza tra le deliberazioni reperite dalla Sezione e quelle comunicate dall'Amministrazione. La Regione, infatti, non ha indicato la d.g.r. n. 725/2020 tra quelle relative ai rientri degli interventi ex l.r. n. 40/2010.

Come proceduto per il 2019, la Sezione ha poi analizzato singolarmente gli interventi contabilizzati nel corso del 2020.

Tabella 14 – Interventi contabilizzati a bilancio regionale 2020.

Interventi	2020	2021	2022	TOTALE
VALORIZZAZIONE				
Multifunzionalità delle foreste, percorribilità e sicurezza degli itinerari escursionistici, viabilità minore	384.141,45 €			384.141,45 €
REALIZZAZIONE				
Muratura ex novo a sostegno di terrazzamenti e ricostruzione muratura esistente area fondazione Ollignan - Quart	62.303,81 €			62.303,81 €
Scuola prefabbricata - Issogne	8.502,37 €	85.961,34 €	2.730,29 €	97.194,00 €
SISTEMAZIONE				
Biblioteca regionale - Chatillon	3.966,56 €			3.966,56 €
Palestra Viia Garibaldi - Aosta	5.070,57 €			5.070,57 €
Edificio scolastico Viale Chabod - Aosta	3.933,28 €			3.933,28 €
Liceo Musicale Corso Padre Lorenzo - Aosta	3.877,55 €			3.877,55 €
Edificio scolastico Corrado Gex - Aosta	11.620,34 €			11.620,34 €
Piazzale funivia Buisson - Chamoix - Antey Saint André	40.901,00 €			40.901,00 €
Costruzione e manutenzione strd				
Opere volte alla regimazione di aste torrentizie e canali irrigui demaniali	91.028,52 €			91.028,52 €
Castello Saint Pierre	250.000,00 €			250.000,00 €
Polo scolastico "Brambilla" - Verrès	712,33 €			712,33 €
Museo dell'artigianato valdostano di tradizione (MAV)	1.788,47 €			1.788,47 €
BONIFICA				
Area da adibire a nuovo maneggio connesso a scuola prefabbricata loc. Tzamberler - Aosta	17.997,64 €			17.997,64 €
MESSA IN SICUREZZA/A NORMA				
Sede liceo scientifico Bérard			193.896,32 €	193.896,32 €
CONTRIBUTI/INCENTIVI				
Comuni per sviluppo e riqualificazione impianti a fune, infrastrutture e dotazioni connesse	43.820,00 €			43.820,00 €
Imprese controllate per sviluppo e riqualificazione impianti a fune, infrastrutture e dotazioni connesse	832.927,15 €	414.646,40 €		1.247.573,55 €
Lavori conclusi per interventi sistemazione idrauliche	2.512,00 €			2.512,00 €
Lavori conclusi per interventi dissesto idrogeologico	34.933,02 €			34.933,02 €
Lavori conclusi per interventi difesa del suolo	10.831,05 €			10.831,05 €
Imprese controllate per interventi rinnovo, adeguamento normativo e messa in sicurezza impianti a funi	59.693,63 €			59.693,63 €
Lavori conclusi per interventi sistemazione idrauliche	1.176,00 €			1.176,00 €
Lavori conclusi per interventi difesa del suolo	2.166,67 €			2.166,67 €
Consorzi di miglioramento fondiario per interventi comprensoriali in agricoltura		2.476.014,00 €		2.476.014,00 €
Lavori conclusi su strade regionali	52.328,02 €			52.328,02 €
Lavori conclusi per ammodernamento sistema illuminazione stradale	403,23 €			403,23 €
Lavori conclusi su immobile Via Olliotti - Aosta	100,00 €			100,00 €
Lavori conclusi su edifici e strutture pubbliche	3.787,07 €			3.787,07 €
Lavori conclusi su immobili destinati a palestre	1.454,54 €			1.454,54 €
Lavori conclusi su immobili destinati a ist. scolastiche	2.144,88 €			2.144,88 €
RISTRUTTURAZIONE/AMMODERNAMENTO				
Strade regionali	343.116,86 €			343.116,86 €
INDAGINE ARCHEOLOGICA				
Per restauro e recupero funzionale Castello Sarriod de la Tour	100.000,00 €			100.000,00 €
PROTEZIONE				
Ru d'Arlaz - Saint Vincent e Emarèse	50.000,00 €			50.000,00 €
Interventi di difesa del suolo	477.310,55 €			477.310,55 €
TOTALE	2.904.548,56 €	2.976.621,74 €	196.626,61 €	6.077.796,91 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Si evince dunque che complessivamente, sul triennio, sono rientrati a bilancio regionale euro 6.077.796,91. Di tale importo, euro 3.789.841,62 sono relativi ad interventi di cui all'art.6 della l.r. n. 7/2006, ed euro 2.287.955,29 sono relativi ad interventi di cui all'art. 40 della l.r. n. 40/2010.

L'Amministrazione ha dichiarato inoltre che *“quanto alla l.r. 40/2010, si conferma di aver completato il processo di iscrizione nel bilancio regionale delle operazioni autorizzate (come già comunicato con nota n. 4663/Fin del 27 maggio 2020); quanto alla l.r. 6/2007 [...] risultano ancora in corso di iscrizione a bilancio regionale tre interventi per un totale complessivo di euro 1.957.955,03. Si assicura, tuttavia, che dal 1° gennaio 2021 alcun pagamento a terzi verrà imputato al fondo in Gestione speciale”*⁵⁶.

Nell'ambito della citata nota istruttoria⁵⁷, si chiedeva, inoltre, l'incidenza di tali rientri sul FPV. In rispostala Regione ha specificato che *“le suddette variazioni di bilancio, adottate in attuazione della l. r. n. 12/2018, art. 23, hanno mantenuto il vincolo di destinazione, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 23, e sono state considerati quali trasferimenti a rendicontazione che prevedono la contestuale reimputazione della spesa e delle entrate (impegni e accertamenti) senza incidenza sull'FPV, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011”*.

⁵⁶ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 20 gennaio 2021, ns. prot. n. 52 e 53.

⁵⁷ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 22 dicembre 2020, n. 941.

6. Il risultato di amministrazione presunto

Il bilancio di previsione 2020-2022, come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 (art. 11, comma 3), riporta, quale primo allegato, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019.

La prima parte del prospetto, come di seguito riportato, partendo dal risultato di amministrazione ad inizio esercizio 2019, pari a euro 157.258.140,94, dà conto degli effetti della gestione di competenza e di quella in conto residui, distinguendo, in relazione a quest'ultima, i dati calcolati alla data di predisposizione del bilancio da quelli stimati per il restante periodo dell'esercizio 2019.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	157.258.140,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	149.133.710,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.564.474.760,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.533.680.469,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.210.036,02
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	4.468.359,46
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	340.444.466,43
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	3.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	13.000.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	30.970.751,15
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	319.473.715,28

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	23.700.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽³⁾	18.406.381,57
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁷⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	58.881.874,38
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	20.674.127,44
	Altri accantonamenti ⁽⁷⁾	8.003.491,00
	B) Totale parte accantonata	129.665.874,39
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	39.438.091,07
	Vincoli derivanti da trasferimenti	14.421.188,17
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	55.238,61
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.046.044,57
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	65.960.562,42
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	123.847.278,47
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.639.709,90
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	2.198.143,01
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	55.238,61
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.114.017,28
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	21.007.108,80

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2020-2022.

Quanto alle predette gestioni, risulta che:

- il saldo della gestione di competenza (accertamenti - impegni) è quantificato complessivamente in euro 30.794.291,59. Non è stata effettuata una suddivisione tra il saldo alla data di predisposizione del bilancio e quello stimato per il restante periodo del 2019 essendo stato approvato il bilancio, come detto, in data 11 febbraio 2020.

- il saldo della gestione dei residui (somma algebrica delle variazioni dei residui attivi e passivi) è quantificato in euro 3.258.323,44 alla data di predisposizione del bilancio e in euro 10.000.000,00 per il restante periodo dell'esercizio. Il saldo complessivo risulta pertanto positivo e ammonta a euro 13.258.323,44.

Applicate le suddette correzioni algebriche al risultato di amministrazione iniziale, tenuto conto degli effetti del FPV a inizio esercizio (euro 149.133.710,46) e a fine anno (euro 30.970.751,15) (v. parte prima, par. 6.1), il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 è stimato in euro 319.473.715,28.

La seconda parte del prospetto espone la composizione del citato risultato, distinguendo la parte accantonata (euro 129.665.874,39) e quella vincolata (euro 65.960.562,42). Ne deriva che la parte disponibile risulta essere pari a euro 123.847.278,47.

Per l'esercizio in esame, l'Amministrazione ha utilizzato in sede di previsione una quota vincolata del risultato di amministrazione pari a euro 21.007.108,80, come consentito dall'art. 42, commi 8 e seguenti, d.lgs. n. 118/2011; tale quota ha trovato iscrizione come posta a sé stante tra le prime voci del prospetto delle entrate del bilancio (v. parte prima, par. 4.1).

La predetta quota vincolata è stata, in seguito, modificata con atti successivi (v. parte seconda, par. 2.3). La nota integrativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 5, lett. b) e c), d.lgs. n. 118/2011, fornisce dettagliata illustrazione circa la composizione e l'utilizzo delle suddette quote vincolate del risultato di amministrazione.

6.1. Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), nel bilancio in esame, per la parte appostata tra le entrate, ammonta a euro 30.970.751,15 per il 2020 (di cui euro 3.152.612,89 per la quota corrente e euro 27.818.138,26 per la quota in conto capitale), euro 7.054.563,44 per il 2021 (di cui euro 894.755,99 per la quota corrente e euro 6.159.807,45 per la quota in conto capitale) ed euro 330.304,01 per il 2022 (di cui euro 119.083,00 per la quota corrente e euro 211.221,01 per la quota in conto capitale), mentre, con riferimento alla spesa, ammonta a euro 7.054.563,44 per il 2020, euro 330.304,01 per il 2021 ed euro 211.221,01 per il 2022.

Anche per il triennio 2020-2022, come per i tre trienni precedenti, la tabella dimostrativa della composizione per missioni e programmi del FPV non valorizza la parte relativa all'eventuale imputazione sui singoli esercizi delle quote di nuova formazione. Inoltre, con riferimento

all'art. 11, comma 5, lett. e), d.lgs. n. 118/2011, in nota integrativa è nuovamente indicato che *“il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione”*.

Sull'argomento si ribadiscono le osservazioni già argomentate nelle precedenti relazioni al previsionale 2017⁵⁸, 2018⁵⁹ e 2019⁶⁰.

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), a seguito delle operazioni di assestamento, per la parte appostata tra le entrate ammonta a euro 168.492.595,99 per il 2020, euro 25.791.628,63 per il 2021 ed euro 7.251.326,08 per il 2022, mentre con riferimento alla spesa ammonta a euro 25.791.628,63 per il 2020, euro 7.251.326,08 per il 2021 e euro 4.595.762,72 per il 2022.

Anche con riferimento all'assestamento, la Sezione rileva la mancata valorizzazione, nell'allegato F, della parte relativa all'eventuale alimentazione nella competenza di ciascun anno del triennio indicato.

Inoltre, si rileva che le operazioni di rientro a bilancio regionale di cui alla l.r. n. 12/2018, art. 23 non sono contabilizzate nel FPV, in quanto la Regione le individua quali trasferimenti a rendicontazione (v. parte prima, par. 5.2).

6.2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità

La prima delle voci accantonate del risultato di amministrazione presunto risulta essere il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), pari a euro 23.700.000,00

L'Amministrazione nella nota integrativa ha specificato le modalità utilizzate per la quantificazione dell'accantonamento al fondo in oggetto: *“Si è proceduto alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità con la seguente metodologia:*

- *analisi dei capitoli di entrata che tendenzialmente originano crediti di dubbia esigibilità e eventuale “marcatura” come dubbia esigibilità di ulteriori capitoli;*
- *periodo considerato di 5 anni (dal 2015 al 2019);*
- *per ogni capitolo si è proceduto al calcolo della percentuale di riscossione degli accertamenti di competenza di ogni annualità considerata (solo sino al 2016 sono considerati anche gli incassi sui residui);*

⁵⁸ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2017-2019 (Deliberazione 6 luglio 2018, n. 10).

⁵⁹ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2018-2020 (Deliberazione 26 luglio 2019, n. 4).

⁶⁰ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021 (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14).

- calcolo della media semplice delle percentuali di incasso di ognuno dei cinque anni;
- calcolo dell'importo da accantonare (complemento a 100 della percentuale di incasso) sugli stanziamenti previsti per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

Non si è proceduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo per le seguenti tipologie di entrata:

- imposte, tasse e proventi assimilati accertati per cassa;
- tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali;
- trasferimenti correnti (tutte le tipologie);
- tra le entrate extra tributarie, le entrate da redditi da capitale, in quanto accertate per cassa;
- tra le entrate in conto capitale, i contributi agli investimenti, gli altri trasferimenti in conto capitale e le altre entrate in conto capitale, queste ultime in quanto normalmente riferite a trasferimenti effettuati da Finaosta S.p.a.;
- entrate da riduzione di attività finanziarie, in quanto accertate per cassa.

L'importo del fondo così determinato (accantonamento pari al 100%) risulterebbe pari a:

- euro 3.680.539,55 per il 2020
- euro 3.495.362,83 per il 2021
- euro 3.418.665,43 per il 2022

secondo la seguente composizione:

	2020	2021	2022
a) Entrate tributarie	1.927.165,80	1.927.165,80	1.927.165,80
b) Entrate extratributarie	1.739.573,75	1.553.997,03	1.477.299,63
c) Entrate in conto capitale	13.800,00	14.200,00	14.200,00
Accantonamento obbligatorio (a+b+c)	3.680.539,55	3.495.362,83	3.418.665,43
Accantonamento effettivo	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Lo stanziamento del Fondo è stato iscritto prudenzialmente per euro 4.000.000,00 per ciascun esercizio, di cui 15.000,00 euro in parte capitale”.

La Sezione ha verificato che i predetti accantonamenti sono stati correttamente iscritti in bilancio nella missione 20, “Fondi e accantonamenti”, programma 20.002, “Fondo crediti di dubbia esigibilità”.

In sede istruttoria, la Sezione ha chiesto chiarimenti circa la quantificazione, la composizione, l'eventuale utilizzo del fondo in analisi e le ragioni delle esclusioni⁶¹.

⁶¹ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 28 settembre 2020, n. 806.

La Regione, in risposta a tale nota, ha inviato due prospetti delle somme calcolate come accantonamento obbligatorio, uno riferibile ai conteggi relativi al previsionale 2020 (allegato n. 2 A) della nota Regione) e l'altro relativo alla verifica, in sede di assestamento, della congruità degli accantonamenti (allegato n. 2 B) della nota Regione).

Quanto al primo prospetto la Regione ha precisato che *“per l'esercizio 2020, l'importo dell'accantonamento obbligatorio complessivo risulta pari ad euro 3.680.539,55, importo che, prudenzialmente, è stato incrementato ad euro 4.000.000,00 (accantonamento effettivo)”*; mentre, *“in sede di assestamento di bilancio, come previsto dalla normativa in materia di armonizzazione dei bilanci, è stata verificata la congruità della somma accantonata in sede di bilancio di previsione, per l'esercizio 2020, e non si è reso necessario rettificare l'accantonamento complessivo. L'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità risultava, infatti, in quella sede, pari ad euro 3.804.260,90, a fronte di un accantonamento effettivo, già effettuato in sede di bilancio di previsione, pari ad euro 4.000.000,00. L'accantonamento è stato prudenzialmente mantenuto invariato, considerato anche il particolare periodo di crisi socioeconomica, conseguente allo stato di emergenza sanitaria da Covid-19, che molto probabilmente avrebbe comportato riflessi negativi sulle riscossioni”*⁶².

Inoltre, l'Amministrazione ha dichiarato che, alla data del 22 ottobre 2020, non vi sono stati utilizzi del FCDE per l'esercizio 2020.

Infine, per quanto riguarda le motivazioni delle esclusioni operate, l'Amministrazione ha dichiarato: *“Si precisano di seguito le motivazioni di esclusione dal calcolo dell'FCDE di alcuni capitoli di entrata:*

- *Titolo 1 – Tipologia 101: i capitoli riguardanti le imposte, le tasse e i proventi assimilati, poiché si tratta di entrata accertate per cassa, sulla base del principio contabile 3.7.*

Fanno eccezione i capitoli E0017779 “Tributo speciale per il deposito in discarica –riscossione coattiva”, E0017780 “Tasse auto – riscossione coattiva” e E0017781 “Imposta regionale trascrizione – riscossione coattiva”, le cui entrate vengono accertate in competenza, in seguito all'emissione degli avvisi di accertamento e/o ruoli, e che, pertanto, rientrano nel calcolo FCDE.

- *Titolo 1 – Tipologia 103: i capitoli riguardanti i tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, poiché si tratta di entrate accertate per cassa sulla base del principio contabile 3.7.*

⁶² Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 22 ottobre 2020, ns. prot. n. 865 e 18 novembre 2020, ns. prot. n. 893.

- *Titolo 2: i capitoli di trasferimento corrente (tutte le tipologie), poiché comprendono entrate di natura certa e vincolata, caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, società partecipate, Fondazioni, Istat).*

Fa eccezione il capitolo E0012489 “Trasferimenti correnti per programmi faunistico ambientali”, in quanto, come spiegato nella Relazione al Rendiconto per l’anno 2019, nonostante i crediti registrati siano stati più volte oggetto di attività di riconciliazione con lo Stato, la Regione sta ancora attendendo di conoscere l’esito della valutazione, da parte del Ministero competente, in merito alla sussistenza degli stessi. La riscossione permane molto incerta, pertanto si è ritenuto corretto includere tale capitolo nel calcolo FCDE.

- *Titolo 3:*

- i capitoli caratterizzati da entrate accertate per cassa, come quelli degli interessi attivi da titoli obbligazionari detenuti dalla Regione o da interessi e proventi derivanti da sanzioni correlate a ruoli coattivi;

- i capitoli caratterizzati da entrate accertate per cassa, nei casi in cui l’utente, per poter accedere ad un bene o ad un servizio deve prima dimostrare di avere già pagato in anticipo una certa somma (es: l’acquisto dei biglietti di entrata ai castelli, alle mostre, alla funivia Buisson-Chamois o alla Saison Culturelle, l’acquisto di cataloghi o opuscoli turistici, il versamento di diritti di segreteria o di istruttoria, il versamento della quota fissa per poter accedere ad un concorso o ad un corso di formazione, il versamento di una quota per poter fruire di uno spazio culturale, ecc);

- i capitoli in cui sono registrati crediti che non possono avere natura “dubbia”, in quanto il debitore è un soggetto sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, BIM, società partecipate, Istat, Inail, istituzioni scolastiche regionali);

- i capitoli riguardanti i vari canoni di concessione, poiché le entrate sono sempre state caratterizzate, nel corso degli anni, da elevate percentuali di riscossione e non hanno dato luogo a residui per cui la riscossione sia risultata lenta o difficile e quindi tali da non far considerare queste entrate, nel loro complesso, come di dubbia e difficile esazione;

- i capitoli che comprendono entrate da redditi da capitale, poiché si tratta di entrate accertate per cassa.

- *Titolo 4 – Tipologie 200 e 300: i capitoli che riguardano contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale, in quanto comprendono entrate di natura certa e vincolata,*

caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, società partecipate, Fondazioni)

- *Titolo 4 – Tipologia 400: sono esclusi la maggior parte dei capitoli riguardanti proventi da vendite di beni mobili e immobili, poiché il soggetto che acquista un bene, prima di acquisirne la proprietà, deve dimostrare il pagamento della somma concordata o definita con asta pubblica o in atto pubblico.*
- *Titolo 5: i capitoli riguardanti le entrate da riduzione di attività finanziarie, in quanto tali entrate sono accertate per cassa;*
- *Titolo 9: i capitoli di partita di giro, poiché, per loro natura, sono esclusi dal calcolo FCDE”⁶³.*

L’analisi della documentazione trasmessa ha consentito una verifica della costituzione del fondo da cui emerge:

- 1) la modalità di quantificazione del fondo dichiarata in nota integrativa appare conforme alla normativa. Si riscontra, tuttavia, sia in fase di preventivo sia in fase di assestamento, una modalità di calcolo della percentuale dell’incassato sull’accertato, sulle singole annualità, non sempre condivisibile. In effetti, risulta che, nei casi in cui si riscontra un valore accertato pari a 0 (e di conseguenza un importo incassato ugualmente pari a 0), l’Amministrazione considera l’incidenza del riscosso pari allo 0 per cento. A parere di questa Sezione, non essendo stato accertato sul capitolo alcun importo, non si può ritenere che la capacità di riscossione dell’Ente sia pari allo 0 per cento, bisognerebbe piuttosto considerarla pari al 100 per cento. Tale circostanza, infatti, finisce per sottostimare la media delle percentuali sul quinquennio e di conseguenza sovrastimare il calcolo della quota da accantonare al FCDE. Per quanto riguarda, dunque, la determinazione complessiva dell’accantonamento obbligatorio, si riscontra una sovrastima di euro 388.603,32 a preventivo e di euro 384.389,46 in fase di assestamento. Avendo l’Amministrazione accantonato 4.000.000,00, l’aumento prudenziale operato dalla Regione risulta pari a euro 708.063,82 a preventivo e ad euro 580.128,56 in assestamento.

⁶³ Regione Valle d’Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 22 ottobre 2020, ns. prot. n. 865 e 18 novembre 2020, ns. prot. n. 893.

- 2) per quel che concerne il rilievo mosso in sede di relazione sul Bilancio di previsione 2019-2021 circa l'ingiustificata esclusione di alcuni capitoli⁶⁴, l'Amministrazione ha dichiarato che: *"Con riferimento, tuttavia, alla segnalazione riportata nella Delibera n. 14 del 23 settembre 2020 di codesta Sezione di controllo relativa al bilancio di previsione 2019-2021 "Dall'analisi puntuale delle previsioni di entrata di cui al Titolo 3 "Entrate extratributarie" e Titolo 4 "Entrate in conto capitale", risulta infatti che tutta una serie di capitoli di diverse categorie di entrata non sono stati computati nel fondo", si segnala che sono in corso verifiche estese a tutti i capitoli di entrata tese a valutare, nel dettaglio, la natura dell'entrata e ad uniformare i criteri di inclusione/esclusione dei capitoli dal calcolo del Fondo, verifiche del cui esito auspichiamo di poter dare conto già nella Nota integrativa al prossimo bilancio di previsione 2021-2023"* ⁶⁵.

All'esito dell'esame dei chiarimenti dati dall'Amministrazione, si segnala che la composizione del fondo nel bilancio di previsione 2020-2022, al netto delle esclusioni dichiarate, risulta complessivamente corretta, circostanza che permette, dunque, di considerare il predetto rilievo superato. Per mero tuziorismo si segnala che il Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Tipologia 102 "Trasferimenti correnti da famiglie" (capitolo unico E0022112 "Trasferimenti correnti da famiglie delle quote derivanti dai canoni, contributi e rimborsi di cui al capo II titolo I della l.r. 3/2013") andrebbe inserito nel calcolo del FCDE, in quanto non si ritiene condivisibile la condizione di presenza di un *"soggetto debitore sicuro e attendibile"* che possa escludere il rischio di esigibilità.

- 3) la Sezione rileva, in ultimo, che l'ulteriore rilievo mosso in sede di relazione sul bilancio di previsione 2019-2021 circa la differente modalità di quantificazione del fondo a preventivo e in fase di assestamento⁶⁶ si ritiene ugualmente superato.

⁶⁴ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021 (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14), pag. 39 – punto 1).

⁶⁵ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 22 ottobre 2020, ns. prot. n. 865 e 18 novembre 2020, ns. prot. n. 893.

⁶⁶ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021 (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14), pag. 40 – punto 2).

6.3. Il fondo residui perenti

L'art. 60, comma 3, d.lgs. n. 118/2011⁶⁷ stabilisce che l'istituto della perenzione amministrativa si applichi per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014 (per la Regione Valle d'Aosta l'istituto della perenzione amministrativa era già stato soppresso dalla legge regionale 4 agosto 2009, n. 30). La norma prevede inoltre che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti.

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto emerge che la quota accantonata ammonta a euro 18.406.381,57.

In nota integrativa la Regione ha specificato i criteri di quantificazione della stessa: *“L'accantonamento al Fondo dei residui perenti è stato quantificato, in relazione a quanto stabilito dall'art. 60 comma 3 del D.lgs. 118/2011, incrementando annualmente la quota accantonata con il Rendiconto dell'esercizio 2018 per i residui perenti di almeno il 20%, fino al 70 % dell'ammontare dei residui perenti. Considerato che il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2019 è ampiamente positivo si è deciso di destinare un maggior accantonamento al Fondo perenti al fine di garantire la copertura al 70%”*.

Per quanto riguarda, invece, gli stanziamenti iscritti in bilancio, si evince che *“nel bilancio di previsione 2020-2022 ammontano, per ciascun anno del triennio, ad euro 3.151.000,00”*.

La Sezione ha verificato sul bilancio finanziario gestionale che tale ammontare è così ripartito:

- missione 20, “Fondi e accantonamenti”, programma 20.001, “Fondi di riserva”, titolo 1
“Spese correnti”:
U0002378 Fondo riassegnazione residui perenti – spese correnti € 1.000.000,00
U0013132 Fondo riassegnazione residui perenti – finanza locale
- spese correnti € 1.000,00
- missione 20, “Fondi e accantonamenti”, programma 20.001, “Fondi di riserva”, titolo 2
“Spese in conto capitale”:

⁶⁷ D.lgs. n. 118/2011, art. 60, comma 3: “A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti”.

U0002379 Fondo riassegnazione residui perenti € 2.000.000,00
– spese di investimento.

U0013133 Fondo riassegnazione residui perenti – finanza locale
– spese di investimento € 150.000,00

Al fine di meglio comprendere la composizione del valore complessivamente accantonato, la nota integrativa riporta, inoltre, uno schema di dettaglio relativo alla quantificazione:

Importi Residui perenti presunti al 31.12.2019	euro	39.799.116,53
70% dell'importo dei residui perenti	euro	27.859.381,57
Quota accantonata per il F.do Perenti con il Rendiconto 2018	euro	13.558.410,25 -
Somme riassegnate su quota accantonata Rendiconto 2018	euro	<u>5.332.761,13 =</u>
Residuo quota accantonata per F.do Perenti Rendiconto 2018	euro	8.225.649,12
Totale stanziamento F.do perenti nel bilancio 2020/2022	euro	9.453.000,00
Differenza tra:		
70% perenti, residuo quota accantonata per F.do perenti Rendiconto 2018 e stanziamenti bilancio 2020/2022 (euro 27.859.381,57 – euro 8.225.649,12 – euro 9.453.000) =		
		euro 10.180.732,45
Accantonamento a valere sul risultato di Amministrazione 2019	euro	18.406.381,57
(euro 8.225.649,12 + euro 10.180.732,45)		

Fonte: dati Regione Valle d'Aosta.

Emerge dunque che la Regione, a fronte di euro 39.799.116,53 di residui perenti presunti al 31.12.2019, intende accantonare il 70 per cento degli stessi pari a euro 27.859.381,57. Avendo stanziato a bilancio sul triennio euro 9.453.0000,00 (euro 3.151.000,00 su ogni annualità) e residuando euro 8.225.649,12 (13.558.410,25 – 5.332.761,13)⁶⁸ della quota accantonata a rendiconto 2018, l'accantonamento a valere sul risultato di amministrazione presunto del 2019 risulta essere pari a euro 18.406.381,57.

In linea di continuità con l'istruttoria già eseguita nell'ambito delle Relazioni sul bilancio di previsione della regione Valle d'Aosta per gli esercizi finanziari precedenti, la Sezione ha

⁶⁸ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, *Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021* (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14).

nuovamente richiesto⁶⁹ all'Amministrazione regionale⁷⁰ la compilazione del seguente prospetto:

Grado di copertura dei residui perenti e relativi pagamenti										
Anni	Consistenza dei residui passivi perenti a fine esercizio	Consistenza del fondo per il pagamento dei residui passivi perenti in sede di bilancio di previsione	% di copertura in sede di previsione	Variazioni apportate in corso di esercizio alla consistenza del fondo	Consistenza del fondo a fine esercizio	% di copertura in sede di rendiconto	Somme reclamate nel corso dell'esercizio	Pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio mediante utilizzo del fondo	Economie registrate a fine esercizio sul fondo	
	a	b	c=b/a, %	+/-	d	e=b+d	f=c/e a, %	g	h	i
2009	383.795.631,76									
2010	309.007.828,40	57.500.000,00	14,98%	+	20.000.000,00	77.500.000,00	20,19%	44.236.626,86	42.910.627,37	33.263.373,14
2011	223.086.878,88	57.383.295,00	18,57%	+	7.000.000,00	64.383.295,00	20,84%	63.714.291,15	45.781.468,39	669.003,85
2012	174.510.142,61	51.621.842,00	23,14%	-	15.176.716,28	36.445.125,72	16,34%	35.760.329,20	14.635.545,62	684.796,52
2013	158.116.676,55	44.600.554,00	25,56%	+	832.122,23	45.432.676,23	26,03%	11.431.302,34	9.728.062,02	34.001.373,89
2014	124.161.398,29	29.660.000,00	18,76%	-	11.276.543,71	18.383.456,29	11,63%	9.574.675,07	9.490.008,32	8.808.781,22
2015	89.200.097,59	22.876.652,00	18,42%	+	12.016.172,05	34.892.824,05	28,10%	10.929.025,77	9.338.765,82	23.963.798,28
2016	75.777.501,41	21.044.900,36	23,59%	-	14.488.451,64	6.556.448,72	7,35%	5.783.439,12	5.775.782,13	773.009,60
2017	57.177.855,45	10.516.000,00	13,88%	-	315.143,00	10.200.857,00	13,46%	5.877.807,71	5.876.620,86	4.323.049,29
2018	46.159.157,50	6.751.000,00	11,81%	+	1.757.544,00	8.508.544,00	14,88%	6.823.274,66	6.820.525,64	1.829.818,66
2019	38.558.622,84	6.251.000,00	13,54%	+	5.332.761,13	11.583.761,13	25,10%	6.261.522,85	6.261.522,85	5.322.238,28
2020	32.654.699,02	3.151.000,00	8,17%	+	5.300.000,00	8.451.000,00	21,92%	5.903.923,82	5.903.923,82	0

per il 2020 i dati sono provvisori al 12/10, le economie in particolare saranno inserite a gennaio/febbraio 2021

In primo luogo, si è proceduto alla verifica della massa dei residui perenti: coerentemente alla previsione normativa, l'andamento della consistenza dei residui perenti è andato progressivamente decrescendo, passando da euro 383,8 milioni nel 2009 a euro 38,6 milioni nel 2019, con una variazione negativa pari all' 89,94 per cento. Più nello specifico, la massa dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a euro 38,6 milioni, a fronte di una consistenza alla data del 31 dicembre 2018 pari a euro 46,2 milioni (euro - 7,6 milioni). Si evidenzia pertanto una flessione del 16,45 per cento.

In secondo luogo, si è analizzato il livello di copertura dei residui perenti in sede di previsione. Dalla suddetta analisi emerge che gli stanziamenti effettuati nel 2020 garantiscono una copertura pari al 8,17 per cento.

Emerge, in ultimo, che nel corso dell'esercizio 2020, come già nel 2019, è intervenuta una ulteriore variazione al fondo pari ad euro 5.300.000,00, deliberata con d.g.r. n. 790/2020⁷¹. Come da piano di rateizzazione concordato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 6 marzo 2019, la deliberazione della Giunta prevede la riassegnazione a bilancio della somma prevista per l'anno 2020 e la relativa copertura nuovamente garantita dall'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione emerso a rendiconto 2019.

⁶⁹ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 28 settembre 2020, n. 806.

⁷⁰ Regione Valle d'Aosta Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 22 ottobre 2020, ns. prot. n. 865 e 18 novembre 2020, ns. prot. n. 893.

⁷¹ D.g.r. 21 agosto 2020, n. 790 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio, al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2020-2022, per utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2019 per i residui perenti).

6.4. Il fondo perdite società partecipate

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto emerge che la quota accantonata nel fondo perdite società partecipate ammonta a euro 58.881.874,38. Al fine di chiarirne la composizione, in nota integrativa l'Amministrazione ha specificato che: *“di tale importo euro 23.010.247,49 risultano già accantonati con il Rendiconto 2018 e non utilizzati nel bilancio 2019, mentre euro 13.014.061,77, previsti quali nuovi stanziamenti nel bilancio 2019, ed euro 22.857.565,12 previsti con la Legge di Assestamento dell'esercizio 2019, non verranno utilizzati nell'anno 2019 e confluiscono tutti nella quota accantonata del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019”*.

Quanto allo stanziamento sul bilancio di previsione in oggetto, emerge che, per le tre annualità del triennio, non è stato effettuato alcuno stanziamento sul corrispondente capitolo di bilancio.

L'Amministrazione in risposta alla domanda 3.10 del citato questionario ha sostenuto di aver accantonato sul fondo in esame, per l'annualità in oggetto, quote congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti dagli organismi partecipati dalla Regione, ed ha inoltre specificato che l'importo totale del fondo è così composto:

Tabella 15 – Perdite 2018 società partecipate.

Società partecipata	Perdita 2018
Aosta factor spa	4.477.658,60 €
Avda spa	200.000,00 €
Casinò de la Vallée spa	55.116.395,00 €
Rav spa	774.016,32 €
Struttura VDA srl	891.725,00 €
Valfidi sc	8.049,74 €
TOTALE	61.467.844,66 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

e così per un totale complessivo di euro 61.467.844,66.

Al fine della verifica della corretta costituzione del fondo è stata svolta apposita istruttoria⁷², con la quale si è domandato di fornire informazioni in merito al ripiano delle perdite

⁷² Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 28 settembre 2020, n. 806.

costituenti il fondo di cui al bilancio preventivo 2020-2022 o alla dismissione delle partecipazioni o alla liquidazione delle società medesime.

Dalla risposta all'istruttoria⁷³, in particolare dagli allegati specifici, risulta quanto segue:

Tabella 16 – Evoluzione consistenza fondo perdite società partecipate 2020.

	%	Perd. Pregresse non ripianate	Perd. 2018	Fondo perdite 2020	Causa storno	Storno fondo	Residui
Rav spa	42,00%	3.668.650,44 €	774.016,32 €	4.442.666,76 €			4.442.666,76 €
Avda spa	49,00%	22.399,37 €	1.735,09 €	24.134,46 €			24.134,46 €
Struttura VDA srl	100,00%	8.801.368,00 €	891.725,00 €	9.693.093,00 €	Appr. bilancio 2019	1.125.068,00 €	8.568.025,00 €
TOTALE		12.492.417,81 €	1.667.476,41 €	14.159.894,22 €		1.125.068,00 €	13.034.826,22 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Le perdite pregresse al 2018 non ripianate al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2020-2022, ammontano ad euro 12.492.417,81, e sono relative alle società Rav s.p.a. (per euro 3.668.650,44), Avda s.p.a. (per euro 22.399,37) e Struttura Valle d'Aosta s.r.l. (per euro 8.801.368,00).

Le perdite 2018, non ripianate al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, ammontano ad euro 1.667.476,41, di cui euro 774.016,32 relative alla Rav s.p.a., euro 1.735,09 relative all'Avda s.p.a. e euro 891.725,00 relative alla Struttura Valle d'Aosta s.r.l..

In tale computo non andavano sommate le perdite 2018 relative all'Aosta Factor s.p.a. e alla Valfidi s.c. in quanto le stesse erano state ripianate rispettivamente, per Aosta Factor s.p.a. in sede di Assemblea del 17.04.2019, nella quale la perdita 2018 di euro 5.645.768,00 (euro 2.550.000,00 relativa ad Aosta factor s.p.a. nel bilancio consolidato di Finaosta s.p.a.) è stata coperta con l'impiego della riserva straordinaria; e per Valfidi s.c. in sede di Assemblea del 21.05.2019, nella quale la perdita 2018 di euro 308.419,35 (euro 8.049,74 quota parte spettante alla Regione) è stata coperta con l'utilizzo della riserva fondo rischi.

Il Fondo perdite società partecipate 2020, in sede di preventivo, avrebbe dunque dovuto avere una consistenza di euro 14.159.894,22.

Nel corso del 2020, dalla documentazione trasmessa dall'Amministrazione regionale, risulta che, con l'approvazione del bilancio 2019 della Struttura Valle d'Aosta s.r.l., sono state coperte le perdite pregresse limitatamente all'importo di euro 1.125.068,00, che possono

⁷³ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 22 ottobre 2020, ns. prot. n. 865 e 18 novembre 2020, ns. prot. n. 893.

essere decurtate dall'ammontare del Fondo costituito in origine, portando ad una quantificazione dello stesso di euro 13.034.826,22.

Con riferimento alla quantificazione della Regione vi è da osservare che:

- la perdita Aosta Factor S.p.a. (euro 4.477.658,60) non va computata nel fondo costituito in sede di previsionale, in quanto, come detto, è stata coperta già nel corso del 2019.
- la perdita Avda S.p.a. (euro 200.000,00), computata forfettariamente dalla Regione, poteva essere quantificata correttamente nella somma di euro 1.735,09 già in sede di costituzione del fondo in sede di previsionale, in quanto la società aveva approvato il bilancio dal quale emergeva tale perdita in periodo precedente alla predisposizione del bilancio previsionale 2020-2022, e nello specifico in data 23 dicembre 2019;
- la perdita Casino de la Vallée S.p.a. (euro 55.116.395,00) non va computata a fondo in quanto società sottoposta a procedura concorsuale, come specificato nella relazione al bilancio previsionale 2019/2021⁷⁴.

In definitiva, il Fondo perdite società partecipate 2020, costituito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, avrebbe dovuto essere di euro 14.159.894,22, anziché di euro 58.881.874,38, con possibilità di svincolarlo, nel corso dell'anno, conseguentemente alla copertura di perdite, di ulteriori euro 1.125.068,00, portandolo ad un complessivo di euro 13.034.826,22.

Il fondo è, pertanto, sovrastimato, all'origine, per oltre 45 milioni di euro.

6.5. Il fondo rischi spese legali o fondo rischi contenzioso

Il fondo rischi spese legali, anche detto fondo rischi contenzioso, è stato determinato ai sensi del punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011), sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico della Regione formatosi nel corso dell'esercizio 2019.

La Regione ha trasmesso⁷⁵ i prospetti, predisposti dall'Avvocatura generale, della tipologia e del valore delle controversie pendenti che hanno concorso a determinare l'importo della quota dell'avanzo di amministrazione, pari a euro 20.674.127,44, e del fondo contenzioso per

⁷⁴ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021 (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14).

⁷⁵

Nota prot. n. 97 del 2 febbraio 2021.

le singole annualità (2.813.000,00 per il 2020 e 3.000.000,00 per il 2021 e 2022) del bilancio di previsione in esame, suddivise per ambito di competenza: diritto civile, diritto amministrativo, diritto del lavoro.

La Regione precisa che l'importo previsto di euro 3.000.000 per le annualità 2021 e 2022 è stato stimato a fine 2019 sulla base dell'andamento storico delle nuove cause che annualmente insorgono e che il dato attuale e aggiornato delle singole annualità è inferiore alla previsione. La stima del rischio è stata effettuata prudenzialmente e, con particolare riferimento alle cause in materia civile, sia verificando in concreto la fondatezza delle pretese avversarie, sia utilizzando elementi sopravvenuti, quali ad esempio, proposte transattive formulate dal giudice o dal consulente tecnico d'ufficio, oppure le risultanze delle stesse consulenze tecniche, che, sia pure in base a una valutazione professionale, possono consentire l'individuazione del massimo del rischio connesso alla causa⁷⁶.

In merito alla valutazione delle passività potenziali derivanti dal rischio di soccombenza, si richiama la recente giurisprudenza della Corte dei conti⁷⁷ che distingue tra passività (e quindi rischio) "probabili", "possibili" e da "evento remoto", dandone una puntuale descrizione:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51 per cento, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività "possibile", che è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il *range* di accantonamento oscilla tra un massimo del 49 per cento e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10 per cento, con accantonamento previsto pari a zero.

La Sezione raccomanda di attenersi ai suddetti criteri distintivi nella determinazione del fondo contenzioso e della quota accantonata del risultato di amministrazione.

⁷⁶ Nota prot.n. 141 del 12 febbraio 2021

⁷⁷ Si veda: deliberazioni Sezione regionale di controllo per la Campania n. 125/2019 e Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 18/2020.

La quota accantonata, riportata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto, ammonta a euro 20.674.127,44.

L'importo è costituito dalla somma del valore delle controversie pendenti al 31 dicembre 2019.

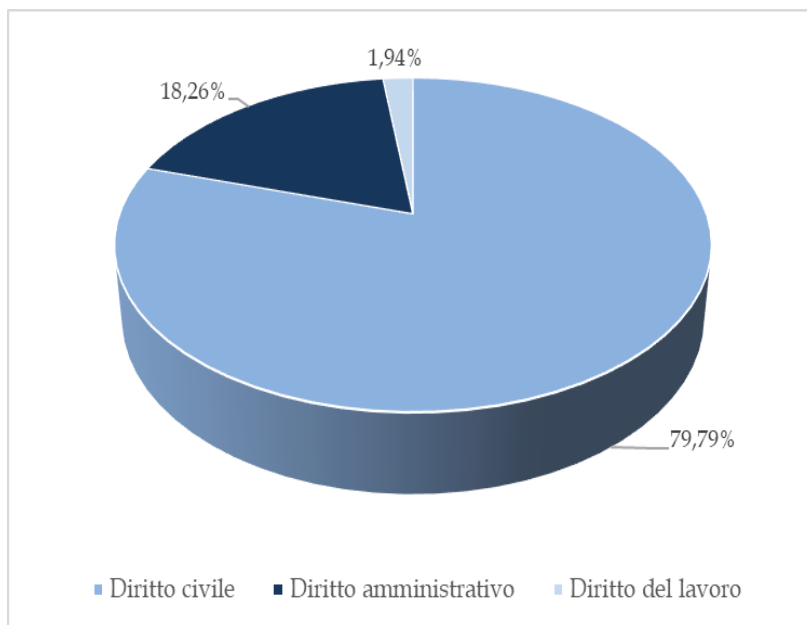
Nei grafici successivi il valore delle controversie è raggruppato per ambito (diritto civile, diritto amministrativo e diritto del lavoro), dando evidenza dell'incidenza percentuale del valore e del numero di controversie di ciascun ambito rispettivamente sul totale della quota accantonata e sul totale delle controversie, pari a 60.

Tabella 17 – Valore delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.

Ambiti	Importo accantonato	Incidenza
Diritto civile	16.496.863,31 €	79,79 %
Diritto amministrativo	3.776.000,00 €	18,26 %
Diritto del lavoro	401.264,13 €	1,94 %
TOTALE	20.674.127,44 €	100%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 4 – Incidenza valore delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.



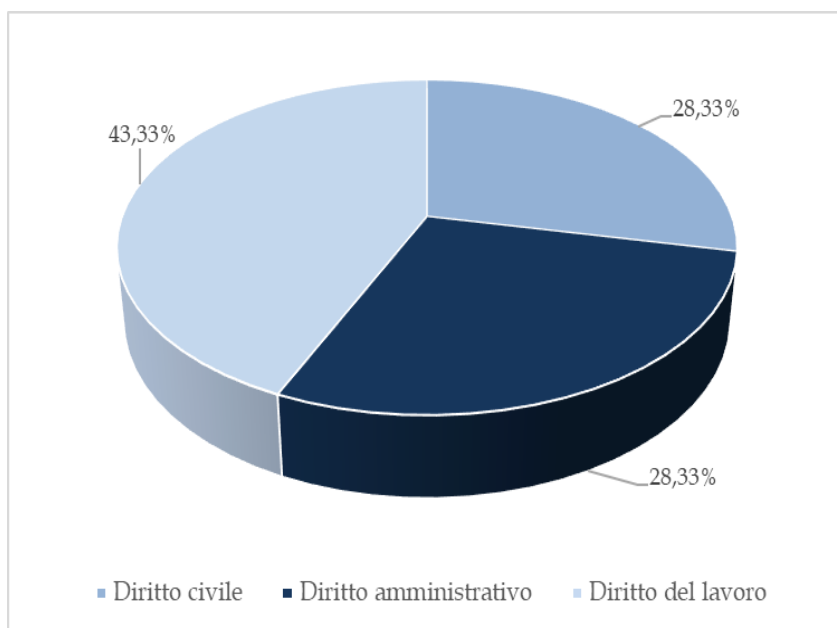
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Tabella 18 - Numero delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.

Ambiti	n. cause	Incidenza
Diritto civile	17	28,33 %
Diritto amministrativo	17	28,33 %
Diritto del lavoro	26	43,33 %
TOTALE	60	100,00 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 5 - Incidenza numero delle controversie pendenti al 31/12/2019 per ambito.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla rappresentazione grafica sopra riportata si rileva che le controversie in ambito civile – 17 controversie, pari al 28,33 per cento su un totale di 60 – hanno un impatto finanziario rilevante, in quanto assorbono quasi l’80 per cento della quota accantonata.

Le controversie in ambito di diritto del lavoro, pur essendo numericamente maggiori – 26 controversie, pari al 43,33 per cento del totale –, tuttavia esercitano un impatto finanziario modesto sulla quota accantonata, pari a poco meno del 2 per cento.

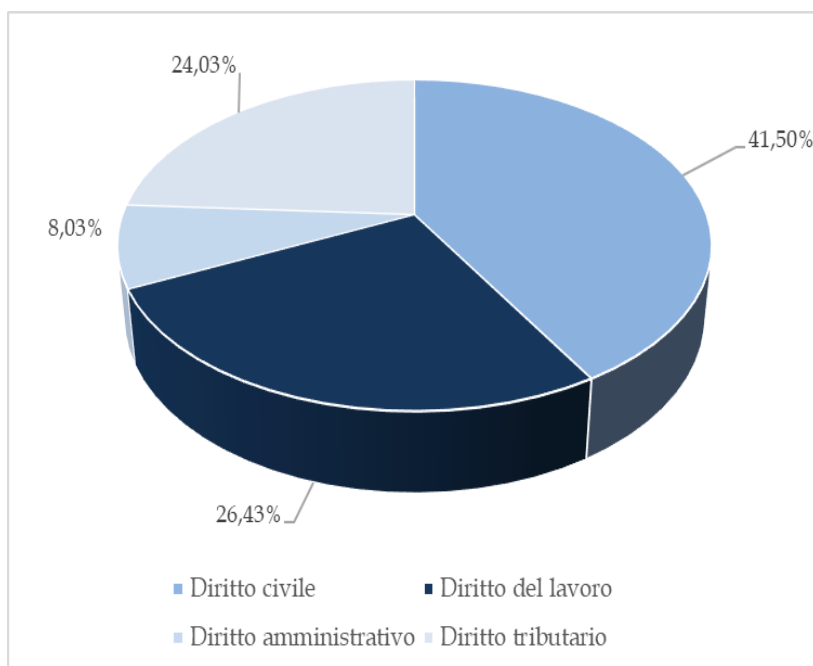
Il fondo rischi contenzioso stanziato a bilancio è stato determinato per l’anno 2020 in euro 2.813.000,00 ed in annui euro 3.000.000,00 per gli anni 2021 e 2022. Tali valori risultano iscritti nella missione 20, “Fondi e accantonamenti”, programma 03, “Altri fondi”, capitolo U0022840, “fondo contenzioso”.

Tabella 19 – Stanziamento in bilancio anno 2020 per ambito.

Ambiti	Stanziamento	Incidenza
Diritto civile	1.167.500,00 €	41,50%
Diritto del lavoro	743.500,00 €	26,43%
Diritto amministrativo	226.000,00 €	8,03%
Diritto tributario	676.000,00 €	24,03%
TOTALE	2.813.000,00 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 6 - Incidenza stanziamento anno 2020 per ambito.



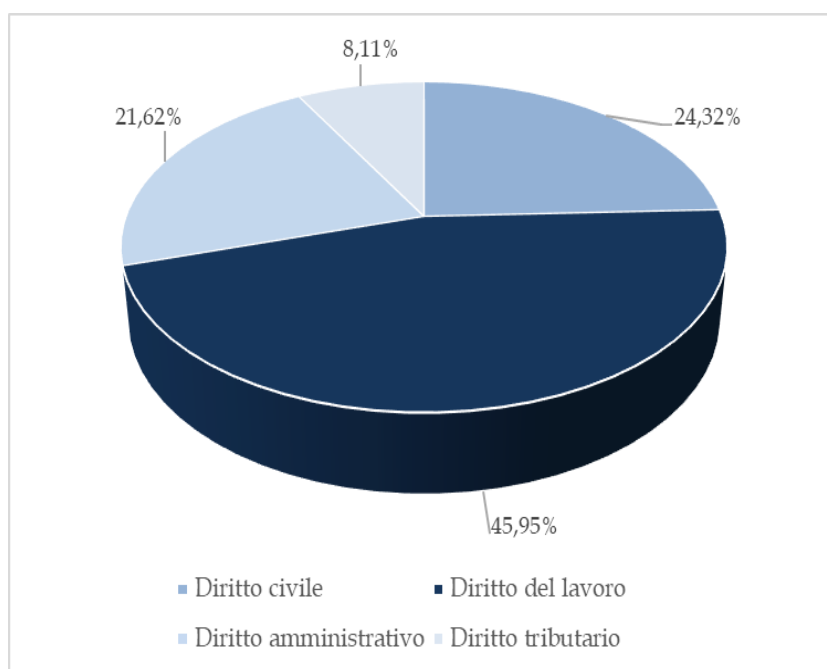
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Tabella 20 - Numero controversie anno 2020 per ambito.

Ambiti	n. cause	Incidenza
Diritto civile	9	24,32%
Diritto del lavoro	17	45,95%
Diritto amministrativo	8	21,62%
Diritto tributario	3	8,11%
TOTALE	37	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 7 - Incidenza numero delle controversie anno 2020 per ambito.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dai grafici emerge che il numero di controversie maggiore è rappresentato da quelle in materia di diritto del lavoro, pari a 17 su un totale di 37 e pertanto corrispondenti quasi il 46 per cento. Esse, tuttavia, hanno un impatto finanziario corrispondente a poco più di un quarto delle somme stanziare per il fondo rischi contenzioso. Analogamente a quanto visto sopra per la quota accantonata, l'incidenza percentuale maggiore è rappresentata dalle controversie in ambito di diritto civile. Analizzando il rapporto tra numero e valore medio delle controversie per ciascun ambito, si osserva che il peso finanziario unitario maggiore è rappresentato da quelle in materia di diritto tributario, dove ogni controversia ha un valore medio di circa 225.000 euro.

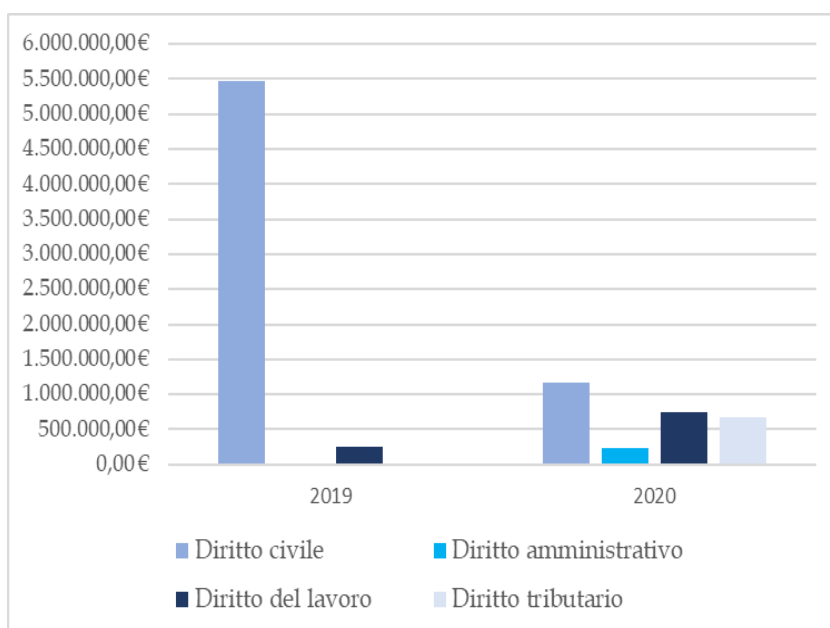
Di seguito si riporta l'evoluzione del fondo contenzioso rispetto al bilancio di previsione 2019/2021, sia con riferimento al valore dello stanziamento, che per l'anno 2019 è pari a euro 5.721.823,78, e per l'anno 2020 pari a euro 2.813.000,00, sia con riferimento al numero delle controversie che hanno concorso a determinarlo, suddivise per ambito giuridico di riferimento.

Tabella 21 - Stanziamento in bilancio anno 2019 e anno 2020.

Ambiti	2019	2020
Diritto civile	5.478.823,78 €	1.167.500,00 €
Diritto amministrativo	- €	226.000,00 €
Diritto del lavoro	243.000,00 €	743.500,00 €
Diritto tributario	- €	676.000,00 €
TOTALE	5.721.823,78 €	2.813.000,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 8 - Stanziamento in bilancio anno 2019 e anno 2020.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

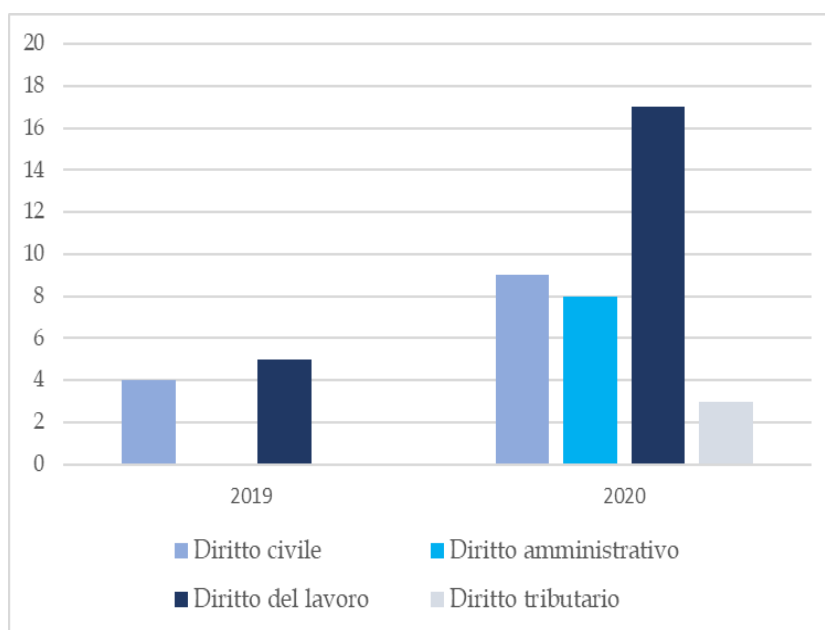
Dal punto di vista finanziario, le controversie in materia di diritto del lavoro hanno triplicato il loro impatto, passando da un valore pari a euro 243.000,00 nel 2019 ad un valore pari a 743.500,00 euro nel 2020. Nel contempo, tra le due annualità si riduce notevolmente l'impatto finanziario delle controversie in materia di diritto civile, da euro 5.478.823,78 del 2019 a euro 1.167.500,00 del 2020.

Tabella 22 - Numero delle controversie anno 2019 e anno 2020.

Ambiti	2019	2020
Diritto civile	4	9
Diritto amministrativo	0	8
Diritto del lavoro	5	17
Diritto tributario	0	3
TOTALE	9	37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 9 - Numero delle controversie anno 2019 e anno 2020.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Il numero complessivo delle controversie pendenti è quadruplicato nel biennio. Le controversie in materia di diritto civile sono più che raddoppiate; quelle in materia di diritto del lavoro sono più che triplicate. Si osserva che nel 2020 sono emerse controversie in ambito di diritto tributario e diritto amministrativo, assenti nell'anno precedente.

A tale proposito, la Sezione raccomanda di verificare le ragioni dell'aumento del contenzioso registrato nell'ultimo anno.

Si segnala infine che con l.r. n. 10/2020⁷⁸ la Regione ha riconosciuto, quale debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, l'importo di euro 2.918,24 relativo alle spese legali conseguenti alla sentenza del Tribunale di Aosta n. 195 del 7 ottobre 2020 (v. parte seconda, par. 2.6.1.).

Dall'analisi sopra illustrata emerge come, nel complesso, lo stanziamento delle somme al fondo rischi contenzioso sia stato quantificato in modo corretto in sede di bilancio di previsione, non incidendo su di esso, dato l'importo particolarmente contenuto, il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui sopra.

⁷⁸ L.r. 3 dicembre 2020, n. 10 (Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione, ratifica di variazioni di bilancio e altri interventi urgenti).

7. I vincoli di indebitamento

Lasciando in disparte l'indebitamento gravante sulle gestioni regionali fuori bilancio, nonché l'analisi sulla previsione di ulteriori operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, l. n. 350/2003⁷⁹, diverse da mutui e obbligazioni, le valutazioni che seguono si concentrano sul rispetto dei vincoli di indebitamento disciplinati dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011⁸⁰, di cui al prospetto previsto dall'art. 11, comma 3, lett. d), che costituisce allegato al bilancio di previsione.

⁷⁹ L. 24 dicembre 2003, n. 350 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)]. Ai sensi dell'art. 3, comma 17 citato: "costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, comma 6, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e ad attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario [...]".

⁸⁰ D.lgs. n. 118/2011 – art. 62, comma 6: "Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) ⁽¹⁾	(+)	1.250.273.693,00	1.262.750.404,00	1.265.492.123,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		1.250.273.693,00	1.262.750.404,00	1.265.492.123,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	250.054.738,60	252.550.080,80	253.098.424,60
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	48.644.233,44	48.444.833,88	4.480.174,81
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	23.269.732,83	22.797.960,52	22.126.188,21
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	206.700,00	206.700,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		178.347.472,33	181.513.986,40	226.492.061,58
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(+)	569.939.881,67	566.019.354,20	18.918.818,62
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		569.939.881,67	566.019.354,20	18.918.818,62
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		188.532.075,80	177.498.236,66	166.464.397,52
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		154.937,07	154.937,07	154.937,07
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		188.377.138,73	177.343.299,59	166.309.460,45

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2020-2022.

Dall'analisi dei dati riportati nel predetto prospetto emerge quanto segue:

- il limite massimo di indebitamento autorizzabile per il 2020 è quantificato in euro 250.054.738,60;
- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, è quantificato in euro 71.707.266,27 (di cui euro 27.500.605,00 relativi alla quota capitale annua di accantonamento nel *sinking fund* prima esaminato (v. parte prima, par. 4.2.2.3);
- l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento è quantificato in euro 178.347.472,33 (euro 250.054.738,60 – euro 71.707.266,27).

Il prospetto dà altresì conto:

- del debito complessivo nominale contratto al 31 dicembre 2019, pari a euro 569.939.881,67;
- delle garanzie prestate dalla Regione a favore di soggetti terzi che, secondo le disposizioni dell'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, "concorrono al limite di indebitamento", pari a euro 188.377.138,73 (v. parte prima - par. 7.1).

Dal prospetto in analisi e dall'esame del bilancio, titolo 6, "accensione prestiti", per il triennio 2020-2022, non risulta previsto alcun nuovo debito.

7.1. Le garanzie prestate dalla Regione

Il d.lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 5, lett. f), prevede che nella nota integrativa del bilancio di previsione armonizzato sia riportato "l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti". Nell'ordinamento regionale, la materia delle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti o di altri soggetti in relazione alla contrazione di mutui o ad aperture di credito trova disciplina nella l.r. di contabilità n. 30/2009⁸¹, la quale, all'art. 38, commi 2 e 3, prevede rispettivamente che *"nel bilancio di gestione è iscritto un apposito capitolo avente natura obbligatoria dotato annualmente della somma presumibilmente occorrente, secondo previsioni rapportate alla possibile entità del rischio. [...]"* e che *"al bilancio è allegato l'elenco delle garanzie fideiussorie principali o sussidiarie prestate dalla Regione, con specificazione della legge autorizzativa, dei beneficiari, dell'esposizione reale complessiva a carico della Regione alla data di approvazione del bilancio medesimo, della durata e della fonte dell'obbligazione per la quale la fidejussione è concessa"*. In ottemperanza alle suddette norme, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione in esame riporta il seguente prospetto riepilogativo:

⁸¹ L.r. 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione).

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (D.lgs. 118/2011 art. 11, c. 5, lett. f);				
LEGGE AUTORIZZATIVA	SOGGETTO BENEFICIARIO	ESPOSIZIONE REALE A CARICO DELLA REGIONE	DURATA	OGGETTO
Legge regionale 16.06.1978, n. 22	Consorzio Garanzia Fidi fra gli <u>Albergatori</u> della Valle d'Aosta ora Confidi Valle d'Aosta S.C.	154.937,07	Fino al termine di operatività del Consorzio	Garanzia di crediti accordati dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n.40	Finaosta S.P.A.	13.578.947,42	31/12/2031	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 95.604.600 - 1 erogazione del 06/12/2012 di euro 21.500.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	14.300.000,00	31/12/2032	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 95.604.600 - 2 erogazione del 11/04/2013 di euro 22.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	6.666.666,62	31/12/2032	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 95.604.600 -3 erogazione del 01/08/2013 di euro 10.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	29.149.338,44	30/06/2033	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 95.604.600 - 4 erogazione del 17/10/2013 di euro 42.104.600
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	22.105.263,20	31/12/2033	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 40.000.000 -1 erogazione del 13/11/2014 di euro 30.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	7.692.307,66	31/12/2034	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 40.000.000 -2 erogazione del 02/07/2015 di euro 10.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	16.000.000,00	31/12/2035	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 40.000.000 -1 erogazione del 18/02/2016 di euro 20.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	16.410.256,43	31/12/2035	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 40.000.000 -2 erogazione del 24/11/2016 di euro 20.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	4.487.179,48	30/06/2037	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con il Banco BPM per euro 40.000.000 - 1 erogazione del 16/03/2018 di euro 5.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	4.487.179,48	30/06/2037	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con il Banco BPM per euro 40.000.000 - 2 erogazione del 02/05/2018 di euro 5.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	28.500.000,00	31/12/2038	Mutuo contratto dalla Finaosta S.p.A. con il Banco BPM per euro 40.000.000 - 3 erogazione del 14/12/2018 di euro 30.000.000
Art. 40 - Legge regionale 10.12.2010, n. 40	Finaosta S.P.A.	25.000.000,00		Mutuo stipulato dalla Finaosta S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il 14/12/2018, come da DGR 1136/2018, ma non ancora erogato
TOTALE ESPOSIZIONE REALE A CARICO DELLA REGIONE		188.532.075,80		
N.B.: per i mutui di cui alla L.r. 40/2010 il residuo debito è al netto delle rate con scadenza 31/12/2019				

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2020-2022.

Dall'analisi del predetto schema risulta un'esposizione reale a carico della Regione pari a euro 188.532.075,80, di cui euro 154.937,07 relativi alla garanzia rilasciata al Consorzio garanzia fidi fra gli albergatori della Valle d'Aosta⁸², ora Confidi Valle d'Aosta s.c.. Per tale

⁸² L.r. 16 giugno 1978, n. 22 (Adesione della Regione al Consorzio garanzia fidi fra gli albergatori della Valle d'Aosta. Concessione di garanzia fideiussoria e di contributo in conto interessi).

garanzia è stato costituito apposito accantonamento in bilancio, missione 20, "Fondi e accantonamenti", programma 20.003, "Altri fondi", titolo 2, "Spese in conto capitale", capitolo U0001902, "Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese per escussione di garanzie fideiussorie concesse con leggi regionali" pari a euro 155.000,00, per ciascuna annualità del triennio. In relazione all'entità di tale accantonamento, la Regione ha, in passato, puntualizzato che la l.r. n. 30/2009, al summenzionato art. 38, conferisce all'Amministrazione un potere discrezionale nel computo dell'accantonamento, subordinato esclusivamente ad un sindacato di presumibilità.

La restante parte è relativa alla garanzia regionale rilasciata per l'operazione di indebitamento della società finanziaria regionale Finaosta s.p.a., contratto ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 40/2010⁸³.

⁸³ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società "Finaosta s.p.a.", per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all'indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13 (Deliberazione 30 ottobre 2019, n. 10).

8. Le alienazioni di beni materiali e immateriali

Con la citata legge di bilancio n. 2/2020 la Regione ha approvato il “piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” aggiornato: elenco dei beni immobili di proprietà regionale ritenuti non più strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali, contenente, per ciascun immobile, l’indicazione del comune, della denominazione, dell’indirizzo, dei dati catastali, della destinazione urbanistica e di una breve descrizione. I beni compresi in tale prospetto sono valutati come cedibili secondo il principio generale in materia di scelta dell’altro contraente da parte delle pubbliche amministrazioni, ossia quello della gara competitiva.

In considerazione di quanto emerso da tale elenco, l’Amministrazione ha previsto potenziali entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali pari a euro 293.500 nel 2020, euro 239.000 nel 2021 ed euro 192.000 nel 2022; le stesse sono state iscritte a bilancio nel titolo 4, “Entrate in conto capitale”, tipologia 400, “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali”.

Non essendo presenti nell’elenco né una stima del valore dei beni né i criteri utilizzati per la quantificazione dell’entrata (elementi mancanti anche nella nota integrativa), la Sezione con nota istruttoria⁸⁴ ha invitato l’Amministrazione a fornire chiarimenti in merito. A fronte di tale richiesta, la Regione, al fine di evidenziare la composizione dell’importo iscritto come previsione per l’anno 2020 (euro 293.500,00), ha inviato il seguente prospetto di dettaglio⁸⁵:

⁸⁴ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 28 settembre 2020, n. 807.

⁸⁵ Regione Valle d’Aosta Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 22 ottobre 2020, ns. prot. n. 864 e 18 novembre 2020, ns. prot. nn. 891 e 892.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STRUTTURA	STANZIAMENTO 2020	MOTIVAZIONE DELLA PREVISIONE
E0020294	PROVENTI VENDITA BENI MOBILI IN DOTAZIONE AL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO	01180000 DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO	2.000,00	A seguito di disponibilità dei fondi per l'acquisto di un nuovo automezzo, è stata prevista la vendita dell'automezzo da sostituire e il relativo introito.
E0019782	PROVENTI VENDITE BENI MOBILI (CORPO VALDOSTANO DEI VIGILI DEL FUOCO)	01180200 CORPO VALDOSTANO DEI VIGILI DEL FUOCO - COMANDANTE	1.000,00	Tale previsione è stata formulata considerando eventuali accertamenti derivanti da possibili cessioni a titolo oneroso di automezzi in dotazione al Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, a seguito di dichiarazione di fuori uso, anche in cambio di permuta.
E0015994	PROVENTI VENDITE BENI MOBILI (RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE)	02240000 DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	1.000,00	L'introito delle quote relative ai proventi da vendite di beni mobili deriva prevalentemente dalla cessione a titolo oneroso di mezzi di trasporto (autocari, pick-up, ecc) per i cantieri forestali, ai sensi della l.r. 12/1997. L'importo è quindi variabile di anno in anno in funzione dello stato dei mezzi di trasporto e pertanto, prudenzialmente, si è indicata una cifra pari a euro 1.000,00 come da storico.
E0022213	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	02240000 DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	1.500,00	La previsione in entrata su questo capitolo è variabile, come per il capitolo E0015994, per cui, prudenzialmente, è stata riproposta la cifra inserita negli anni precedenti. (Trattasi di capitolo inizialmente assegnato alla struttura Corpo forestale della Valle d'Aosta poi traslato al Dipartimento Corpo forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali - Comandante con l'unione delle due strutture nell'anno 2017 e con relativa modifica della descrizione del capitolo stesso)
E0008339	PROVENTI ACQUISTO LEGNAME DA ARDERE E MATERIALE FERROSO	02240300 FORESTE E SENTIERISTICA	16.000,00	La previsione è variabile in funzione delle quantità di legname e del prezzo di aggiudicazione e deriva da una valutazione che contempla l'analisi dello storico di vendita del legname, l'eventuale materiale legnoso giacente e non utilizzabile internamente dalla Struttura, nonché gli interventi programmabili e non di tagli piante.
E0021331	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA	02240400 CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA - COMANDANTE	500,00	Stanziamento determinato in base alla previsione di alienazione binocoli al personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta cessante servizio, ai sensi dell'art. 26 co. 2 della l.r. 12/2002, e di cessione a titolo oneroso di armi non più utilizzabili dal Corpo forestale VdA, ai sensi dell'art. 27 co. 1 lett. b) della l.r. 12/1997
E0021286	PROVENTI VENDITE DI MACCHINARI	03350200 INFRASTRUTTURE FUNIVIARIE	4.000,00	L'entrata è relativa alla potenziale vendita di beni residuati dai vecchi impianti del Monte Bianco. Qualche anno fa erano stati messi all'asta alcuni componenti, ancora ritenuti validi, che sarebbero stati altrimenti smantellati ed inviati a discarica. La vendita aveva raggiunto risultati insperati (recuperati circa 74.000 euro nel 2016 e 4.000 euro nel 2018), tuttavia sono rimasti invenduti ancora due carrelli di soccorso e due centraline idrauliche dei freni. La previsione 2020 si riferisce all'intenzione di rimetterli all'asta.
E0017088	PROVENTI DISTRUZIONE TARGHE AUTOMOBILISTICHE	03350300 MOTORIZZAZIONE CIVILE	3.000,00	Ai fini dell'affidamento dell'incarico di vendita targhe in alluminio si è fa riferimento alla legge regionale 10 aprile 1997, n. 12 che disciplina il regime dei beni della Regione Autonoma Valle d'Aosta e in particolare agli artt. 26 e 27 che stabiliscono le norme che regolano la cessione a titolo oneroso dei beni di proprietà dell'Amministrazione regionale non più utilizzabili. La distruzione delle targhe spetta alle Motorizzazioni civili. Infatti, in base all'art. 264 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, che fa riferimento all'art. 103 del Codice stesso, viene stabilito l'obbligo, da parte del Pubblico Registro Automobilistico, di trasmettere le targhe pervenute all'ex Ufficio Provinciale M.C.T.C. (ora Struttura motorizzazione civile). A seguito della distruzione targhe relativa al periodo 2016-2017, avvenuta in data 29.09.2017, si è verificata, di fatto, la vendita del materiale di cui sono composte (alluminio) con un introito di euro 577,60 (760 kg x 0,76 €/kg). In sede di previsione di bilancio 2020-2022 sono state fatte pertanto valutazioni analoghe alle precedenti valutando il periodo considerato (2018-2020) in merito alle targhe da smaltire, la giacenza di targhe prevista e il prezzo al kg del materiale primario di cui sono composte. L'importo da introitare è stato stimato, considerando i 3 anni di riferimento, in euro 3.000,00.
E0006879	PROVENTI TERRENI REGIONALI ESPROPRIATI	04410500 ESPROPRIAZIONI, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E CASA DA GIOCO	5.000,00	La previsione di stanziamento è stata determinata sulla base dei procedimenti di esproprio di terreni regionali a seguito di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità di opere connesse alla realizzazione di piste ciclabili, strade e parcheggi, che risultavano avviati al momento della previsione di bilancio, ma non conclusi.
E0020318	VENDITA DI TERRENI	04410500 ESPROPRIAZIONI, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E CASA DA GIOCO	100.000,00	La previsione è stata determinata sulla base delle vendite di terreni avvenuti nel 2019 (trattasi sostanzialmente di reliquati idrici e stradali, e terreni agricoli le cui vendite si sono concluse nel 2019), realizzate per un importo superiore a euro 90.000,00. Trattasi evidentemente di una previsione, in quanto gli uffici non sono in grado di conoscere anticipatamente tutte le richieste di acquisto di terreni che perverranno durante l'anno successivo.
E0015995	PROVENTI VENDITE BENI MOBILI (VIABILITA' E OPERE STRADALI)	06610600 VIABILITA' E OPERE STRADALI	10.000,00	La struttura ha formulato la previsione considerando la possibilità di procedere alla vendita all'asta di veicoli non più utilizzabili per un'importo presunto di euro 10.000
E0017589	PROVENTI VENDITE DI MATERIALE FERROSO E LEGNOSO	06620400 ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI MONTANI	3.500,00	La somma prevista è stata calcolata sulla base degli incassi degli anni precedenti, con una stima al rialzo, prevedendo un possibile aumento di materiale ferroso e legnoso provenienti dai cantieri vari di competenza della Struttura.
E0021276	PROVENTI DA VENDITE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE DELLE STRUTTURE AGROALIMENTARI	09930200 INVESTIMENTI AZIENDALI E PIANIFICAZIONE AGRICOLO-TERRITORIALE	146.000,00	Si tratta dell'entrata derivante dalla vendita degli impianti produttivo/tecnologici installati presso il Centro essiccamento siero sito in Comune di Saint-Marcel. Il Centro, di proprietà regionale, è stato affidato in gestione alla ditta Iseco spa a seguito di regolare gara di appalto svolta nel 2013. Il Contratto sottoscritto tra la Regione e la ditta Iseco spa in data 31/10/2013 rep n. 14612, registrato ad Aosta il 5/11/2013 al n. 3560, prevede, nell'ambito del servizio di gestione del Centro, la vendita alla ditta Iseco spa degli impianti produttivo/tecnologici ivi presenti a fronte del versamento di una somma annua di euro 143.000 a favore della Regione per i 9 anni di durata del contratto, sino al 31/10/2022. Tale somma è soggetta a rivalutazione annuale, ciò ha comportato una previsione di entrata per il 2020 di euro 146.000.
			293.500,00	

Fonte: dati Regione Valle d'Aosta.

Da quanto pervenuto, dunque, emerge che la maggior parte delle voci indicate nel predetto prospetto sono state quantificate secondo un'analisi dell'andamento storico delle alienazioni. Costituiscono eccezione i “proventi da vendite di impianti e attrezzature delle strutture agroalimentari”, pari a 146.000,00 euro (49,74 per cento del totale), relativi alla quota annua che la società Iseco s.p.a. deve versare alla Regione in ragione del contratto di vendita degli

impianti produttivo/tecnologici installati presso il centro essiccamento siero sito nel Comune di Saint Marcel, sottoscritto in data 31/10/2013.

Rispetto agli anni precedenti l'entrata si è notevolmente ridotta. Si è notato che le previsioni di entrata seguivano l'andamento dell'effettiva entrata rendicontata ed anche in questo caso la previsione di entrata è in linea con il risultato a rendiconto.

9. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Come detto, la Regione, in ottemperanza all'art. 18-*bis*, d.lgs. n. 118/2011 nonché al punto 4.1, dell'allegato n. 4/1, con d.g.r. n. 105/2020⁸⁶, ha approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2020-2022. Il suddetto piano è stato adottato negli schemi di cui all'allegato 1, decreto MEF, 9 dicembre 2015, e si compone di tre allegati:

- 1-A, indicatori sintetici;
- 1-B, indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione;
- 1-C, indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento.

Tali indici costituiscono uno degli elementi qualificanti del processo di armonizzazione dei bilanci pubblici e vengono fissati per ciascun comparto, secondo metodologie comuni, al fine specifico di rendere comparabili le dinamiche registrate dai relativi programmi di spesa e dagli altri aggregati di bilancio.

La Sezione, tra i dati esposti nei predetti allegati, ha analizzato le risultanze dell'applicazione degli indicatori ritenuti più significativi.

9.1. Gli indicatori sintetici

L'allegato 1-A alla citata d.g.r. n. 105/2020 riporta un elenco di indicatori sintetici calcolati con riferimento sia al totale delle missioni, sia alla sola missione 13, "Tutela della salute", sia al totale delle missioni al netto della missione 13.

In dettaglio, gli indicatori sintetici elaborati dalla Regione riguardano:

- **la rigidità strutturale del bilancio;**
- le entrate correnti;
- le spese di personale (v. parte prima, par. 4.2.2.1);
- l'esternalizzazione dei servizi;
- gli interessi passivi;
- **gli investimenti;**
- i debiti non finanziari;
- i debiti finanziari;

⁸⁶ D.g.r. 28 febbraio 2020, n. 105/2020 "Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2020-2022".

- la composizione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente;
- il disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente;
- **il fondo pluriennale vincolato;**
- le partite di giro e conto terzi.

Tra le suddette grandezze, la Sezione, in linea di continuità con quanto analizzato con riferimento all'annualità precedente, ha ritenuto di particolare rilevanza i valori riferiti alla rigidità strutturale del bilancio, agli investimenti e al FPV.

Quanto ai primi, l'indicatore esprime l'incidenza delle spese rigide (disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti e vale 22,06 per cento per il 2020, 64,30 per cento per il 2021 e 20,72 per cento per il 2022. Tali risultati dimostrano un lieve decremento rispetto ai valori emersi in fase di previsionale 2019-2021 e una discreta flessibilità della struttura del bilancio per il 2020 ed il 2022. Per quanto riguarda, invece, il 2021 si nota un valore dell'indice elevato, causato dalle spese straordinarie iscritte nel titolo 4 relative al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di maggio 2021 (v. parte prima, par. 4.2.2.3).

Con riguardo agli investimenti, gli indicatori ritenuti dalla Sezione più significativi sono:

- l'incidenza degli investimenti sulla spesa corrente e in conto capitale, pari a 13,72 per cento nel 2020, a 11,65 per cento nel 2021 e a 10,59 per cento nel 2022. Rispetto alla previsione 2019-2021, gli indicatori hanno un valore più elevato di circa 4 punti percentuali in tutte le annualità del triennio. La ridotta incidenza costituisce la riprova di quanto in precedenza più volte segnalato dalla Sezione, ossia che gli investimenti di rilievo gravano su altre gestioni fuori bilancio⁸⁷;
- la quota degli investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente, pari a 57,49 per cento nel 2020, a 74,44 per cento nel 2021 e a 87,53 per cento nel 2022. I valori crescenti nel tempo confermano quanto sopra espresso circa l'esiguità degli investimenti registrati a bilancio regionale.

⁸⁷ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società "Finaosta s.p.a.", per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all'indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13 (Deliberazione 30 ottobre 2019, n. 10).

Per quel che concerne il FPV, l'indicatore esprime il grado di utilizzo del fondo, il quale risulta pari a 77,22 per cento per il 2020, a 95,32 per cento per il 2021 e a 36,05 per cento per il 2022.

9.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 1-B della d.g.r. n. 105/2020, con riferimento ai singoli titoli e tipologie, evidenziano quanto alla composizione delle entrate:

- l'incidenza delle previsioni di competenza, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue di competenza: i dati, in questa sede espressi senza tenere conto del FPV registrato in entrata e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, seppure con diversa entità numerica dovuta alle differenti modalità di calcolo, trovano riscontro con quelli di cui alla tabella 4 (v. parte prima, par. 4.1);
- il rapporto tra la media degli accertamenti relativi ai tre esercizi precedenti e la media degli accertamenti totali nel medesimo periodo: l'importo più elevato è quello relativo al titolo 1, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", pari a 79,05 per cento, e più specificamente alla tipologia 103, "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali", pari a 69,17 per cento; valore, in lieve incremento rispetto al triennio precedente, che conferma la rilevanza delle entrate derivanti dalla compartecipazione regionale ai tributi erariali.

Quanto alla percentuale di riscossione delle entrate:

- il rapporto tra le previsioni di cassa 2020 e le previsioni complessive (competenza + residui) per il medesimo esercizio: la percentuale di riscossione risulta oltre il 50 per cento per: il titolo 1, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", (82,51 per cento) seppure in calo di circa 7 punti percentuali rispetto alla previsione 2019; il titolo 3, "Entrate extra tributarie" (68,13 per cento), in deciso aumento (28 punti percentuali) rispetto alla previsione 2019; il titolo 4, "Entrate in conto capitale", (56,90 per cento); e il titolo 5, "Entrate da riduzione di attività finanziarie", (100 per cento).

Per quanto riguarda il titolo 2, "Trasferimenti correnti", invece, la percentuale di riscossione si attesta a 45,09 per cento, di poco inferiore al valore relativo alla previsione 2019;

- il rapporto tra la media delle riscossioni relativi ai tre esercizi precedenti e la media degli accertamenti nel medesimo periodo: dall'analisi di questo indicatore si riscontra un lieve aumento della capacità di riscossione nel 2020 rispetto al triennio precedente.

9.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese e la capacità di pagare i debiti

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 1-C alla d.g.r. n. 105/2020, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi, evidenziano:

- l'incidenza delle previsioni, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue: i dati trovano riscontro con quelli di cui alla tabella 6 (v. parte prima, par. 4.2.2);
- l'incidenza delle previsioni di spesa del FPV, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue del FPV: valori di rilievo si registrano sulla missione 9, "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 004, "Servizio idrico integrato" (52,67 per cento per il 2020) seppure in decremento rispetto al 2019; sulla missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità", programma 001, "Trasporto ferroviario", (63,95 per cento per il 2021, 100,00 per cento per il 2022) e sulla missione 15, "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", programma 002, "Formazione professionale" (36,05 per cento per il 2021);
- l'incidenza della media degli impegni + FPV relativa agli ultimi tre anni sulla media del totale degli impegni + FPV per il medesimo periodo: i valori di maggior rilievo, come per il triennio precedente, sono riferiti alle missioni 1, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", (17,88 per cento), alla missione 13, "Tutela della salute", (18,69 per cento) in lieve calo rispetto al triennio precedente ed alla missione 20, "Fondi e accantonamenti", (12,87 per cento) sostanzialmente in linea rispetto al triennio precedente;
- l'incidenza della media delle previsioni del FPV relativa agli ultimi tre anni sulla media totale delle previsioni FPV per il medesimo periodo: i valori di maggior rilievo, come per il triennio precedente, sono riferiti alle missioni 9, "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", (40,84 per cento) ed alla missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità", (18,25 per cento).

Quanto agli indicatori relativi alla capacità di pagamento, si rileva che:

- la capacità di pagamento relativa al 2020, calcolata come rapporto tra le previsioni di cassa e le previsioni complessive (competenza al netto del FPV + residui): l'indicatore assume, in tutte le missioni, valori superiori all'80,00 per cento;
- la capacità di pagamento, calcolata come rapporto tra la media dei pagamenti complessivi (competenza + residui) relativa agli ultimi tre anni e la media della somma degli impegni e dei residui definitivi totali per il medesimo periodo: i valori si attestano su livelli nell'insieme positivi.

Nell'analisi comparata con l'indicatore precedente, si osserva un miglioramento della capacità di pagamento nel 2020, rispetto al triennio precedente; infatti tutti i valori sono generalmente superiori al 50 per cento.

PARTE SECONDA

1. Scioglimento del Consiglio regionale. Istituzione del regime di *prorogatio*. Emergenza sanitaria

Come è noto nel corso del 2020 vi è stato lo scioglimento del Consiglio regionale conseguente alle dimissioni del Presidente e della sua mancata rielezione nei termini di legge.

Con lettera del 14 dicembre 2019 prot. n. 10694/GAB, il Presidente della Regione ha trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2 l.r. 21/2007⁸⁸, le proprie dimissioni, la cui presa d'atto è avvenuta con provvedimento del medesimo Consiglio regionale n. 1157/XV del 16.12.2019.

In mancanza dell'elezione del nuovo Presidente della Regione e della nuova Giunta entro il termine del 14 febbraio 2020, con decreto del Presidente della Regione n. 54 del 18 febbraio 2020 è stato sciolto anticipatamente il Consiglio regionale della Valle d'Aosta eletto il 20 maggio 2018 e sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale.

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del d.l. n. 6/2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*), conseguente alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi (successivamente prorogato), lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e al d.l. n. 6/2020, con il quale è stato limitato sull'intero territorio nazionale il pieno e libero esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo sancito dall'art. 51 della Costituzione, dapprima con decreto n. 103 del 10.3.20 (*Convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale per il giorno 10.5.20. Revoca parziale del proprio decreto n. 54 del 18.2.20*) e poi con decreto n. 296 del 20.7.20 (*Convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale e dei Consigli Comunali per le giornate di domenica 20 settembre e lunedì 21*

⁸⁸ L.r. 7 agosto 2007, n. 21, art. 7, comma 2: "Le dimissioni del Presidente della Regione sono presentate al Presidente del Consiglio regionale, che le comunica al Consiglio nella prima adunanza successiva, e diventano efficaci dalla data di presa d'atto da parte del Consiglio stesso da effettuarsi nella medesima adunanza. Fino all'elezione del nuovo Presidente della Regione e della nuova Giunta, la Giunta rimane in carica per l'ordinaria amministrazione, fatta salva l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti, e la carica di Presidente della Regione è assunta dal Vice-Presidente. All'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta si procede, entro sessanta giorni dalla data di presa d'atto delle dimissioni del Presidente della Regione, con le modalità di cui agli articoli 2 e 4".

settembre 2020), il Presidente della Regione Valle d'Aosta ha fissato la data delle elezioni regionali, che si sono svolte nel settembre 2020.

Ai sensi dell'art. 8, c. 4 della l.r. n. 21/2007 *“in caso di scioglimento anticipato o di annullamento delle elezioni, i poteri del Presidente della Regione e della Giunta regionale sono prorogati solo per l'ordinaria amministrazione, salva l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti, fino all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta; i poteri del Consiglio regionale sono prorogati, solo per l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti, fino alla prima riunione del nuovo Consiglio regionale”*.

In una tale situazione si è poi inserita l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha comportato il protrarsi a dismisura della gestione in *prorogatio*, che per sua natura avrebbe dovuto durare un tempo relativamente breve; ha reso necessario l'adozione di tutta una serie di atti indifferibili ed urgenti per farvi fronte; ha impedito, infine, lo svolgimento delle elezioni del nuovo Consiglio regionale nei termini previsti dalla legge.

L'art. 8, c. 2, della legge statutaria della Valle d'Aosta, l.r. n. 21/2007, dispone che la data di svolgimento della consultazione elettorale deve essere fissata dal Presidente della regione entro i 90 giorni successivi alla data del decreto di scioglimento. Tale termine non si è potuto rispettare in quanto, con d.l. n. 6/2020, è stato limitato, sull'intero territorio nazionale, il pieno e libero esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo. In assenza di normativa di riferimento, nella circostanza di impossibilità di svolgere le elezioni nel termine previsto, si è venuta a creare una situazione di incertezza legislativa sull'organo competente ad indire i comizi elettorali.

In questa situazione straordinaria il Consiglio regionale ormai sciolto, nei suoi molteplici interventi legislativi, ha avvocato a sé tutta una serie di prerogative dirette a garantire la funzionalità dell'ente e a fronteggiare la situazione epidemiologica, sia sotto il profilo sanitario sia in funzione delle sue ripercussioni socio-economiche, esautorando in qualche misura i poteri presidenziali e della Giunta regionale.

Le leggi regionali nn. 4-5-6 del 2020 sono state di iniziativa consiliare e i contenuti della l.r. n. 8/2020, su disegno di legge della Giunta regionale, sono stati sostanzialmente modificati dall'intervento del Consiglio regionale.

In un tale contesto la Sezione ha pertanto ritenuto di svolgere apposite istruttorie⁸⁹, nell'ambito del monitoraggio e controllo sulla gestione della Regione, al fine di verificare le

⁸⁹ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, note 6 agosto 2020, nn. 739 e 740.

modalità di controllo della legittimità e della regolarità contabile degli atti amministrativi e degli atti legislativi nel periodo di *prorogatio*.

Quanto agli atti normativi, che si sarebbero dovuti limitare a provvedimenti indifferibili ed urgenti, ai sensi della l.r. n. 21/2007 art. 8 c. 4, il Segretario generale del Consiglio regionale, con propria nota prot. n. 744 del 12.8.2020, ha comunicato che *“trattandosi di atti legislativi e non di atti amministrativi, sulle relative deliberazioni non è prevista l'espressione né di parere di legittimità né di parere di regolarità contabile”*⁹⁰. Sulla stessa linea, il Coordinatore del Dipartimento finanze, nella propria nota ns. prot. n. 745 del 12.8.2020, ha precisato che *“i soli pareri richiesti sono quelli di copertura finanziaria come previsto dall'art. 23 della l.r. 30/2009”*⁹¹.

Con riferimento a quest'ultima precisazione, e comunque sull'esigenza che anche le leggi regionali di spesa di iniziativa consiliare siano da corredare con documenti che attestino le modalità di quantificazione degli oneri e di individuazione delle relative coperture, al pari delle leggi di spesa di iniziativa di Giunta, la Sezione, con deliberazione n. 15/2020 che approvava la Relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione dei relativi oneri nelle leggi regionali approvate dal 26.6.18 al 31.12.19⁹², si è già pronunciata rilevando l'esigenza che anche le leggi regionali di spesa di iniziativa consiliare siano corredate da documenti che attestino le modalità di quantificazione degli oneri e di individuazione delle relative coperture, al pari delle leggi di spesa di iniziativa della Giunta, con cui condividono la medesima natura giuridica. Nella medesima pronuncia la Sezione si è raccomandata *“che il modello normativo di relazione tecnica, sebbene espressamente non prevista per le leggi regionali di iniziativa consiliare, costituisca il paradigma di riferimento per l'elaborazione di un documento che illustri adeguatamente le tecniche di quantificazione degli oneri anche per tali leggi”*.

Tali considerazioni valgono, a maggior ragione in una situazione quale quella che si è venuta a creare durante l'esercizio finanziario 2020.

Sarebbe stata opportuna, inoltre, la verifica della regolarità dei limiti entro i quali il Consiglio regionale poteva legiferare in regime di *prorogatio* ad evitare disposizioni, quali l'art. 88 l.r. n.

⁹⁰ Regione Valle d'Aosta, Segreteria generale del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, nota 12 agosto 2020, ns. prot. n. 744.

⁹¹ Regione Valle d'Aosta Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 12 agosto 2020, ns. prot. n. 745.

⁹² Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Deliberazione e relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate dal 26 giugno 2018 al 31 dicembre 2019 e sulle tecniche di quantificazione dei relativi oneri (Deliberazione 20 ottobre 2020, n. 15).

8/2020⁹³, la cui indifferibilità e urgenza, ravvisabile nel contesto dell'emergenza da Covid-19, non risulta motivata in nessun atto e la cui legittimità lascia perplessi.

Quanto agli atti amministrativi, che si sarebbero dovuti limitare all'ordinaria amministrazione, salvo gli atti indifferibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 8 c. 4 l.r. n. 21/2007, molto più correttamente, il Segretario generale della Presidenza della Regione, con propria nota prot. n. 752 del 20.8.2020, ha comunicato di aver dato disposizioni specifiche, in particolare successivamente allo scioglimento del Consiglio regionale, per l'adozione di provvedimenti amministrativi in regime di *prorogatio* richiedendo un'attenzione particolare al perimetro di competenza, e raccomandando che *"il parere di legittimità sulle proposte di deliberazioni presuppone una positiva valutazione sulla natura della decisione contenuta nella proposta, che deve rispettare i limiti dell'ordinaria amministrazione o presentare i caratteri dell'indifferibilità e urgenza, anche con il supporto dei Coordinatori responsabili, tenuti, in particolare, a garantire uniformità di comportamento nell'ambito del proprio Dipartimento"*⁹⁴.

Pertanto per gli atti amministrativi risulta esservi stato un controllo relativamente ai limiti di cui all'art. 8, c. 4, l.r. n. 21/2007, vale a dire si è verificato che rientrassero nell'ordinaria amministrazione o in ipotesi di indifferibilità ed urgenza, mentre con riferimento agli atti legislativi la verifica sulla natura dell'indifferibilità ed urgenza degli stessi non vi è stata.

⁹³ L.r. n. 8/2020, art. 88 (Disposizioni concernenti la società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A. Modificazione all'articolo 14 della l.r. 7/2006): "1. Il comma 2 dell'articolo 14 della l.r. 7/2006 è sostituito dal seguente: "2. Ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, la Giunta regionale nomina il Presidente del consiglio di amministrazione e i restanti consiglieri, di cui uno da scegliere tra i dirigenti regionali con funzioni di raccordo tra la Regione e la società al fine dell'esercizio del controllo analogo e uno su designazione della giunta della Camera valdostana delle imprese e delle professioni-Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, tra i componenti del consiglio della stessa.""

⁹⁴ Segretario generale della regione Valle d'Aosta, nota prot. n. 1103 del 19 febbraio 2020.

2. Gli atti successivi al bilancio di previsione

I valori del bilancio di previsione finora descritti sono stati oggetto di variazioni durante il corso del 2020 per effetto di varie leggi, che vengono analizzate nei paragrafi successivi.

Di rilievo è segnalare che il pareggio a preventivo di euro 1,5 miliardi è sensibilmente aumentato in corso d'anno attestandosi, all'ultimo controllo del 1.12.20, ad oltre euro 2 miliardi, con un incremento di circa euro 481 milioni, pari al 31,63 per cento.

Dalla tabella che segue emerge che tale incremento è per euro 137,5 milioni conseguente al FPV, euro 218,2 milioni per applicazione dell'avanzo di amministrazione e per euro 125,1 milioni per maggiori entrate, di cui euro 22 milioni in entrata da Finaosta S.p.a..

Tabella 23 – Variazioni entrate per titoli.

	Bil. prev.	Bil. prev. 01.12.20	Δ	Δ %
FVP	30.970.751,15 €	168.492.595,99 €	137.521.844,84 €	444,04%
Avanzo	21.007.108,80 €	239.272.539,22 €	218.265.430,42 €	1039,01%
Titolo 1	1.172.389.742,00 €	1.168.915.742,00 €	- 3.474.000,00 €	-0,30%
Titolo 2	30.130.774,35 €	61.583.259,81 €	31.452.485,46 €	104,39%
Titolo 3	77.883.951,28 €	100.543.407,63 €	22.659.456,35 €	29,09%
Titolo 4	68.230.633,87 €	119.101.281,43 €	50.870.647,56 €	74,56%
Titolo 5	18.035.000,00 €	20.086.646,00 €	2.051.646,00 €	11,38%
Titolo 9	101.709.205,75 €	123.262.370,04 €	21.553.164,29 €	21,19%
TOTALE	1.520.357.167,20 €	2.001.257.842,12 €	480.900.674,92 €	31,63%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Quanto ai 22 milioni in entrata da Finaosta S.p.A., si legge negli articoli 9, l.r. n. 4/2020, 19, l.r. n. 5/2020, 7, l.r. n. 8/2020 che *nell'anno 2020 sono introitate al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2020-2022 le disponibilità per euro 3.950.000,00 (l.r. n. 4/2020), euro 9.000.000,00 (l.r. n. 5/2020) ed euro 9.585.587,78 (l.r. n. 8/2020) (totale euro 22.659.456,35) del fondo in gestione speciale presso Finaosta S.p.A. di cui all'art. 6 della l.r. n. 7/2006, già oggetto di graduale integrazione ai sensi dell'art. 23 della l.r. n. 12/2018. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede per l'anno 2020 mediante l'iscrizione nella parte entrata del bilancio di previsione al Titolo 3, Tipologia 500 della maggiore entrata [...].*

L'iscrizione di questa nuova entrata, ad un solo mese dall'approvazione del bilancio di previsione - nel quale della medesima non vi era traccia -, ha comportato l'esigenza di un'attività istruttoria di verifica.

A tale fine si è ritenuto di chiedere chiarimenti alla Regione relativamente all'entità complessiva di tali risorse giacenti presso Finaosta S.p.A.; la loro provenienza; e l'indicazione della loro destinazione nella relazione al bilancio di previsione 2020-2022⁹⁵.

Al riguardo sono pervenute due note a risposta della Regione, la seconda conseguente ad un'ulteriore integrazione istruttoria, dalle quali emerge che vi sono risorse della Regione, presso la Finaosta, "Gestione speciale", che non trovano traccia nei documenti contabili ufficiali, e per la verifica del cui ammontare, in questa fase, ci si limita a riportare quanto riferito dall'Ente controllato, con riserva di ulteriori verifiche presso la Finaosta S.p.a.

Innanzitutto, si chiedeva l'entità complessiva delle risorse a disposizione della Regione, applicate nelle leggi regionali finanziate. In una prima fase la Regione riferiva il dato al 31.12.20, evidentemente fraintendendo che la richiesta era riferibile alla data dell'approvazione del bilancio di previsione (11.2.2020), o quanto meno alle date di approvazione delle leggi regionali finanziate⁹⁶.

Successivamente veniva chiarito che: *"Alla presentazione del disegno di legge recante il bilancio di previsione 2020-2022 (disegno di legge n. 45), da parte della Giunta regionale, avvenuto in data 11.11.2019, le risorse disponibili presso la Gestione speciale Finaosta S.p.a., al netto di impegni già assunti, erano pari a euro 10.174.095,98. La Giunta Regionale, nella predisposizione della programmazione per il triennio 20-22, aveva rilevato la necessità di rifinanziare i fondi di rotazione così come risulta dall'illustrazione al medesimo DDL di bilancio nel corso della quale veniva riferito "in quest'ottica e a seguito di un'accurata analisi del bisogno finanziario dei vari settori, si sono recuperati 10 milioni di euro da destinare fin da subito ai fondi di rotazione della prima casa, mentre l'intervento normativo presente nel DDL 45 permetterà alla Finaosta di dedicare subito ulteriori 10 milioni di euro di risorse proprie della finanziaria regionale per dare risposte immediate ai mutui di ristrutturazione di prime e seconde case mantenendo tassi all'1% per i cittadini e senza gravare sulle spese della Regione". I fondi disponibili presso la Gestione speciale e la loro destinazione non risultano esplicitati nella relazione allegata al DDL 45 [...]"*⁹⁷.

⁹⁵ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, note 22 dicembre 2020, n. 942.

⁹⁶ Regione Valle d'Aosta, Segreteria generale del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, nota 20 gennaio 2021, ns. prot. n. 54.

⁹⁷ Regione Valle d'Aosta, Segreteria generale del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, nota 22 febbraio 2021, ns. prot. n. 164.

Dunque, le risorse in questione, che giacevano presso la gestione speciale Finaosta senza specifica destinazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, erano informalmente quantificate in euro 10.000.000,00 (precisamente euro 10.174.095,98) in quanto non vi era menzione di esse nella relazione al DDL.

La Regione riferiva inoltre: “[...] Al 20 marzo 2020, data di presentazione della PDL 55, le risorse disponibili presso la Gestione speciale, al netto di impegni già assunti, erano pari a euro 21.116.291,72. Al 9 aprile 2020, data di presentazione della PDL (poi confluita nella l.r. 5/20), non essendo pervenuti aggiornamenti rispetto alla situazione precedente, le risorse disponibili erano pari a euro 17.166.291,72 (pari alla differenza tra euro 21.116.291,72 e euro 3.950.000,00 utilizzate a finanziamento della PDL 55). Al 12 giugno 2020, data di presentazione del disegno di legge di assestamento (DL 60 poi approvato come l.r. 8/20) le risorse disponibili presso la Gestione speciale, al netto di impegni già assunti, erano pari a euro 12.590.527,11 (pari alla differenza tra euro 25.540.527,11, euro 3.950.000,00 e euro 9.000.000,00). L’incremento della disponibilità del fondo, riscontrabile rispetto alla situazione di marzo 2020, è conseguente, in particolare, alla registrazione di economie, per euro 3.426.762,13, rese possibili dall’approvazione dell’accordo di finanziamento da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo dell’intervento “Parco archeologico e museo dell’area megalitica di Saint-Martin-de-Corleons””⁹⁸.

Quanto alla provenienza dell’Entrata la Regione riferiva: “[...] I fondi giacenti sul fondo provengono, in larga parte, dalla distribuzione degli utili della società Compagnia Valdostana delle Acque S.p.a., che nel corso del solo anno 2020 ha distribuito a titolo di dividendi pari a euro 41.278.000,00, a valere sugli utili risultanti dall’approvazione dell’utile relativo all’anno 2019”⁹⁹. Risulta poi, dalla seconda risposta della Regione¹⁰⁰, che le disponibilità sono anche economie della gestione del fondo medesimo.

Dunque, per riassumere, all’atto dell’approvazione del bilancio di previsione la Regione aveva la disponibilità di circa euro 10 milioni, giacenti presso Finaosta S.p.a. senza destinazione. Tale somma non veniva inserita a bilancio in quanto vi era l’intenzione di farlo successivamente, ad integrazione del fondo di rotazione per mutui prima casa. Tale intendimento veniva tuttavia meno, per impossibilità della Giunta, conseguente allo

⁹⁸ Regione Valle d’Aosta, Segreteria generale del Consiglio regionale della Valle d’Aosta, nota 22 febbraio 2021, ns. prot. n. 164.

⁹⁹ Regione Valle d’Aosta, Segreteria generale del Consiglio regionale della Valle d’Aosta, nota 20 gennaio 2021, ns. prot. n. 54.

¹⁰⁰ Regione Valle d’Aosta, Segreteria generale del Consiglio regionale della Valle d’Aosta, nota 22 febbraio 2021, ns. prot. n. 164.

scioglimento del Consiglio regionale. I 10 milioni, nel marzo 2020, si incrementavano ad oltre euro 21 milioni, ulteriormente incrementati, nel giugno 2020, ad oltre euro 25 milioni. Di questi 25 milioni, 22 venivano inseriti in bilancio con le l.r. nn. 4-5-8 del 2020.

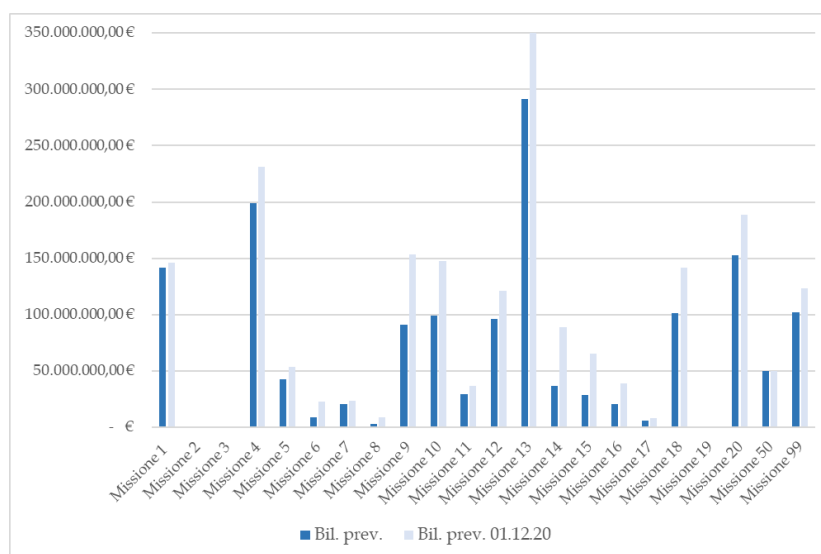
Accertata la consistenza di questa nuova entrata, che non va configurata come straordinaria, emerge l'esigenza di un controllo attento sulla Gestione speciale presso Finaosta S.p.a., che nel complesso gestisce risorse, per quanto risulta a Rendiconto 2019, di oltre euro 800.000.000. Quanto alle maggiori entrate, si nota che, a fronte delle emergenze sanitaria e socio-economica, costituenti le motivazioni fondanti le normative regionali approvate in regime di *prorogatio*, la Missione maggiormente incrementata è la n. 9 - Sviluppo sostenibile Territorio e Ambiente -, integrata di un 69 per cento, a cui seguono la Missione n. 13 - Sanità -, integrata di un 20 per cento, e la Missione n. 14 - Sviluppo Economico -, integrata del 141 per cento, come da tabella che segue:

Tabella 24 – Variazioni spese per missioni.

Missione	Bil. prev.	Bil. prev. 01.12.20	Δ	Δ %
1	141.666.804,43 €	146.099.705,01 €	4.432.900,58 €	3,13%
2	170.000,00 €	17.174,36 €	- 152.825,64 €	-89,90%
3	554.000,00 €	658.280,75 €	104.280,75 €	18,82%
4	198.609.175,34 €	230.931.226,80 €	32.322.051,46 €	16,27%
5	42.909.414,50 €	53.512.683,24 €	10.603.268,74 €	24,71%
6	8.621.074,31 €	23.060.753,61 €	14.439.679,30 €	167,49%
7	20.687.449,84 €	23.402.525,23 €	2.715.075,39 €	13,12%
8	2.841.018,90 €	8.816.818,42 €	5.975.799,52 €	210,34%
9	90.680.267,27 €	153.697.310,40 €	63.017.043,13 €	69,49%
10	99.312.482,62 €	147.893.847,59 €	48.581.364,97 €	48,92%
11	29.085.272,86 €	36.546.842,33 €	7.461.569,47 €	25,65%
12	96.027.870,24 €	120.962.830,87 €	24.934.960,63 €	25,97%
13	291.313.306,27 €	350.900.838,40 €	59.587.532,13 €	20,45%
14	36.758.641,09 €	88.780.031,79 €	52.021.390,70 €	141,52%
15	28.743.687,06 €	65.676.265,59 €	36.932.578,53 €	128,49%
16	20.829.398,73 €	38.924.447,40 €	18.095.048,67 €	86,87%
17	5.933.805,88 €	8.355.435,93 €	2.421.630,05 €	40,81%
18	101.639.286,24 €	141.340.459,35 €	39.701.173,11 €	39,06%
19	179.200,00 €	96.200,00 €	- 83.000,00 €	-46,32%
20	152.330.300,12 €	188.566.289,26 €	36.235.989,14 €	23,79%
50	49.755.505,75 €	49.755.505,75 €	- €	0,00%
99	101.709.205,75 €	123.262.370,04 €	21.553.164,29 €	21,19%
TOTALE	1.520.357.167,20 €	2.001.257.842,12 €	480.900.674,92 €	31,63%

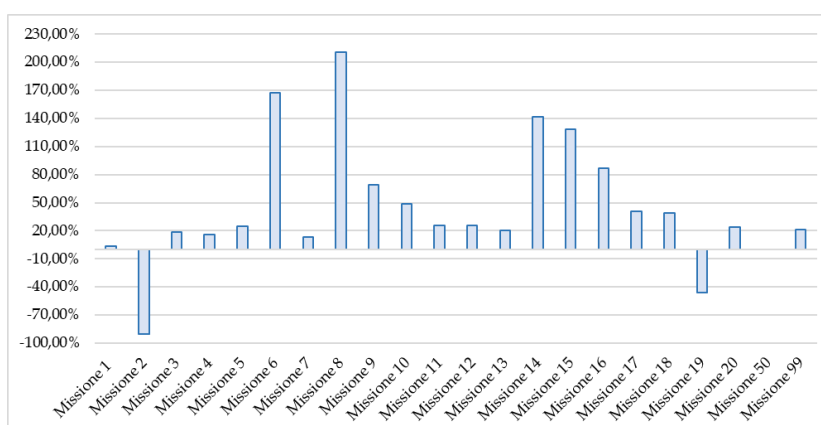
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 10 – Variazioni spese per missioni.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 11 – Variazioni percentuali spese.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

2.1. L'emergenza da Covid-19 e legge regionale 25 marzo 2020, n. 4

La l.r. n. 4/2020¹⁰¹, al fine di fronteggiare e contenere gli effetti negativi sul tessuto socio-economico regionale derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, dichiarata con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, prevede specifici interventi a favore delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese.

Come enunciato dall'art. 9 della norma in oggetto, da tali interventi deriva un onere finanziario complessivo, per l'anno 2020, pari ad euro 3.950.000,00.

¹⁰¹ L.r. 25 marzo 2020, n.4 (Prime misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19).

Al fine di dare copertura a tali sopravvenute esigenze di spesa, la l.r. n. 4/2020 prevede che sia introitato a bilancio il predetto ammontare, riversando parte delle risorse giacenti presso il fondo in gestione speciale presso Finaosta s.p.a. (v. parte seconda, par. 2). La stessa stabilisce inoltre che tale importo sia iscritto nella parte entrate al Titolo 3 “Entrate extratributarie”, Tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti”.

Per quanto riguarda la parte spesa, come esposto nella tabella 25, l’onere è così ripartito tra missioni:

- 4 “Istruzione e diritto allo studio” per euro 250.000,00;
- 14 “Sviluppo economico e competitività” per euro 3.700.000,00.

Tabella 25 – Variazioni ex l.r. n. 4/2020.

ENTRATE		
Titoli	VARIAZIONI 2020	
	Δ IN AUMENTO	Δ IN DIMINUIZIONE
03	3.950.000,00 €	
TOTALE	3.950.000,00 €	- €

SPESE		
Missioni	VARIAZIONI 2020	
	Δ IN AUMENTO	Δ IN DIMINUIZIONE
04	250.000,00 €	
14	3.700.000,00 €	
TOTALE	3.950.000,00 €	- €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

In ultimo, si segnala che, come previsto dalla norma, la Giunta regionale con d.g.r. n. 212/2020¹⁰² ha apportato le variazioni di bilancio occorrenti per l’applicazione della stessa.

2.2. Segue. La legge regionale 21 aprile 2020, n. 5

La l.r. n. 5/2020¹⁰³ disciplina ulteriori disposizioni, rispetto alla predetta l.r. n. 4/2020 (v. parte seconda, par. 2.1.), indifferibili e urgenti di sostegno alle famiglie, ai lavoratori e alle

¹⁰² D.g.r. 27 marzo 2020, n. 212 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2020-2022, per l’applicazione della l.r. n. 4 del 25 marzo 2020 concernente “Prime misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”).

¹⁰³ L.r. 21 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19).

imprese al fine di contrastare gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica in corso.

Tali interventi comportano un onere complessivo per l'anno 2020 pari ad euro 25.000.000,00, di cui euro 21.500.000,00 di nuove spese ed euro 3.500.000,00 di minori entrate.

Tale onere è stato così finanziato:

- euro 9.000.000,00 con disponibilità del fondo di gestione speciale presso Finaosta introitate nel bilancio regionale 2020-2022 (v. parte seconda, par. 2);
- per euro 16.000.000,00 con risorse già iscritte in bilancio ed opportunamente riassegnate.

Tabella 26- Variazioni ex l.r. n. 5/2020.

ENTRATE			
Titoli	VARIAZIONI 2020		
	Δ IN AUMENTO	Δ IN DIMINUZIONE	Δ NETTA
01		3.500.000,00 €	- 3.500.000,00 €
03	9.000.000,00 €		9.000.000,00 €
TOTALE	9.000.000,00 €	3.500.000,00 €	5.500.000,00 €

SPESE			
Missioni	VARIAZIONI 2020		
	Δ IN AUMENTO	Δ IN DIMINUZIONE	Δ NETTA
01	45.000,00 €	200.000,00 €	- 155.000,00 €
02			- €
03			- €
04	200.000,00 €		200.000,00 €
05		277.000,00 €	- 277.000,00 €
06			- €
07		250.000,00 €	- 250.000,00 €
08			- €
09		190.000,00 €	- 190.000,00 €
10		1.250.000,00 €	- 1.250.000,00 €
11			- €
12	2.150.000,00 €	5.000,00 €	2.145.000,00 €
	350.000,00 €		350.000,00 €
13		90.000,00 €	- 90.000,00 €
14	10.955.000,00 €	11.824.000,00 €	- 869.000,00 €
15	7.800.000,00 €	1.864.000,00 €	5.936.000,00 €
16		50.000,00 €	- 50.000,00 €
17			- €
18			- €
20			- €
TOTALE	21.500.000,00 €	16.000.000,00 €	5.500.000,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda le entrate, si evidenzia, in primo luogo, un aumento di euro 9.000.000,00, come sopra descritto, iscritto nel Titolo 3 “Entrate extratributarie”, Tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti”. In secondo luogo, una riduzione pari a euro 3.500.000,00 del Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa”, Tipologia 101 “Imposte tasse e proventi assimilati” conseguente all’esenzione dal pagamento dell’addizionale regionale IRPEF, prevista dall’art. 9 della norma in oggetto.

Quanto alle spese, si osserva, dal punto di vista complessivo, una variazione in aumento di euro 21.500.000,00 e una variazione in diminuzione pari ad euro 16.000.000,00. Nel dettaglio, le maggiori variazioni in aumento sono relative alle missioni:

- 14 “Sviluppo economico e competitività”, per euro 10.955.000,00;
- 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, per euro 7.800.000,00;
- 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, per euro 2.500.000,00;

Le maggiori variazioni in diminuzione, invece, si riferiscono alle missioni:

- 14 “Sviluppo economico e competitività”, per euro 11.824.000,00;
- 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, per euro 1.864.000,00;
- 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, per euro 1.250.000,00.

Come previsto dall’art. 19, c. 7 della norma in oggetto (testo storico¹⁰⁴), la Giunta regionale, con d.g.r. n. 298/2020¹⁰⁵, ha deliberato l’approvazione delle variazioni di bilancio necessarie per dare applicazione alla presente legge regionale.

Con l.r. n. 6/2020¹⁰⁶, art. 5, c. 1, il predetto art. 19, c. 7 è stato così modificato: *“la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni che si rendessero necessarie nell'ambito del medesimo titolo, a prescindere dalla missione e dal programma, per rimodulare, a parità di onere complessivo stanziato ai sensi del comma 1, le previsioni di spesa riferite alle misure di cui alla presente legge”*. A seguito di questa modifica che, come si nota,

¹⁰⁴ L.r. n. 5/2020, art. 19, c. 7 “7. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni per dare applicazione alla presente legge e quelle che si rendessero necessarie, nell'ambito del medesimo programma e titolo di bilancio, per rimodulare tra loro le previsioni di spesa riferite alle singole misure disposte”.

¹⁰⁵ D.g.r. 23 aprile 2020, n. 298 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2020-2022, per l’applicazione della l.r. 21 aprile 2020, n. 5 concernente “Ulteriori misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”).

¹⁰⁶ L.r. 25 maggio 2020, n. 6 [Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19)].

amplia le facoltà dell'esecutivo regionale in materia di variazioni di bilancio, eliminando il limite della variazione nell'ambito della medesima missione e programma e conservando solamente quello nell'ambito dello stesso titolo, con la d.g.r. n. 417/2020¹⁰⁷ la Giunta, a parità di onere complessivo, ha rimodulato gli stanziamenti previsti, apportando modifiche nelle missioni 14 e 15.

2.3. D.g.r. 29 maggio 2020, n. 423

Con l'approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, avvenuta nell'ambito del rendiconto 2019 della Regione¹⁰⁸, è stata determinata la parte vincolata del risultato di amministrazione, pari a euro 56.281.774,09. Di tale ammontare, euro 21.007.108,80 risultano già iscritti nel bilancio di previsione 2020-2022 attraverso l'applicazione dell'avanzo presunto (v. parte prima, par. 6).

Pertanto, con la d.g.r. n. 423/2020¹⁰⁹, la Regione ha provveduto all'iscrizione nei capitoli di spesa del bilancio di previsione 2020-2022 delle ulteriori somme a destinazione vincolate, pari a euro 35.274.665,29. In contropartita è stato iscritto il medesimo ammontare nel capitolo di entrata relativo all'avanzo di amministrazione.

Come emerge dalla tabella 27, le maggiori nuove iscrizioni hanno riguardato le seguenti missioni:

- 20, "Fondi e accantonamenti", per euro 19.512.086,45;
- 12, "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", per euro 4.630.729,37;
- 13, "Tutela della salute", per euro 4.627.264,98.

La Sezione rileva che, per il terzo anno consecutivo, l'Amministrazione ha usufruito della possibilità, concessa dal d.l. 24 aprile 2017, n. 50, art. 26, c. 1, lettera c)¹¹⁰, di utilizzare quote

¹⁰⁷ D.g.r. 28 maggio 2020, n. 417 (Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022 per la rimodulazione degli stanziamenti collegati alla l.r. 21 aprile 2020, n. 5).

¹⁰⁸ L.r. 1° luglio 2020, n. 7 (Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2019).

¹⁰⁹ D.g.r. 29 maggio 2020, n. 423 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2020-2022, per utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2019).

¹¹⁰ D.l. 24 aprile 2017, n. 50, art. 26, c. 1, lettera c): "dopo il comma 468 è inserito il seguente comma: "468-bis. Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare le quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dall'attuazione dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e le quote del risultato di amministrazione vincolato, iscrivendole nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio che,

del risultato di amministrazione accantonato o vincolato, iscrivendole nella Missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio. Si segnala tuttavia che, a fronte di accantonamenti di circa euro 19.000.000,00 annui, le risorse accantonate non sono mai state successivamente impiegate.

Tabella 27 – Variazioni ex d.g.r. n. 423/2020.

SPESE		
Missioni	VARIAZIONI 2020	
01	541.095,81 €	1,53 %
02		0,00 %
03		0,00 %
04	520.460,61 €	1,48 %
05	462.510,42 €	1,31 %
06		0,00 %
07		0,00 %
08	969.235,39 €	2,75 %
09	2.438.831,57 €	6,91 %
10	703.205,29 €	1,99 %
11	109.567,08 €	0,31 %
12	4.630.729,37 €	13,13 %
13	4.627.264,98 €	13,12 %
14	250.521,18 €	1,04 %
15	366.284,96 €	0,15 %
16	52.755,29 €	0,15 %
17	55.089,00 €	0,16 %
18	35.027,89 €	0,10 %
20	19.512.086,45 €	55,31 %
TOTALE	35.274.665,29 €	100,00 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio. Gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo sono disposti con delibere della giunta cui è allegato il prospetto di cui al comma 468. La giunta è autorizzata ad effettuare le correlate variazioni, anche in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011.^{'''}.

2.4. Ancora sull'emergenza Covid: l'assestamento di bilancio (legge regionale 13 luglio 2020, n. 8)

In data 13 luglio 2020 è stata approvata la l.r. n. 8¹¹¹ "legge di assestamento al bilancio di previsione in analisi e misure urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria in corso". L'avvenuta approvazione del rendiconto 2019 ha reso infatti necessarie alcune variazioni dei valori precedentemente iscritti sul bilancio, dei quali di seguito si dà conto.

I residui attivi e passivi approvati in termini presunti nel bilancio di previsione sono stati rideterminati in conformità ai dati definitivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2019; pertanto, i residui attivi ammontano a euro 236.976.674,16, mentre quelli passivi sono pari a euro 125.135.496,05.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 è quantificato all'art. 2 e ammonta a euro 369.396.899,10. Su tale valore incidono la parte vincolata, pari a euro 56.281.774,09, e quella accantonata, pari a euro 136.491.123,49, pertanto la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 risulta pari a euro 176.624.001,52.

La tabella che segue riporta le variazioni di entrata e di spesa intervenute in applicazione della normativa in argomento:

¹¹¹ L.r. 13 luglio 2020, n. 8 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2020 e misure urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19).

Tabella 28– Variazioni ex l.r. n. 8/2020.

ENTRATE			
Titoli	VARIAZIONI 2020	VARIAZIONI 2021	VARIAZIONI 2022
Avanzo	172.484.001,52 €		
03	9.585.587,78 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
TOTALE	182.069.589,30 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

SPESE			
Missioni	VARIAZIONI 2020	VARIAZIONI 2021	VARIAZIONI 2022
01	77.028,07 €	585.842,52 €	
02			
03			
04	4.340.415,53 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
05	1.666.000,00 €		
06	9.594.000,00 €		
07	2.600.000,00 €		
08			
09	3.165.000,00 €		
10	6.732.545,79 €		
11	3.430.000,00 €		
12	5.250.578,82 €	- 25.000,00 €	
13	16.697.981,00 €	10.000,00 €	423.100,00 €
14	43.550.154,70 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
15	8.630.000,00 €	- 90.000,00 €	- 90.000,00 €
16	11.497.000,00 €		- 3.500.000,00 €
17			
18	27.635.992,45 €		
19	- 83.000,00 €		
20	37.285.892,94 €	- 2.480.842,52 €	1.166.900,00 €
TOTALE	182.069.589,30 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda l'anno 2020, nella parte entrata, al fine di dare copertura alle variazioni di spesa intervenute in attuazione del disposto della l. r. n. 8/2020, sono stati iscritti:

- euro 172.484.001,52, applicazione parziale della quota disponibile del risultato di amministrazione 2019;
- euro 9.585.587,78, introitati dal fondo di gestione speciale presso Finaosta S.p.A. (v. parte seconda, par. 2).

Per quel che concerne la spesa, nell'anno 2020 si osserva una variazione complessiva di euro 182.069.589,30. Nel dettaglio le maggiori variazioni in aumento, in valore assoluto, si registrano sulle missioni:

- 14 "Sviluppo economico e competitività", per euro 43.550.154,70;
- 20 "Fondi e accantonamenti", per euro 37.285.892,94;
- 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", per euro 27.635.992,45;

- 13 “Tutela della salute”, per euro 16.697.981,00;
- 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, per euro 11.497.000,00.

Si segnala un’unica, minima variazione in diminuzione, pari ad euro 83.000,00, sulla missione 19 “Relazioni internazionali”.

In ultimo, con riferimento alla l.r. n. 8/2020 si riferisce che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 7.8.20, ha provveduto all’impugnativa della menzionata normativa regionale, poi proposta con Ricorso n. 85/2020 innanzi alla Corte Costituzionale, degli artt. 10; 13, commi 1 e 2; 14; 15; 22; 46; 77, commi 1, 2, lettere a), b), c), e) e f), e 5; 78, commi 2, lettere c), e d), e 3, lettera a); 81, comma 3; e 91, commi 1,2 e 3.

2.5. La legge regionale 22 luglio 2020, n. 9

Con l’approvazione della l. r. n. 9/2020¹¹², il Consiglio regionale ha provveduto a finanziare interventi in ambito di edilizia scolastica e di viabilità, per un onere totale di euro 4.140.000,00.

Tabella 29– Variazioni ex l.r. n. 9/2020.

ENTRATE		
Titoli	VARIAZIONI 2020	
	Δ IN AUMENTO	Δ IN DIMINUZIONE
AVANZO	4.140.000,00 €	
TOTALE	4.140.000,00 €	- €

SPESE		
Missioni	VARIAZIONI 2020	
	Δ IN AUMENTO	Δ IN DIMINUZIONE
04	3.040.000,00 €	
10	1.100.000,00 €	
TOTALE	4.140.000,00 €	- €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

Come emerge dalla tabella 29 al fine di dare copertura ai predetti interventi, l’Amministrazione ha applicato la quota residua, non utilizzata in sede di assestamento, della parte disponibile dell’avanzo di amministrazione 2019.

¹¹² L.r. 22 luglio 2020, n. 9 (Finanziamento di interventi urgenti in ambito di edilizia scolastica e di viabilità e altre disposizioni urgenti).

Come previsto dall'art. 2, c. 4, l.r. n. 9/2020, in data 24 luglio 2020, la Giunta regionale con d.g.r. n. 664/2020¹¹³ ha apportato le variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione della stessa.

2.6. La legge regionale 3 dicembre 2020, n. 10

In data 3 dicembre 2020, è stata approvata la l.r. n. 10/2020¹¹⁴, con la quale venivano approvati debiti fuori bilancio (art. 1) (v. parte seconda, par. 2.6.1), variazioni di bilancio disposte con d.g.r. (art. 2) e altri interventi definiti urgenti (artt. 3-13) (v. parte seconda, par. 2.6.2).

2.6.1. Debiti fuori bilancio

Il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 all'art. 73 consente al Consiglio regionale di riconoscere, con legge, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (lettera a, comma 1) e da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (lettera e, comma 1).

Con la legge regionale in analisi, la Regione ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio, per un complessivo totale di euro 495.791,88, dandone copertura mediante l'utilizzo degli stanziamenti già iscritti nel bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2020-2022 nella Missione 20 – Programma 01 “Fondo di riserva” e nella Missione 20 – Programma 03 “Altri fondi”. Nello specifico si tratta di debiti conseguenti a sentenze esecutive, per l'importo di euro 2.918,24 e conseguenti ad acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa, per l'importo di euro 492.873,64.

Tabella 30 – Debiti fuori bilancio 2020.

Decreto legislativo 118 del 23/06/2011	L.r. 10/2020
Art. 73, lett. a) - Sentenze esecutive	2.918,24 €
Art. 73, lett. e) - Acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	492.873,64 €
TOTALE	495.791,88 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

¹¹³ D.g.r. 24 luglio 2020, n. 664 [Variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2020-2022, per l'applicazione della l.r. 9 del 22 luglio 2020 (Finanziamento di interventi urgenti in ambito di edilizia scolastica e di viabilità e altre disposizioni urgenti)].

¹¹⁴ L.r. 3 dicembre 2020, n. 10 (Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione, ratifica di variazioni di bilancio e altri interventi urgenti).

In proposito, come già rilevato da questa Sezione nella relazione al bilancio previsionale 2019-2021¹¹⁵, occorre osservare che i debiti fuori bilancio rappresentano un momento di criticità per la tenuta degli equilibri finanziari e di bilancio. Si tratta, infatti, di obbligazioni assunte indipendentemente da uno specifico impegno contabile su capitoli di bilancio di previsione e al di fuori di una valutazione e attestazione in merito alla copertura finanziaria della spesa medesima.

Con riferimento ai dati in analisi, quanto alla fattispecie di cui all'art. 73, lettera e) del d.lgs. n. 118/2011, si osserva che i debiti riconosciuti sono di importo decisamente inferiore rispetto a quelli riconosciuti nel 2019, che ammontavano ad euro 2.486.852,74, e che si tratta, per una parte consistente (euro 323.480,44), di pagamenti di spese per la realizzazione e implementazione della piattaforma informatica unica per la gestione delle richieste di indennizzo e la relativa erogazione correlate all'emergenza Covid-19.

Rispetto al 2019, allorché i debiti fuori bilancio riconosciuti ammontavano complessivamente ad euro 2.583.233,61, nel 2020 risulta una consistente riduzione di euro 2.087.441,73.

2.6.2. Altri interventi

Gli articoli da 3 a 13 della l.r. n. 10/2020 prevedono il finanziamento di una serie di interventi urgenti tramite la riduzione delle risorse stanziare sulla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" per euro 3.884.351,00.

Tabella 31- Variazioni ex l.r. n. 10/2020.

SPESE	
Missioni	VARIAZIONI 2020
06	520.000,00 €
11	1.034.351,00 €
12	1.750.000,00 €
13	580.000,00 €
14	- 3.884.351,00 €
TOTALE	- €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

¹¹⁵ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021 (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14).

Dalla tabella 31 emerge che la variazione complessiva si esaurisce in una compensazione tra missioni e programmi. In particolare, si nota un aumento di risorse nei seguenti ambiti:

- Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, per euro 1.750.000,00;
- Missione 11 “Soccorso civile”, per euro 1.034.351,00;
- Missione 13 “Tutela della salute”, per euro 580.000,00;
- Missione 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”, per euro 520.000,00.

Con d.g.r. n. 1303/2020¹¹⁶, la Giunta regionale ha apportato le variazioni di bilancio occorrenti per l’applicazione della legge in questione.

¹¹⁶ D.g.r. 5 dicembre 2020, n. 1303 (Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2020-2022, per l’applicazione della l.r. 10/2020).

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

L'esercizio finanziario 2020 si è aperto in regime provvisorio per la mancata approvazione, nel termine del 31.12.2019, del bilancio di previsione 2020-2022, ed è proseguito sino all'11.2.2020, data di approvazione del documento (v. parte prima, par. 1).

Pochi giorni dopo è seguito lo scioglimento del Consiglio Regionale e l'instaurazione del regime di *prorogatio* degli organi in carica che, a seguito della limitazione sull'intero territorio nazionale del diritto di elettorato attivo e passivo (d.l. 6/2020) causata dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, si è protratto sino a ottobre 2020 (v. parte seconda, par. 1).

Si è poi aggiunta l'emergenza sanitaria che, con il contesto amministrativo in cui si è trovata la Regione, ha fortemente condizionato l'esercizio finanziario in analisi, a tale punto da comportare rilevanti modifiche alle originarie previsioni di entrata e di spesa nel corso dell'anno.

L'analisi dei documenti di programmazione e pianificazione non ha potuto prescindere dal contesto rappresentato ed evidenzia quanto di seguito, meglio illustrato, nel dettaglio, nei paragrafi che precedono.

Durante l'esercizio provvisorio il bilancio regionale è stato gestito secondo i principi applicati della contabilità finanziaria nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti dal bilancio di previsione dell'anno prima, 2019-2021. Sono stati autorizzati per intero i trasferimenti correnti di finanza locale ed è stato disposto l'utilizzo di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione al fine di garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenze (v. parte prima, par. 1).

Al ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione si è aggiunta l'approvazione, oltre i termini di legge, del DEFR - Documento di economia e finanza regionale, nuovamente deliberato a ridosso dell'approvazione del bilancio di previsione, anziché entro il 30 giugno 2019, nell'inosservanza del principio contabile della programmazione di bilancio; appare pertanto doveroso il richiamo ad una maggiore attenzione in sede programmatoria.

Il bilancio di previsione 2020-2022 registra un pareggio per complessivi euro 1 miliardo e 520 milioni, in termini di competenza (v. parte prima, par. 4).

Anche per il 2020, circa l'80 per cento delle entrate complessive su base annua è rappresentato dalle "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (v. Tabella n. 4 e Grafico n. 1).

Quanto alle spese, esse sono per oltre il 75 per cento destinate al Titolo 1 “Spese correnti” (v. Tab. n. 5 e Grafico n. 2) e, con riferimento alle Missioni, oltre due terzi delle risorse finanziarie sono destinate alla “Tutela della salute” e all’ “Istruzione e diritto allo studio” (v. Tabella n. 6 e Grafico n. 3).

Nell’analisi della Spesa corrente si è posta particolare attenzione alla spesa relativa al personale.

Come visto nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione 2018 e 2019, la spesa per il personale complessivamente considerata segue una tendenza di crescita pressoché ininterrotta a partire dal 2015, con la previsione di una leggera diminuzione solamente nel 2022. L’orientamento è confermato anche nel bilancio di previsione in analisi, sebbene, rispetto al precedente, si registri un aumento abbastanza contenuto, pari a poco più di 173.000,00 euro. Nonostante la Regione non sia sottoposta ai vincoli assunzionali stabiliti dalla legislazione statale per le regioni ordinarie, la legislazione regionale pone annualmente limiti al reclutamento di nuovo personale. Al riguardo, la Sezione raccomanda non solo attenzione nella definizione dei futuri bisogni di personale, ma anche azioni efficaci tese alla riduzione delle spese connesse (v. parte prima, par. 4.2.2.1).

Quanto alla Spesa in conto capitale il 51 per cento, della parte di investimento, è diretto a finanziare leggi regionali di settore, che sostanzialmente sono trasferimenti diretti a terzi; il 30 per cento è diretto ad interventi cofinanziati dalla Regione con lo Stato e/o con l’Unione Europea, nei quali la partecipazione sovraregionale è di importante rilievo (oltre il 27 per cento); l’11 per cento è rivolto al finanziamento di interventi di cui alle l.r. nn. 7/2006 e 40/2010 per mezzo di Finaosta S.p.a. che, ai sensi dell’art. 23 l.r. 12/2018, trovano traccia nel bilancio regionale sotto forma di riversamenti (v. parte prima, par. 5.2).

Per questi ultimi finanziamenti si è appurato che, nel corso del 2019, come anche sollecitato in ultimo dalla deliberazione 30 ottobre 2019, n. 10 di questa Sezione, in ottemperanza all’art. 23 l.r. 12/2018, la Giunta regionale, con proprie deliberazioni, ha provveduto a far rientrare nei bilanci regionali, per l’annualità 2019, la somma di euro 32,2 milioni, e per l’annualità 2020 la somma di euro 23,7 milioni (rientro d.g.r. 2019) e 2,9 milioni (rientro d.g.r. 2020), relativi ad interventi fino a quel momento gestiti fuori bilancio (per il dettaglio v. Tabelle nn. 11 e 12 e Tabelle nn. 13 e 14).

Nel corso dell'anno, il pareggio a preventivo, di euro 1,5 miliardi, è sensibilmente aumentato attestandosi, all'ultima verifica del dicembre 2020, ad oltre euro 2 miliardi, con un incremento di circa euro 481 milioni, pari al 31,63 per cento del bilancio (v. parte seconda, par. 2).

Tale incremento è per euro 125,1 milioni conseguente all'applicazione di maggiori entrate (v. Tabella n. 23); di tali maggiori entrate, euro 22 milioni provengono dalla Finaosta S.p.a.. Tale ultima entrata è stata oggetto di particolare attenzione, da parte della Sezione e, dall'analisi della stessa, è emerso che tali risorse erano giacenti presso la Finanziaria regionale senza preventiva destinazione.

L'indagine ha poi accertato la consistenza delle entrate di cui alle leggi regionali nn. 4-5 e 8 del 2020, adottate a pochi mesi dall'approvazione del bilancio.

Dall'indagine è emerso che all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione la Regione aveva la disponibilità di circa euro 10 milioni, giacenti presso Finaosta S.p.a. senza destinazione. A dire della Regione, tale somma non era stata inserita a bilancio in quanto vi era l'intenzione di farlo successivamente ad integrazione del fondo di rotazione per i mutui prima casa. I 10 milioni, nel marzo 2020, si incrementavano ad oltre euro 21 milioni, che ulteriormente lievitavano, nel giugno 2020, ad oltre euro 25 milioni. Di questi euro 25 milioni, 22 milioni venivano inseriti nel bilancio con le l.r. nn. 4-5-8 del 2020.

Dall'analisi, accertata la consistenza di questa nuova entrata, rappresentata da distribuzione utili delle società partecipate ed economie del fondo, che non si configura per la sua straordinarietà, la Sezione rileva l'esigenza di un controllo più attento sulla destinazione delle risorse a disposizione della Gestione speciale presso Finaosta S.p.a., che nel complesso ammontano ad oltre euro 800 milioni.

Quanto all'analisi del Risultato di amministrazione, è stata posta particolare attenzione alla costituzione dei Fondi in sede di bilancio previsionale e alla verifica della loro consistenza, anche all'esito dell'assestamento. Come già rilevato nella scorsa Relazione al bilancio previsionale 2019-2021, la Regione ha la tendenza a sovrastimare prudenzialmente i fondi, con la conseguente sottrazione di risorse alla gestione finanziaria.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato sovrastimato di circa euro 700 mila a preventivo e di circa euro 580 mila in assestamento (v. parte prima, par. 6.1), e il Fondo perdite società

partecipate è stato sovrastimato di circa euro 44 milioni a preventivo e di circa euro 45 milioni in assestamento (v. parte prima, par. 6.4).

In sede di assestamento si è poi costituito, per il terzo anno consecutivo, un Fondo accantonamenti di euro 19 milioni, che per il terzo anno consecutivo non è stato impiegato, ed è confluito in avanzo di amministrazione, inutilizzabile sino all'approvazione dell'assestamento (v. parte seconda, par. 2.3).

Lo stanziamento delle somme al fondo rischi contenzioso complessivamente è stato quantificato in modo corretto in rapporto al valore assoluto delle controversie pendenti, oggetto di ricognizione alla fine dell'esercizio finanziario precedente a quello oggetto del bilancio di previsione. Sulla consistenza del fondo non ha inciso il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da una sentenza esecutiva, in quanto di importo contenuto. Ai fini di una migliore determinazione del fondo contenzioso e della quota accantonata del risultato di amministrazione, che non consideri il mero valore economico delle singole controversie, la Sezione esorta ad utilizzare i criteri di valutazione delle passività potenziali derivanti dal rischio di soccombenza, elaborati dalla recente giurisprudenza della Corte dei conti, che distinguono tra passività (e quindi rischio) "probabili", "possibili" e da "evento remoto" (v. parte prima, par. 6.5).

In carenza di una più attenta programmazione - il DEFR è pressoché regolarmente approvato a ridosso del bilancio - la Regione rischia di non essere in grado di dare destinazione e, conseguentemente, di non poter impiegare compiutamente tutte le risorse che ha a disposizione.

Emblematica è, a quest'ultimo riguardo, la mancata rideterminazione dell'impiego, da parte dell'Amministrazione, degli 84 milioni di euro che lo Stato ha reso disponibile a favore della Regione, a seguito della ridefinizione del concorso al risanamento della finanza pubblica e che la Regione non ha impiegato nel 2020 (v. parte prima, par. 4.2.2.2). Infatti, le maggiori risorse non sono state allocate nell'esercizio 2020 neanche nella misura di euro 32,31 milioni, già disponibili a fine luglio 2020, e comunque non se n'è reso disponibile l'impiego nell'annualità in corso. L'importo di euro 84 milioni confluirà, pertanto nelle economie, conseguentemente nel risultato di amministrazione e rimarrà inutilizzabile fino all'approvazione del Rendiconto finanziario del 2020, nell'estate 2021.

La Sezione non può esimersi, pertanto, dal biasimare il mancato impiego di risorse messe a disposizione dallo Stato a favore della Regione in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché alle politiche sociali, gravemente compromesse dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In ultimo vi è da rimarcare che la persistente mancanza del controllo del Collegio dei Revisori dei conti, la cui istituzione, ex d.lgs. 20 dicembre 2019 n. 174, richiede una legislazione regionale specifica a tutt'oggi non adottata, circostanza che configura un'indubbia inadempienza da parte della Regione. Oltre a ciò, va evidenziato che la mancata istituzione del collegio dei revisori nel 2020 comporterà l'assenza del relativo controllo anche per il 2021, e questo senza alcuna giustificazione, in violazione del d.lgs. 20 dicembre 2019, n. 174, in vigore dal 21 febbraio 2020, e nonostante il Bilancio di previsione 2020-2022 avesse stanziato i relativi oneri (v. parte prima, par. 3).

